

Università degli Studi di Perugia

Facoltà di Scienze Politiche

Notiziario

Corsi di Laurea in

Scienze Politiche (n.o – v.o)

Relazioni internazionali

Servizio Sociale

Corso di laurea specialistica in

Programmazione e gestione delle politiche

e dei servizi sociali

Anno Accademico 2003-2004

INDICE

	Pag.
Presentazione	5
1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà	6
1.1. <i>I crediti formativi universitari</i>	8
1.2. <i>Crediti per tirocini e stages</i>	8
1.3. <i>Crediti e debiti formativi di ingresso</i>	9
1.4. <i>Crediti a scelta dello studente</i>	9
1.5. <i>I curricula</i>	9
1.6. <i>La prova finale</i>	9
PARTE I: I corsi di laurea di primo livello e secondo livello di nuova istituzione	11
1.1. <i>Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE</i>	11
1.2. <i>Corso di laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	14
1.3. <i>Corso di laurea in SERVIZIO SOCIALE</i>	16
1.4. <i>Corso di laurea in COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO E LA PACE (Sede di Terni)</i>	18
1.5. <i>Corso di laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (Sede di Terni)</i>	20
1.6. <i>Corso di Laurea Specialistica in PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI</i>	22
2. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo livello	23
2.1. <i>Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento</i>	23
2.2. <i>Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altre Facoltà</i>	25
2.3. <i>Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.</i>	25
2.4. <i>Piani di studio</i>	25
2.5. <i>Esami di profitto</i>	34
2.6. <i>Propedeuticità</i>	35
2.7. <i>Crediti per Altre Attività</i>	36
2.8. <i>Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non</i>	36
2.9. <i>Prova finale e valutazione</i>	37
2.10. <i>Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"</i>	38
PARTE II: Ordinamento ad esaurimento	41
Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE (Laurea quadriennale)	41
1. L'ordine degli studi	41
2. Il Biennio propedeutico comune	43
3. Il Biennio di specializzazione	43
3.1. <i>Esami di profitto</i>	44
3.2. <i>Propedeuticità</i>	45
3.3. <i>Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"</i>	46
4. L'esame di laurea	46

Parte III: Calendario Della didattica, insegnamenti attivati e programmi dei corsi	49
1. Il Calendario dell'attività didattica	49
2. Insegnamenti attivati – a.a. 2003/2004	50
3. Programma degli insegnamenti	53
ANTROPOLOGIA CULTURALE (SP) (SPV)	53
ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE (SS)	53
CONTABILITA' PUBBLICA (SPV)	54
DEMOGRAFIA (SP) (SPV)	54
DEMOGRAFIA SOCIALE (SPV)	55
DIRITTO AMMINISTRATIVO (SP) (SPV)	56
DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI (SS)	56
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (SS)	57
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (SPV)	57
DIRITTO DEL LAVORO (SP) (SPV) (PG)	58
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SP) (RO) DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE (SPV)	59
DIRITTO DELLE AUTONOMIE REGIONALI E LOCALI (SP)	60
DIRITTO ECCLESIASTICO (SPV)	61
DIRITTO INTERNAZIONALE (SP) (SPV) DIRITTO INTERNAZIONALE I (RI)	62
DIRITTO INTERNAZIONALE II (RI) ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (SPV)	63
DIRITTO PRIVATO (SP)	63
DIRITTO PRIVATO (RI)	64
DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA (SS)	64
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (SP)	65
DIRITTO PUBBLICO GENERALE E DIR. PUBBL. ITALIANO (SP) (RI) (SS)	65
DIRITTO REGIONALE (SPV)	66
ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (SPV)	66
ECONOMIA AZIENDALE (PG)	67
ECONOMIA INTERNAZIONALE (SP) (RI)	67
ECONOMIA POLITICA (SP) (RI) (SS)	67
ETNOLOGIA (RI) (SPV)	68
FILOSOFIA POLITICA (SP) FILOSOFIA DELLA POLITICA (SPV)	68
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (SPV)	69
GOVERNMENT E GOVERNANCE (SP)	70
IDONEITA' INFORMATICA (SP) (RI) (SS)	70
LINGUA FRANCESE I (SP) (RI) / LINGUA FRANCESE II (RI)	71
LINGUA INGLESE I (SP) (RI) / LINGUA INGLESE II (RI)	71
LINGUA RUSSA (RI)	72
LINGUA SPAGNOLA I (SP) (RI) / LINGUA SPAGNOLA II (RI)	73
LINGUA TEDESCA I (SP) (RI) (SS) / LINGUA TEDESCA II (RI)	74
MEDICINA SOCIALE (SS)	74
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (SS)	75
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II (SS)	76
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE III (SS)	76
METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (SS) METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (SPV)	77
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (PG)	78
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (SS)	78

POLITICA ECONOMICA (SP) (RI) (PG)	78
PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (SS)	79
PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (SP)	79
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (SS)	80
PSICOLOGIA SOCIALE (SS) (SPV)	80
SCIENZA DELLE FINANZE (SP) (SPV)	81
SCIENZA POLITICA (SP)	81
SCIENZA POLITICA (RI)	82
SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE (SS)	83
SOCIOLOGIA (SP) (RI) (SS)	83
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (SP) (RI) (PG) SOCIOLOGIA POLITICA (SPV)	84
SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (SP) SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'INDUSTRIA (SPV)	85
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (SP) (PG)0 SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI (SPV)	85
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (SS)	86
SOCIOLOGIA GIURIDICA (SPV)	86
STATISTICA (SP) (RI) (SS)	87
STATISTICA PER LE INDAGNI SOCIALI (PG) STATISTICA SOCIALE (SPV)	88
STATISTICA SOCIALE (INDICATORI SOCIALI) (SS)	88
STORIA CONTEMPORANEA (SP)	89
STORIA CONTEMPORANEA (RI)	89
STORIA CONTEMPORANEA (SS)	90
STORIA DEL GIORNALISMO E DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA (SPV)	91
STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE (SPV)	91
STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (MODULO JEAN MONNET)	92
STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI (SPV)	92
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (RI)	93
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (SPV)	93
STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (RI)	94
STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (SPV)	94
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (SP)	95
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI II (RI) STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (SPV)	96
STORIA DELLE RELAZIONI INTERN. (STORIA DEI TRATTATI) (SP) (RI) STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE (SPV)	96
STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE (SPV)	97
STORIA ED ISTITUZIONI DELL'AFRICA (RI) STORIA ED ISTITUZIONI DEI PAESI AFROASIATICI (SPV)	98
STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA (RI) STORIA DELL'ASIA ORIENTALE (SPV)	99
STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE (RI) STORIA DELL'AMERICA (SPV)	100
STORIA ECONOMICA (SP) (SPV)	101
STORIA MODERNA (SP)	101
STORIA MODERNA (RI)	102
TECNICA DELLA LEGISLAZIONE (SPV)	102
TEORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (RI)	103
VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI (PG)	103
Parte IV: Alcune informazioni utili	105
Presidenza della facoltà	105

Segreteria studenti della Facoltà	105
Dipartimenti	105
1. Dipartimento di Economia	105
2. Dipartimento Istituzioni e Società	106
3. Dipartimento Scienze filosofiche e linguistico - letterarie dell'area romanza e slava	107
4. Dipartimento di Scienze Statistiche	107
5. Dipartimento Scienze Storiche	108
BIBLIOTECHE	109
1. Biblioteca del dipartimento di scienze statistiche	109
2. Biblioteca di studi storici, politici e sociali	109
3. Biblioteca del dipartimento di economia	109
4. Biblioteca giuridica unificata	109
AULA INFORMATICA	110
SALE DI STUDIO	110
ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO	110
1. Sportello didattico	111
2. Commissione per la didattica	111
3. Servizio per il tutorato	111
4. Commissione per i piani di studio	111
5. I rappresentanti degli studenti	111
6. A.I.E.S.E.C.	112
7. Ufficio per l'orientamento universitario	113
8. Ufficio programmi comunitari e Cooperazione internazionale	113
9. Ufficio per le informazioni sulle borse di studio	114
10. Informa Giovani	114

Presentazione

Con l'applicazione della riforma universitaria, regolamentata dal Decreto Ministeriale 509 del 3.11.1999, la Facoltà di Scienze Politiche si è arricchita di nuovi corsi di studio. La riorganizzazione dei percorsi didattici infatti è oggi possibile con molta più flessibilità che in passato e la nostra facoltà si è adoperata a fondo per recepire lo spirito innovativo della riforma e per essere sempre più in grado di attrarre studenti motivati e capaci e offrire loro i servizi migliori. Si tratta di coniugare un patrimonio di insegnamento, di studio e di ricerca che vanta una tradizione di lunga data – la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia è stata istituita tra le prime in Italia nel 1927 – con le nuove esigenze della modernità, in cui il carattere multidisciplinare degli studi è quanto mai attuale.

Che la versatilità, la duttilità mentale, la flessibilità nell'utilizzare una pluralità di approcci, l'ampiezza di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono, ciascuna con il proprio corpus disciplinare e i propri metodi, materie così diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, linguistiche e statistiche, sia considerata una carta vincente per muoversi nel mondo del lavoro, appare ormai fuori discussione. Non c'è indagine che non lo confermi: le ricerche condotte sugli sbocchi professionali dei laureati in Scienze politiche a tre anni dalla laurea forniscono indicazioni chiare in tal senso (si veda la recente indagine Almalaurea all'indirizzo <http://almalaurea.cineca.it/universita/occupazione>). Questa multidisciplinarietà è sempre più apprezzata da laureati e datori di lavoro in quanto sempre più ci si trova ad operare in una società dinamica, aperta e innovativa, fortemente inserita nella dimensione europea e internazionale: la qualità più richiesta non è più solo il possesso di nozioni approfondite ma la capacità di continuare a imparare e adattarsi alle nuove condizioni.

Questa consapevolezza e la nostra lunga e ricca tradizione ci hanno consentito, nel processo di adeguamento alla riforma universitaria, di disegnare nuovi percorsi formativi, anche in collaborazione con altre Facoltà dell'Ateneo perugini, intorno alle domande emergenti nella società e nelle professioni. Gli sforzi sin qui fatti trovano un riscontro parziale ma lusinghiero anche nella recente indagine svolta dal Censis Servizi S.p.A. per il quotidiano "La Repubblica", in cui la Facoltà di Scienze Politiche di Perugia risulta in quinta posizione nella graduatoria nazionale (si veda il sito <http://www.repubblica.it/speciale/2003/universita/index.html>).

In questo quadro e con questo spirito auguro a tutti i protagonisti della vita della Facoltà, studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo gli auguri di buon lavoro per il nuovo anno accademico, ormai alle porte.

Il Preside della Facoltà
Prof. Giorgio E. Montanari

1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà

La riforma universitaria ha preso forma nel quadro di due conferenze internazionali sull'istruzione superiore. La prima, organizzata dall'UNESCO, si è svolta a Parigi nell'ottobre del 1998. La seconda si è svolta a Bologna nel giugno del 1999.

A Bologna i ministri dell'Università di ventinove Paesi europei hanno sottoscritto una dichiarazione finale con la quale si sono impegnati a coordinare le rispettive politiche in vista del conseguimento, in tempi brevi, dei seguenti obiettivi:

- l'adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità;
- l'adozione di un sistema fondato su due cicli, di primo e di secondo livello (l'accesso al secondo ciclo richiede il completamento del primo ciclo di studi, di durata almeno triennale);
- il consolidamento di un sistema di crediti didattici, acquisibili anche in contesti diversi, purché riconosciuti dalle Università di accoglienza;
- la promozione della mobilità degli studenti e dei docenti, con particolare attenzione, per questi ultimi, al riconoscimento e alla valorizzazione dei periodi di ricerca didattica e tirocini svolti in contesto europeo;
- la promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità, al fine di definire criteri e metodologie comparabili.

Nel contesto di tale cornice di riferimento, il cuore della riforma consiste nella divisione del vecchio diploma di laurea in due nuovi titoli distinti:

la laurea;

la laurea specialistica.

La prima è conseguibile con un percorso formativo di tre anni; la seconda con il completamento di un ulteriore biennio.

Gli altri elementi essenziali del nuovo sistema sono le "classi delle lauree di primo e secondo livello" e i "crediti formativi universitari".

Le classi, quarantadue per la laurea e centoquattro per le lauree specialistiche, sono contenitori di altrettanti indirizzi scientifico-didattico-professionali; delimitano, cioè, un percorso generale di studi che è formulato sulla base di tre elementi:

- lo stato di avanzamento scientifico in ciascun determinato settore,
- le opportunità didattiche,
- le richieste del mercato.

Le classi dunque rappresentano "programmi di compatibilità" fra scienza, insegnamento e sbocchi professionali.

Quanto ai Crediti Formativi Universitari (CFU), essi sono uno strumento di misura e di razionalizzazione del carico didattico dello studente e dunque una garanzia di compatibilità tra i singoli programmi e i termini di durata dei corsi di studio. I crediti sono inoltre funzionali alla mobilità fra i diversi atenei, anche di Paesi diversi, dentro e fuori della Comunità Europea. A ciascun credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. Ogni anno uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è tenuto convenzionalmente a ottenere 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver conseguito 180 crediti, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti con il conseguimento della laurea e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica.

Le Università rilasciano inoltre il diploma di specializzazione (DS) e il Dottorato di ricerca.

Presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia, sono attivati i seguenti Corsi di laurea triennali

con sede didattica a Perugia:

1. Scienze Politiche

- Curriculum in Scienze della politica
- Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

2. Servizio Sociale

3. Relazioni internazionali

con sede didattica a Terni:

4. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo e la pace

5. Scienze Sociali della Comunicazione interculturale.

La laurea ottenuta nei corsi triennali potrà essere integrata con altri due anni di studio che consentiranno di ottenere la laurea specialistica.

Per l'anno accademico 2003/2004 la Facoltà ha attivato il Corso di Laurea specialistica in

Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Si fa presente che, ai sensi della normativa vigente (Legge n.1 del 8/01/02), il Diploma di Assistente sociale consente l'accesso alla laurea specialistica con gli eventuali debiti formativi che saranno stabiliti dalla competente struttura didattica.

Nel 2004/2005 verranno attivati, previa autorizzazione degli organi competenti, i Corsi di Laurea specialistica in

1. Scienze della Politica

2. Relazioni internazionali

Questi due corsi specialistici prevedono i seguenti curricula offerti agli studenti:

per Scienza della politica

- a) *Storia e analisi dei sistemi politici*
- b) *Governo delle organizzazioni complesse*

Per Relazioni internazionali

- a) *Scienze politiche e sociali dell'Europa e dell'area mediterranea*
- b) *Natura e gestione dei conflitti internazionali in un sistema globale*

Inoltre, la Facoltà di Scienze Politiche concorre alla attivazione dei seguenti Corsi di Studio triennali interfacoltà (si tratta di corsi di studio proposti e organizzati da più Facoltà dell'Ateneo perugino:

1. Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e Filosofia) ;

2. Comunicazione di massa (corso interfacoltà con la facoltà di Lettere e Filosofia);

3. Economia, istituzioni e sviluppo regionale (corso interfacoltà con la Facoltà di Economia);

4. Storia della società, della cultura e della politica (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione).

Anche per questi ultimi sono previsti Corsi di laurea specialistici interfacoltà, con il contributo di Scienze Politiche, in fase di elaborazione, e che verranno istituiti nel corso del presente anno accademico.

1.1. I crediti formativi universitari

Il nuovo sistema di istruzione universitaria si basa sul concetto di **credito formativo universitario** (CFU). Un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente, comprensive delle **attività didattiche** (lezioni, seminari e altre attività in aula) e dello **studio individuale**. Le ore riservate alle attività didattiche non possono essere più di 10 per ciascun credito. Questo vuol dire che quando ad un insegnamento sono attribuiti 9 crediti, le attività didattiche non potranno superare le 90 ore.

La Facoltà ha deliberato che le ore di lezione per ciascun credito formativo universitario siano di norma 7.

La **durata** di ciascun Corso di Laurea è di **tre anni** e lo studente deve acquisire circa 60 crediti all'anno, dedicando, quindi, al più 600 ore alle attività didattiche e le restanti 900 allo studio individuale.

I crediti si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione previste dalle attività formative del corso. Gli insegnamenti ufficiali si concludono con l'esame di profitto (si veda il paragrafo 2.5).

Ciascun Corso di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche viene costantemente monitorato affinché la distribuzione delle lezioni e degli esami di ciascun anno faciliti agli studenti la conclusione degli studi in corso e l'ottenimento della laurea nei tre anni previsti. E' previsto altresì che alcuni insegnamenti non si concludano con l'esame tradizionalmente inteso, ma prevedano gruppi di studio e momenti di autovalutazione da parte degli studenti.

1.2. Crediti per tirocini e stages

Oltre che alle lezioni, alcuni crediti sono riconosciuti per altre attività introduttive al mondo di lavoro, come i **tirocini** o **stage** presso aziende ed enti pubblici e privati che lo studente effettuerà per acquisire strumenti professionali e conoscenze tecniche. La Facoltà di Scienze Politiche è stata la prima ad attivare convenzioni e accordi con soggetti del mondo del lavoro al fine di consentire ai propri studenti esperienze nei diversi settori professionali. In questo quadro la Facoltà intende

anche attivarsi per ottenere, da parte dei soggetti che accolgono gli studenti per tirocini o stages, **attestazioni** delle attività svolte e delle abilità acquisite, in modo da consentire ai laureati di presentarsi nel mondo del lavoro con un **curriculum** più ricco di esperienze.

1.3. *Crediti e debiti formativi di ingresso*

Altri crediti sono riconosciuti alle conoscenze informatiche o linguistiche. Per queste ultime, lo studente che al momento dell'iscrizione dimostrasse di possedere già queste abilità potrà vedersi riconosciuti immediatamente i relativi crediti e cominciare gli studi già con qualche credito a suo favore. Lo stesso vale per coloro che abbiano già svolto attività lavorative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso che potranno vedersi riconosciuti i crediti specificamente riservati.

1.4 *Crediti a scelta dello studente*

Ogni Corso di Laurea prevede un numero di crediti, almeno 9, che lo studente può acquisire seguendo insegnamenti da lui scelti fra quelli attivati dalla Facoltà di Scienze Politiche, da altre Facoltà o da altre Università. Per questi crediti si parla convenzionalmente di "crediti a scelta dello studente".

1.5 *I Curricula*

In seguito alla formulazione dei nuovi ordinamenti didattici, in alcuni corsi di laurea è prevista la possibilità di scegliere al secondo anno tra più curricula che offrono allo studente possibilità più vaste di scelta al fine di personalizzare il proprio corso di studi. Tale scelta viene esplicitata mediante il **piano degli studi** che deve essere presentato entro il 30 settembre 2003.

1.6 *La prova finale*

La prova finale non consiste più nella tradizionale "tesi di laurea", ma è concepita come discussione di una relazione scritta di tipo espositivo riassuntivo su uno o più argomenti attinenti agli insegnamenti del Corso di laurea dei quali si sia sostenuto l'esame.

Il diploma finale porterà non solo l'indicazione del tipo di laurea ottenuta, ma sarà accompagnato da un certificato complementare che riporta, in maniera dettagliata, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative professionalizzanti, al tutorato, ai tirocini, agli stages.

Questo consentirà allo studente di presentarsi nel mondo del lavoro non come semplice laureato in....., ma già con un *curriculum*, in cui si evidenziano le abilità che ha acquisito e le qualità professionali delle quali è dotato.

PARTE I: I corsi di laurea di primo e secondo livello di nuova istituzione

1.1. Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Presidente del Corso di Laurea: Prof. **Ernesto Galli della Loggia**

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in **Scienze Politiche** mira a fornire agli studenti conoscenze metodologiche culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne e a programmare e realizzare strategie operative complesse. Il corso intende fornire altresì una adeguata padronanza dei metodi di ricerca nelle discipline che lo caratterizzano, che consenta un inserimento operativo innovativo nell'impiego pubblico e privato.

I percorsi curriculari offerti dal corso di laurea mirano a fornire allo studente sia conoscenze integrate delle culture e delle istituzioni politiche, sia conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni pubbliche e private nazionali ed europee.

La formazione è mirata sia alla prosecuzione degli studi in uno o più ambiti scientifici, sia allo svolgimento di attività professionali in diversi settori, quali amministrazioni pubbliche, organizzazioni private nazionali e multinazionali, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Il laureato dovrà possedere adeguate conoscenze della civiltà e della realtà contemporanea in ambito pluridisciplinare ed essere in grado di acquisire continuamente nuovi dati attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca.

Il laureato dovrà conoscere due lingue della Unione Europea, oltre all'Italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.

Attività formative del Corso di Laurea

I Anno comune

Insegnamento	Settori scientifico-disciplinari	CFU
Storia moderna	M-STO/02	6
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6
Economia politica	SECS-P/01	6
Diritto pubblico generale e diritto pubblico italiano	IUS/09	6
Diritto pubblico comparato	IUS/21	6
Sociologia	SPS/07	9
Prima lingua straniera ¹	L-LIN/04/07/12/14	6
Seconda lingua straniera	L-LIN/12/04/07/14	9 ²
Idoneità informatica		3
TOTALE		57

¹ E' da intendersi la lingua già conosciuta dallo studente a livello scolastico.

² Per il curriculum in Amministrazione italiana ed europea 3 crediti sono facoltativi

A) Curriculum in Scienze della politica

II Anno

Insegnamento	Settori scientifico-disciplinari	CFU
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Economia politica	SECS-P/01	6
Statistica	SECS-S/01	9
Diritto privato	IUS/01	9
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
Filosofia politica	SPS/01	6
Scienza politica	SPS/04	6
Diritto amministrativo	IUS/10	6
Storia delle relazioni internazionali (Storia dei trattati)	SPS/06	6
TOTALE		63

III Anno

Insegnamento	Settori scientifico-disciplinari	CFU
Scienza delle finanze	SECS-P/03	6
Storia economica	SECS-P/12	6
Diritto internazionale	IUS/13	6
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6
<i>Un esame a scelta</i> Demografia Economia internazionale	SECS-P/04 SECS-P/01	6
<i>Un esame a scelta</i> Sociologia della comunicazione Sociologia del lavoro e delle organizzazioni Antropologia culturale	SPS/08 SPS/09 M-DEA/01	9
Insegnamenti a scelta dello studente		9
Altre attività (stage, abilità relaz., banche dati, ecc.)		9
Prova finale		3
TOTALE		60

B) Curriculum in amministrazione italiana e europea

II Anno

Insegnamento	Settori scientifico-disciplinari	CFU
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Politica economica	SECS-P/02	6
Statistica	SECS-S/01	9
Diritto privato	IUS/01	9
Scienza della politica	SPS/04	6
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
Governance e government	SPS/04	6
Diritto amministrativo	IUS/10	6
Diritto delle autonomie regionali e locali	IUS/10	6
TOTALE		63

III Anno

Insegnamento	Settori scientifico-disciplinari	CFU
Profili applicativi di diritto amministrativo	IUS/10	9
Diritto del lavoro	SPS/06	6
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	SPS/09	6
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9
Insegnamenti a scelta dello studente		9 ³
Seminari di Storia economica e Economia pubblica	SECS-P/06 - SECS-P/12	1+2
Altre attività (stage, abilita relaz., banche dati, ecc.)		9
Prova finale		3
TOTALE		63³

³ di cui eventualmente tre al primo anno per la seconda lingua.

1.2. Corso di Laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali
--

Presidente del Corso di Laurea: Prof. **Ernesto Galli della Loggia**

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in **Relazioni internazionali** intende fornire ai propri laureati le conoscenze e gli strumenti utili ad operare in campi che abbiano attinenza alla realtà internazionale. E ciò mediante un metodo rigidamente multidisciplinare che insista sulla contemporaneità intesa in senso critico oltre che fattuale, nei suoi momenti costitutivi e nella stretta correlazione ed interdipendenza dei fenomeni che concorrono a formarla (storico-politico, giuridico, economico-statistico, sociale). Ne consegue che il corso di laurea in **Relazioni internazionali** comprende un quadro di insegnamenti tutti essenzialmente mirati ad un percorso progressivo a conclusione del quale lo studente sarà in grado di possedere una visione complessiva della realtà internazionale intesa, quest'ultima, in quanto organismo complesso e composito nelle singole realtà nazionali, in quelle sopranazionali ed internazionali, nelle sue strutture organizzative a livello internazionale e multinazionale, nei molteplici settori civili e sociali, culturali quanto strutturali, in cui la dimensione mondiale o, comunque, internazionale, è divenuta una componente obbligata, se non addirittura preminente, nella vita dell'individuo e dei gruppi. Al laureato in Relazioni Internazionali si aprono gli studi specialistici che immettono ai numerosi concorsi a carattere direttivo nel campo internazionale ed europeo. Il Corso si rivolge altresì alla formazione professionale nei nuovi settori dell'analisi e della consulenza in materia internazionale; prepara esperti in pubbliche relazioni per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali; esperti nella progettazione assistita capaci di operare nell'ambito dell'Unione Europea e avvia alla conoscenza dei preliminari operativi nell'ambito delle grandi Organizzazioni Internazionali, Inter-governative e non-governative. La figura del laureato in Relazioni Internazionali si qualifica con mansioni direttive in grado di operare sia nel privato che nel pubblico.

Attività formative del Corso di Laurea

I Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Crediti
Diritto Pubblico generale e diritto pubblico italiano	IUS/09	6
Scienza politica	SPS/04	6
Teoria delle relazioni internazionali	SPS/04	6
Sociologia	SOS/07	6
Economia politica	SECS-P/01	6
Storia moderna	M-STO/2	6
Prima lingua straniera ¹	L-LIN/04/07/12/14	6
Seconda lingua straniera ²	L-LIN/12/04/07/14	9
Idoneità informatica		3
Insegnamento/moduli a scelta dello studente		6
TOTALE CREDITI		60

¹ E' da intendersi la lingua già conosciuta dallo studente a livello scolastico.

² Una delle due lingue deve essere necessariamente Inglese.

II Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Crediti
Politica economica	SECS-P/02 - SECS-P/06	6+1
Storia contemporanea	M-STO/4	6
Storia del pensiero politico	SPS/02	6
Etnologia	M-DEA/01	6
Diritto Privato	IUS/01	6
Diritto internazionale 1	IUS/13	6
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	SPS/06	6
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
<i>Un esame a scelta</i> Storia dell'Europa orientale Storia ed istituzioni delle Americhe Storia ed istituzioni dell'Africa Storia e istituzioni dell'Asia	M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	6
Statistica	SECS-S/01	6
TOTALE CREDITI		61

III Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Crediti
Diritto internazionale II	IUS/13	6
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6
Economia internazionale	SECS-P/01	6
Storia delle relazioni internazionali II	SPS/06	6
<i>Un esame a scelta</i> Storia dell'Europa orientale Storia ed istituzioni delle Americhe Storia ed istituzioni dell'Africa Storia e istituzioni dell'Asia	M-STO/03 SPS/05 SPS 13 SPS714	6
Insegnamento/modulo a scelta dello studente		3
Prima Lingua	L-LIN/04/07/12/14	3
Simulazione di casi (seminario interdisciplinare obbligatorio)		3
Analisi internazionale multidisciplinare (seminario interdisciplinare obbligatorio)		9
Tirocini, stages, etc.		5
Prova finale		6
TOTALE PARZIALE		59
TOTALE dei tre anni		180

1.3. Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE Classe delle lauree n. 6 – Scienze del servizio sociale

Presidente del Corso di laurea: Prof. **Roberto Segatori**

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in *Servizio sociale* presiede alla formazione di professionisti con competenze teorico-applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per l'esercizio della professione, in forma autonoma o dipendente, di assistente sociale.

Gli obiettivi formativi sono quelli di offrire, in una società in continua trasformazione negli aspetti demografici, economici, sociali e culturali, conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione in strutture pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

Attività formative del Corso di Laurea

I Anno

Insegnamenti	Settori scientifico-disciplinari	Crediti
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Diritto Pubblico generale e Diritto Pubblico italiano	IUS/09	6
Diritto degli Enti locali	IUS/10	3
Sociologia	SPS/07	6
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	SPS/07	6
Principi e fondamenti del servizio sociale	SPS/07	6
Metodi e Tecniche del servizio sociale I	SPS/07	6
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	6
Statistica	SECS-S/01	6
Idoneità informatica		3
Guida al tirocinio		3
TOTALE		60

II Anno

Insegnamenti	Settori scientifico-disciplinari	Crediti
Economia politica	SECS-P/01	6
Diritto Privato e della famiglia	IUS/01	6
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	6
Diritto comparato delle religioni	IUS/11	6
Scienza politica e politica sociale	SPS/04	6
Metodi e Tecniche del servizio sociale II	SPS/07	6
Medicina sociale	MED/42	6
Statistica Sociale	SECS-S/05	3
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		6
Guida al tirocinio		3
Attività di tirocinio		9
TOTALE		63

III Anno

Insegnamenti	Settori scientifico-disciplinari	Crediti
Metodi e Tecniche del servizio sociale III	SPS/07	6
Sociologia dell'organizzazione	SPS/09	6
Organizzazione del servizio sociale	SPS/07	6
Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Sociologia della Devianza	SPS/12	6
Inglese	L-LIN/12	6
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		9
Guida al tirocinio		3
Attività di tirocinio		9
Prova finale		3
TOTALE		60
TOTALE dei tre anni		180

1.4. Corso di Laurea in COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO E LA PACE (Sede di Terni)
Classe delle lauree n. 35 – Scienze Sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof.ssa Margherita Raveraria

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in **Cooperazione internazionale** per lo sviluppo e la pace forma esperti in grado di ideare ed elaborare progetti di cooperazione allo sviluppo, che mirino alla valorizzazione delle risorse locali, in riferimento alle condizioni socio-politiche, economiche e culturali; e che siano in grado di valutare ed attuare progetti di cooperazione in riferimento agli aspetti tecnici, economici e finanziari, alla coerenza con gli obiettivi di sviluppo economico e sociale perseguiti nel rispetto delle culture locali, alla tutela dell'ambiente, alla promozione dei diritti umani e della solidarietà.

Il laureato in Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace avrà una formazione idonea a ricoprire incarichi tecnici e direttivi presso Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione europea, le pubbliche Amministrazioni, nazionali, regionali e locali, nonché presso imprese operanti nei Paesi in via di sviluppo, presso Organizzazioni internazionali non-governative e presso altri soggetti, compresi quelli operanti nel settore non profit, che si occupano di cooperazione allo sviluppo.

Oltre alla formazione di base nei diversi settori disciplinari, il Corso offre tirocini e stages, quali momenti concreti di avvio all'esperienza professionale presso quelle stesse istituzioni che operano nel campo della cooperazione, dello sviluppo e della pace.

Attività formative del Corso di Laurea

I Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Sociologia	SPS/07	6
Statistica per le scienze sociali	SECS-S/05	6
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Istituzioni di economia e politica economica	SECS-P/01, SECS-P/02	12
Diritto pubblico generale, Diritto pubblico italiano e ordinamenti pubblici comparati	IUS/09, IUS/21	12
Lingua inglese	L-LIN/12	6
Etnologia	M-DEA/01	6
Idoneità Informatica		3
TOTALE CREDITI		57

Il Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Introduzione alla storia dei sistemi economici. Colonizzazione e decolonizzazione	SECS-P/12	6
Geopolitiche per lo sviluppo	M-GGR/02	12
Government e governance nei sistemi politici comparati	SPS/04	6
Diritto internazionale dello sviluppo e della pace	IUS/13	6
Sistemi privati comparati	IUS/02	6
Lingua inglese	L-LIN/12	3
II^ Lingua	L-LIN/04, /07, /14	6
<i>Seminario di Economia dello Sviluppo</i>	SECS-P/01	2
<i>Seminario sulle legislazioni comparate del lavoro</i>	IUS/07	1
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		12
TOTALE CREDITI		60

III Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Sociologia del lavoro	SPS/09	6
Diritto europeo dei diritti dell'uomo e diritto europeo per lo sviluppo	IUS/14	6
Popolazione e sviluppo	SECS-S/04	6
Sociologia della globalizzazione	SPS/11	6
Antropologia politica ed economica	M-DEA/01	6
Comunicazione internazionale	SPS/08	6
Seconda Lingua	L-LIN/04, /07, /14	3
<i>Seminario sulle politiche europee per la cooperazione</i>	IUS/14	1
<i>Seminario sulla valutazione dei progetti di cooperazione</i>	SECS-S/05	2
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		6
Tirocini e stages; ulteriori conoscenze linguistiche; ulteriori abilità informatiche; altre attività formative		9
Prova finale		6
TOTALE CREDITI		63

**1.5. Corso di laurea SCIENZE SOCIALI DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (Sede di Terni)
Classe delle lauree n. 6 – Scienze del servizio sociale**

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof.ssa Margherita Raveraira

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in *Scienze Sociali della Comunicazione Interculturale* mira a fornire ai propri laureati una formazione idonea allo svolgimento di incarichi tecnici e direttivi presso le Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione Europea, le pubbliche amministrazioni nazionali, regionali e locali, le Organizzazioni internazionali non governative e presso soggetti privati, che si occupano di conflitti interetnici, di integrazione sociale e culturale e di cooperazione internazionale. I laureati in *Scienze Sociali della Comunicazione Interculturale* potranno inoltre svolgere attività professionali di esperto presso pubbliche amministrazioni (quali le Agenzie formative) o presso soggetti privati che si occupano di formazione; nonché svolgere attività di supporto e di consulenza, in qualità di esperti, per la comunicazione di massa (giornali, televisione, radio, rete web).

Il laureato in Scienze Sociali della Comunicazione Interculturale dovrà possedere un'adeguata conoscenza del modo di manifestarsi e di operare delle relazioni sociali nei diversi contesti in cui culture diverse si trovino a convivere. Il laureato dovrà pertanto essere in grado di individuare gli strumenti per una efficace comunicazione al fine di prevenire situazioni di conflittualità o di individuare soluzioni per la risoluzione di quelle già in atto, con particolare riferimento alle conflittualità di origine culturale, etnica e religiosa; dovrà essere in grado di fornire supporto esperto alla definizione e all'attuazione di interventi per lo sviluppo, individuando, nei confronti delle diverse culture, gli strumenti della comunicazione sociale che favoriscano il miglior risultato degli interventi stessi; dovrà essere in grado di operare per il superamento dell'emarginazione di minoranze, con particolare riferimento alle popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multiethniche.

A questo fine, oltre alla formazione di base nei diversi settori disciplinari, il Corso offre tirocini e *stages*, quali momenti concreti di avvio all'esperienza professionale presso quelle stesse istituzioni che operano nel campo della comunicazione interculturale.

Attività formative del Corso di Laurea

I Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Sociologia	SPS/07	9
Diritto Pubblico e culture	IUS/09	9
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Economia Politica	SECS-P/01	9
Geografia economica e politica	M-GGR/02	6
Psicologia sociale delle relazioni tra gruppi	M-PSI/05	9
Lingua inglese	L-LIN/12	6
Idoneità Informatica		3
TOTALE CREDITI		57

II Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Sociologia della comunicazione interculturale	SPS/08	6
Valutazione statistica dei processi socio-culturali	SECS-S/01	6
Storia e Istituzioni delle Americhe	SPS/05	9
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	9
Antropologia socio-culturale	M-DEA/01	8
Storia e Istituzioni dell'Africa	SPS/13	9
Integrazione, lavoro e famiglia	IUS/01 - Ius/07	3+5
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		6
TOTALE CREDITI		61

III Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Sociologia del mutamento sociale	SPS/12	6
Culture e Istituzioni islamiche	L-OR/10	9
Storia e Istituzioni dell'Asia	SPS/14	9
Diritto europeo dell'integrazione	IUS/14	4
Religioni e Diritto	IUS/11	4
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		3
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua e Letterature Ispano-Americane Lingua e Letteratura Araba Lingua e Letteratura della Cina Lingue e Letterature dell' Africa Lingua e Letteratura Russa	L-LIN/06 L-OR/12 L-OR/21 L-OR/09 L-LIN/21	9
Tirocini e stages; ulteriori conoscenze linguistiche; ulteriori abilità informatiche; altre attività formative		15
Prova finale		3
TOTALE CREDITI		62

1.6. Corso di Laurea Specialistica in PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI**Classe delle lauree Specialistiche n. 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali**

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof. Roberto Segatori

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali* forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nell'analisi dei bisogni e delle problematiche sociali, e quindi nell'ideazione, nella programmazione, nella valutazione delle politiche sociali e nella direzione delle strutture di servizio alla persona.

A tal fine deve avere padronanza dei metodi di conduzione di indagini sociali, di progettazione e attuazione di programmi di politiche e servizi sociali nei settori della sanità, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di *welfare* in generale, nonché possedere competenze relative alle tecniche di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei vari programmi e alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

I laureati specialisti della classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia

Attività formative del Corso di Laurea**I Anno**

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Politica economica	SECS-P/02	6
Economia aziendale	SECS-P/07	9
Diritto amministrativo	IUS/10	6
Diritto del lavoro	IUS/07	6
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	9
Statistica per le indagini sociali	SECS/S/05	9
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		12
Attività di tirocinio		3
TOTALE CREDITI		60

II Anno

Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6
Sociologia della comunicazione	SPS/08	6
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	9
Valutazione di politiche e servizi	SECS/S/01	6
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		6
Attività di tirocinio		3
Prova finale		24
TOTALE CREDITI		60

2. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo livello

2.1. Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento

Chi è iscritto a Scienze Politiche – Vecchio ordinamento – può continuare i propri studi nel Corso di Laurea quadriennale che ha già intrapreso oppure passare ad uno dei corsi del nuovo ordinamento.

In questo secondo caso per capire quanti e quali degli esami che ha già sostenuto gli sono riconosciuti non deve far altro che confrontare i crediti attribuiti agli esami del vecchio ordinamento (si veda la tabella 1) con quelli attribuiti agli esami del nuovo (si vedano le tabelle delle attività formative relative a ciascun corso triennale) e attenersi a queste poche regole:

- a) se l'insegnamento è lo stesso, i crediti sono riconosciuti automaticamente (nel numero massimo dei crediti attribuiti all'insegnamento nel nuovo ordinamento);
- b) se l'insegnamento è chiamato in modo diverso, ma appartiene allo stesso settore scientifico disciplinare, i crediti sono riconosciuti automaticamente (nel numero massimo dei crediti attribuiti agli insegnamenti appartenenti a quel settore scientifico disciplinare nel nuovo ordinamento);
- c) se l'insegnamento non è presente fra quelli del nuovo ordinamento, si potrà ottenere il riconoscimento dei crediti relativi come crediti a scelta e come crediti riservati ad attività di idoneità informatica, tirocinio e stages (nel numero massimo dei crediti riconosciuti come "a scelta dello studente" o come riservati a idoneità informatica, tirocini e stages dal Corso di Laurea);
- d) se, dopo tutto questo, lo studente ha ancora crediti da "spendere" potrà fare richiesta ad un'apposita commissione di riconoscerli per insegnamenti affini presenti nel Corso di Laurea.

Per i passaggi dal vecchio ordinamento di Scienze Politiche ai nuovi ordinamenti è disponibile una apposita modulistica, presso le Segreterie Studenti. Le domande di richiesta di passaggio devono essere presentate entro le normali scadenze di iscrizione all'università.

Tabella 1: *Insegnamenti di Scienze Politiche – Vecchio Ordinamento, settore scientifico-disciplinare di appartenenza e crediti riconoscibili nel caso di passaggio al nuovo ordinamento.*

Insegnamenti Vecchio ordinamento	Settore Scientifico Disciplinare	Crediti attribuiti
Fondamentali		
Diritto costituzionale, italiano e comparato	IUS/21	12
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	12
Economia politica	SECS-P/01	12
Politica economica	SECS-P/02	12
Statistica	SECS-S/01	12
Sociologia	SPS/07	12
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	12
Storia moderna	M-STO/02	12

Lingue		
Lingua francese I	L-LIN/04	9
Lingua francese II	L-LIN/04	9
Lingua inglese I	L-LIN/12	9
Lingua inglese II	L-LIN/12	9
Lingua spagnola I	L-LIN/07	9
Lingua spagnola II	L-LIN/07	9
Lingua tedesca I	L-LIN/14	9
Lingua tedesca II	L-LIN/14	9
Lingua russa I (slavistica)	L-LIN/21	9
Lingua russa II (slavistica)	L-LIN/21	9
Altri insegnamenti		
Diritto del lavoro	IUS/07	9
Diritto dell'economia	IUS/05	9
Diritto regionale	IUS/09	9
Tecnica della legislazione	IUS/09	9
Diritto amministrativo	IUS/10	9
Giustizia amministrativa	IUS/10	9
Diritto degli enti locali	IUS/10	9
Contabilità pubblica	IUS/10	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	9
Diritto delle comunità europee	IUS/14	9
Diritto internazionale	IUS/13	9
Organizzazione internazionale	IUS/13	9
Economia internazionale	SECS-P/01	9
Scienza delle finanze	SECS-P/03	9
Economia e politica industriale	SECS-P/06	9
Demografia	SECS-P/04	9
Demografia sociale	SECS-P/04	9
Statistica sociale	SECS-P/05	9
Antropologia culturale	M-DEA/01	9
Psicologia sociale	M-PSI/05	9
Sociologia del lavoro e dell'industria	SPS/09	9
Sociologia delle comunicazioni	SPS/08	9
Sociologia giuridica	SPS/12	9
Sociologia politica	SPS/11	9
Etnologia	M-DEA/01	9
Metodologia delle scienze sociali	SPS/07	9
Filosofia della politica	SPS/01	9
Storia dei partiti e dei movimenti politici	M-STO/04	9
Storia dei movimenti sindacali	M-STO/04	9
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	9
Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa	M-STO/04	9
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	9
Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici	SPS/13	9
Storia economica contemporanea	SECS-P/12	9
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Storia economica	SECS-P/12	9
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	9
Storia dell'America	SPS/05	9
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	9
Storia dei trattati e della politica internazionale	SPS/06	9
Storia dell'Asia orientale	SPS/14	9

2.2. Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altre Facoltà

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà che chiedono l'iscrizione ad un corso di laurea triennale, il riconoscimento dei crediti viene effettuato con gli stessi criteri stabiliti per i passaggi dal vecchio ordinamento di Scienze Politiche ai nuovi ordinamenti e utilizzando la medesima modulistica e procedura. A tal fine si distinguono i seguenti casi:

a) se lo studente in arrivo è fornito di crediti certificati dalla Facoltà di provenienza, oltre ai crediti riconosciuti potrà avere anche eventuali crediti residui spendibili successivamente;

b) se lo studente in arrivo presenta solo esami sostenuti, senza crediti (neanche deducibili da documenti ufficiali), questi verranno riconosciuti in sostituzione di quelli corrispondenti del nuovo ordinamento con un numero di crediti pari a quelli previsti nei nuovi ordinamenti stessi. Gli esami non utilizzati potranno essere riconosciuti come crediti a scelta dello studente o in sostituzione di quelli per attività di idoneità informatica, tirocinio e stages (nel numero massimo dei crediti riconosciuti come "a scelta dello studente" o come riservati a idoneità informatica, tirocini e stages dal Corso di Laurea).

2.3. Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.

Il riconoscimento di crediti per attività lavorative, corsi di lingua, abilità informatiche, ecc. avviene su richiesta dell'interessato da presentare al Presidente del Consiglio di corso di Laurea. La documentazione da allegare dovrà essere tale da consentire di valutare la qualità dell'ente che rilascia la certificazione, la coerenza delle mansioni svolte o degli studi effettuati con gli obiettivi formativi del corso, la durata dell'attività svolta. Il Consiglio delibera sulla riconoscibilità delle attività così documentate ed il numero dei crediti assegnabili ad esse nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999.

2.4. Piani di studio

Per l'anno accademico 2003/04, **gli studenti dei Corsi di laurea triennali in Scienze Politiche e Relazioni internazionali che si iscrivono al secondo anno sono tenuti a presentare il piano degli studi entro il 30 settembre 2003. Gli studenti che invece si iscrivono al primo anno di questi corsi di laurea sono tenuti a compilare il piano degli studi limitatamente alle attività formative del primo anno, entro il 30 settembre o anche oltre ma comunque entro 10 giorni dalla immatricolazione.** I moduli da compilare sono disponibili presso la Presidenza. Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla Sig.ra Rita Cecchetti, titolare della sportello didattico presso la Presidenza della Facoltà.

I crediti a scelta dello studente, possono essere acquisiti sostenendo le prove di valutazione degli insegnamenti prescelti. Nella fase transitoria, fintantoché il corso di laurea in Scienze Politiche, vecchio ordinamento, non sarà completamente disattivato, è possibile acquisire i crediti a scelta anche mediante moduli di insegnamenti del vecchio ordinamento, come indicato nei modelli per la presentazione del piano degli studi.

Di seguito sono riportati i moduli da utilizzare per la compilazione dei piani di studio, reperibili presso lo Sportello Didattico e scaricabili dal sito WEB della Facoltà.

	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA Facoltà di Scienze Politiche</p> <p>Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche</p>	
---	---	---

Piano degli Studi

(da presentare allo sportello didattico entro il 30 settembre)

Il presente modulo deve essere compilato da tutti gli studenti che per l'a.a. 2003/04 chiedono l'iscrizione al primo e al secondo anno di Scienze Politiche – nuovo ordinamento. Gli studenti che si iscrivono al primo anno sono tenuti a compilare il solo quadro A. Il quadro C è riservato agli studenti che provengono da altro Corso di Laurea.

Studente: _____

Matr. n° _____ Anno di corso (N.O.): _____

Quadro A: primo anno (indicare sia i crediti acquisiti sia quelli da acquisire)

Insegnamenti	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Storia moderna	M-STO/02	6			
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6			
Economia politica	SECS-P/01	6/9			
Diritto pubblico generale e diritto pubblico italiano	IUS/09	6			
Diritto pubblico comparato	IUS/21	6			
Sociologia	SPS/07	9			
Prima lingua straniera (specificare):	L-LIN/ 04/07/12/14	6			(1)
Seconda lingua straniera (specificare):	L-LIN/ 04/07/12/14	3+6			(1) (5)
Idoneità informatica		3			
TOTALE					

* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

Se si sceglie il Curriculum in Scienze della Politica compilare i quadri A1 e B1
Se si sceglie il Curriculum in Ammin. italiana ed europea compilare i quadri A2 e B2

QUADRO A1: secondo anno – Curriculum in Scienze della Politica

Insegnamenti:	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Crediti già Acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Storia contemporanea	M-STO/04	9			
Politica economica	SECS-P/02	6			
Statistica	SECS-S/01	9			
Diritto privato	IUS/01	9			
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6/9			(2)
Filosofia politica	SPS/01	6/9			(2)
Scienza politica	SPS/04	6			
Diritto amministrativo	IUS/10	6/9			(2)
Storia delle relazioni intern. (Storia dei trattati)	SPS/06	6/9			(2)
TOTALE					

* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

QUADRO B1: terzo anno – Curriculum in Scienze della Politica

<i>Insegnamenti</i>	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Scienza delle finanze	SECS-P/03	6/9			(6)
Storia economica	SECS-P/12	6/9			(6)
Diritto internazionale	IUS/13	6/9			(6)
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6/9			(6)
<i>Sei crediti a scelta tra</i>					
Demografia	SECS-P/04	6/9			(6)
Economia internazionale	SECS-P/01	6/9			(6)
<i>Nove crediti a scelta tra</i>					
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9			
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	SPS/09	9			
Antropologia culturale	M-DEA/01	9			
Insegnamenti a scelta dello studente (specificare)		max 9			
1.					(4)
2.					
3.					
Altre attività (stage, abilità relazionali, utilizzo banche dati, ecc.)		9			
Prova finale		3			
TOTALE					
TOTALE DEI TRE ANNI					(3)

* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

QUADRO A2: secondo anno – Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

Insegnamenti	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Crediti già Acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Storia contemporanea	M-STO/04	9			
Politica economica	SECS-P/02	6			
Statistica	SECS-S/01	9			
Diritto privato	IUS/01	9			
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6/9			(2)
Scienza politica	SPS/04	6			
Governance e government	SPS/04	6			
Diritto amministrativo	IUS/10	6/9			(2)
Diritto delle autonomie regionali e locali	SPS/06	6/9			(2)
TOTALE					

* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

QUADRO B2: terzo anno – Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

Insegnamenti	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Profili applicativi di diritto amministrativo	IUS/10	9			
Diritto del lavoro	IUS/06	6/9			(6)
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9			
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	SPS/09	6/9			(2)
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9			
Seminari di Storia economica e economia pubblica	SECS-P/06/12	3			
Insegnamenti a scelta dello studente (specificare)		max 9			
1.					(4)
2.					
3.					
Altre attività (stage, abilità relazionali, utilizzo banche dati, ecc.)		9			
Prova finale		3			
TOTALE					
TOTALE DEI TRE ANNI					(3)

* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

NOTE

- Una delle due lingue deve essere necessariamente l'Inglese. Per prima lingua si intende quella già studiata nella Scuola Superiore. I primi tre crediti della seconda lingua si acquisiscono con il corso per principianti.
- Lo studente, se lo desidera, ha facoltà di portare da 6 a 9 i crediti dell'insegnamento utilizzando i crediti a sua scelta (per un massimo di 3 insegnamenti complessivi).
- Il totale dei crediti già acquisiti e da acquisire nel triennio deve essere non inferiore a 180.
- Qualora non siano stati utilizzati per portare da 6 a 9 i crediti degli insegnamenti consentiti, lo studente ha facoltà di inserire insegnamenti per 6/9 crediti scelti tra quelli attivati in Facoltà o fuori Facoltà.

- 5) Chi intende seguire il curriculum in Amministrazione italiana ed europea è tenuto ad acquisire obbligatoriamente solo 3+3 CFU di Seconda Lingua Straniera, elevabili eventualmente a 3+3+3 utilizzando 3 crediti a scelta dello studente.
- 6) La possibilità di portare da 6 a 9 i crediti della disciplina è riservata solo per chi nell'a.a. 2003/04 si iscrive al 3° anno

QUADRO C: riconoscimento crediti per il passaggio da altri corsi di laurea

Corso di laurea di provenienza: _____

Esami sostenuti	CFU	Riconosciuti	Esami sostenuti	CFU	Riconosciuti
1			09		
2			10		
3			11		
4			12		
5			13		
6			14		
7			15		
8			16		

OSSERVAZIONI:

Firma dello studente: _____ Per il Corso di laurea _____

Convalidato dal Consiglio di Corso di Laurea in data: ___ / ___ / 200 Il Presidente _____



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Facoltà di Scienze Politiche



Corso di Laurea in Relazioni internazionali

Piano degli Studi

(da presentare allo sportello didattico entro il 30 settembre)

Il presente modulo deve essere compilato da tutti gli studenti che per l'a.a. 2003/04 chiedono l'iscrizione al primo e al secondo anno di Relazioni internazionali. Gli studenti che si iscrivono al primo anno sono tenuti a compilare il solo quadro A1. Il quadro B è riservato agli studenti che provengono da altro Corso di Laurea.

Studente: _____

Matr. n° _____

Anno di corso (N.O.): _____

Quadro A1: primo anno (indicare sia i crediti acquisiti sia quelli da acquisire)

Insegnamento	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Diritto pubblico generale e diritto pubblico italiano	IUS/9	6			
Scienza della politica	SPS/04	6			
Teoria delle relazioni internazionali	SPS/04	6			
Sociologia	SPS/07	6/9			
Economia Politica	SECS-P/01	6/9			
Storia moderna	M-STO/2	6			
Prima lingua straniera (specificare):	L-LIN/ 04/07/12/14	6			(1)
Seconda lingua straniera (specificare):	L-LIN/ 04/07/12/14	9			(1)
<i>Insegnamenti a scelta dello studente (specificare)</i>		max 6			(5)
Idoneità informatica		3			
TOTALE					

* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel quadro B dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

Quadro A2: secondo anno (indicare sia i crediti acquisiti sia quelli da acquisire)

Insegnamento	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Etnologia	M-DEA/01	6/9			(2)
Politica economica	SECS-P/02/06	6+1			
Storia contemporanea	M-STO/04	6/9			(2)
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6/9			(2)
Diritto privato	IUS/01	6/9			(2)
Diritto internazionale I	IUS/13	6			(2)
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	SPS/06	6			
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6/9			(2)

Statistica	SECS-S/01	6/9			(2)
<i>Sei crediti a scelta tra (specificare)</i>					
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	6/9			(2)
Storia ed istituzioni delle Americhe	SPS/05	6/9			(2)
Storia ed istituzioni dell'Africa	SPS/13	6/9			(2)
Storia ed istituzioni dell'Asia	SPS/14	6/9			(2)
TOTALE					

* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel quadro B dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

Quadro A3: terzo anno (indicare sia i crediti acquisiti sia quelli da acquisire)

Insegnamento	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Crediti già Acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Diritto internazionale II	IUS/13	6			(6)
Diritto dell'unione europea	IUS/14	6/9			(2)
Economia internazionale	SECS-P/01	6			
Storia delle relazioni internazionali II	SPS/06	6/9			(6)
<i>Sei crediti a scelta tra (specificare)</i>					
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	6/9			(6)
Storia ed istituzioni delle Americhe	SPS/05	6/9			(6)
Storia ed istituzioni dell'Africa	SPS/13	6/9			(6)
Storia ed istituzioni dell'Asia	SPS/14	6/9			(6)
Insegnamento a scelta dello studente (specificare)		3			(5)
Prima lingua	L-LIN/04/07/12/14	3			
Simulazione di casi (seminario interdisciplinare obbligatorio)		3			
Analisi internazionale multidisciplinare (seminario interdisciplinare obbligatorio)		9			
Altre attività (stage, abilità relazionali, utilizzo banche dati, ecc.)		5			
Prova finale		6			
TOTALE					
TOTALE DEI TRE ANNI					(4)

* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel quadro B dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

NOTE

- 1) Una delle due lingue deve essere necessariamente l'Inglese. I primi tre crediti della seconda lingua si acquisiscono con il corso per principianti.
- 2) Lo studente, se lo desidera, ha la facoltà di portare da 6 a 9 i crediti dell'insegnamento utilizzando i crediti a sua scelta (per un massimo di 3 insegnamenti).
- 3) Nel caso siano già stati acquisiti 6 crediti, lo studente è tenuto a portare da 6 a 9 i crediti di un altro insegnamento ancora da sostenere tra quelli per cui ciò è consentito (insegnamenti con CFU 6/9)
- 4) Il totale dei crediti già acquisiti e da acquisire nel triennio deve essere non inferiore a 180.
- 5) Qualora non siano stati utilizzati per portare da 6 a 9 i crediti degli insegnamenti che lo consentono, lo studente ha facoltà di inserire insegnamenti per 3 o 6 crediti scelti tra quelli attivati in Facoltà o fuori Facoltà.
- 6) La possibilità di portare da 6 a 9 i crediti della disciplina è riservata solo per chi nell'a.a. 2003/04 si iscrive al 3° anno.

Quadro B: passaggio da altri corsi di laurea vecchio e nuovo ordinamento:

Corso di laurea di provenienza: _____

Esami sostenuti	CFU	Riconoscimenti	Esami sostenuti	CFU	Riconoscimenti
1			7		
2			8		
3			9		
4			10		
5			11		
6			12		

Perugia, / / 200 Firma dello studente: _____ Per il Corso di laurea _____

Convalidato dal Consiglio di Corso di Laurea in data: ____ / ____ / 200 Il Presidente _____

Corsi di laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali

Elenco degli insegnamenti attivati in Facoltà utilizzabili per i crediti a scelta libera

La tabella che segue contiene l'elenco degli insegnamenti utilizzabili per l'allocazione dei crediti a scelta libera dello studente, a completamento delle opzioni già contenute nei modelli per la presentazione dei piani di studio.

Legenda dei corsi di laurea: SP – Scienze Politiche; SPV – Scienze Politiche vecchio ordinamento; RI – Relazioni internazionali; SS – Servizio sociale; PG – Programmazione e gestione della politiche e dei servizi sociali; EI – Economia, istituzioni e sviluppo regionale; CI – Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche

INSEGNAMENTO	CFU (max)	Opzioni (corso di laurea e CFU acquisibili)
Antropologia culturale	9	RI: 6/9 ¹
Antropologia delle società complesse	6	SP, RI: 6
Contabilità pubblica	9	SP, RI: 9
Demografia	6+3	SP ³ : 6/9 ¹ , RI: 6/9 ¹
Demografia sociale	9	SP, RI: 9 ¹
Diritto Amministrativo	6+3	RI: 6/9 ¹
Diritto comparato delle religioni	6+3	SP, RI: 6/9 ¹
Diritto degli Enti locali	3+6	SP, RI: 3/9 ¹
Diritto del lavoro	6+3	SP ² : 6/9 ¹ , RI: 6/9 ¹
Diritto dell'informazione e della comunicazione	6	SP, RI: 6
Diritto delle autonomie regionali e locali	6+3	RI: 6/9 ¹
Diritto internazionale I	6+3	SP ³ : 6/9 ¹
Diritto Internazionale II	6+3	SP: 6/9 ¹

¹ : numero di crediti acquisibili solo nell'a.a. 2003/04

² : limitatamente al curriculum in Scienze della Politica

³ : limitatamente al curriculum in Amministrazione italiana ed europea

INSEGNAMENTO	CFU (max)	Opzioni (corso di laurea e CFU acquisibili)
Diritto Pubblico comparato	6	RI: 6
Diritto Regionale	9	SP, RI: 9 ¹
Economia e politica industriale	9	SP, RI: 9 ¹
Economia internazionale	6+3	SP ³ : 6/9 ¹
Etnologia	6+3	SP: 6/9 ¹
Filosofia politica	6+3	RI: 6/9 ¹
Giustizia amministrativa	9	SP, RI: 9 ¹
Governance e government	6	SP ² : 6, RI: 6
Lingua Francese	3+6	terza lingua
Lingua russa	6+3	SP, RI: 6/9 ¹
Lingua Spagnola	3+6	terza lingua
Lingua Tedesca	3+6	terza lingua
Medicina sociale	6	SP, RI: 6
Metodi di valutazione	6	SP, RI: 6
Metodi e tecniche del servizio sociale I	6	SP, RI: 6
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	6+3	SP, RI: 6/9 ¹
Storia dell'integrazione europea (Modulo Jean Monnet)	3	SP, RI: 3
Organizzazione del servizio sociale	6	SP, RI: 6
Politica economica I: Teoria e strumenti per l'analisi urbana e regionale	6	SP, RI: 6
Politica Economica II: Politiche del lavoro e sviluppo regionale	6	SP, RI: 6
Politica economica III: Politica economica europea	6	SP, RI: 6
Principi e fondamenti del servizio sociale	6	SP, RI: 6
Profili applicativi di diritto amministrativo	9	SP ² : 6/9, RI: 6/9
Psicologia dello sviluppo	6	SP, RI: 6
Psicologia sociale	6+3	SP, RI: 6/9 ¹
Scienza delle finanze	6+3	SP ³ : 6/9 ¹ , RI: 6/9 ¹
Scienza politica e politica sociale	6	SP, RI: 6
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	6+3	RI: 6/9 ¹
Sociologia dell'organizzazione d'impresa	9	SP, RI: 9
Sociologia della comunicazione	9	RI: 9
Sociologia della devianza	6	SP, RI: 6
Sociologia giuridica	9	SP, RI: 9 ¹
Statistica per le indagini sociali	9	SP, RI: 9
Statistica sociale (indicatori sociali)	3	SP, RI: 3
Storia dei movimenti sindacali	9	SP, RI: 9 ¹
Storia dei partiti e dei movimenti politici	9	SP, RI: 9 ¹
Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa	6+3	SP, RI: 6/9 ¹
Storia del pensiero politico contemporaneo	6+3	SP: 6/9 ¹
Storia dell'Europa Orientale	6+3	SP: 6/9 ¹
Storia delle relazioni internazionali II	6+3	SP: 6/9 ¹
Storia Dottrine Politiche	6	RI: 6
Storia e istituzioni dell'Africa	6+3	SP: 6/9 ¹
Storia e istituzioni delle Americhe	6+3	SP: 6/9 ¹
Storia economica	6+3	SP ³ : 6/9, RI: 6/9 ¹
Storia ed istituzioni dell'Asia	6+3	SP: 6/9 ¹
Tecnica della legislazione	9	SP, RI: 9 ¹
Teoria delle relazioni internazionali	6	SP: 6
Teoria e tec. della comun. di massa	9	SP, RI: 9
Teoria e tecniche della comun. Pubblica	9	SP, RI: 9
Valutazione di politiche e servizi	6	SP, RI: 6

¹ : numero di crediti acquisibili solo nell'a.a. 2003/04

² : limitatamente al curriculum in Scienze della Politica

³ : limitatamente al curriculum in Amministrazione italiana ed europea

2.5. Esami di profitto

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- * dall'ultima settimana di gennaio alla fine di febbraio (dopo la fine del primo semestre),
- * dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre),
- * dall'inizio di settembre ai primi di ottobre (prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli.

Lo studente che abbia frequentato dei corsi intensivi nel primo semestre (dai primi di ottobre alla penultima settimana di gennaio) può dunque sostenere i relativi esami già durante gli appelli che hanno luogo nel periodo tra la fine di gennaio e la fine di febbraio, immediatamente dopo la chiusura dei corsi.

Oltre agli appelli di cui si è finora parlato, i quali sono da considerare gli appelli "regolari" di esame, sono previsti due appelli speciali, intorno alla metà del primo e del secondo semestre, *riservati esclusivamente agli studenti fuori corso*.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

N.B. Ai fini amministrativi i vari appelli (gli otto "regolari" e i due straordinari) vengono riuniti in *tre sessioni di esame*:

una prima sessione (alla fine del primo semestre), con tre appelli tra la fine di gennaio e la fine di febbraio;

una seconda sessione ("estiva", alla fine del secondo semestre), con tre appelli tra i primi di giugno e la fine di luglio

una terza sessione ("autunnale"), con due appelli tra i primi di settembre ed i primi di ottobre.

L'appello straordinario tenuto durante il primo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione autunnale.

L'appello straordinario tenuto durante il secondo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione di fine primo semestre.

Il *calendario degli esami*, per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà e può essere richiesto alla Segreteria studenti. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti e degli Istituti cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.

Gli esami superati con una valutazione ritenuta non soddisfacente dallo studente,

previa apposita domanda, possono essere ripetuti, con sostituzione in carriera del miglior voto. Tale diritto non può essere esercitato più di due volte nella carriera. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

E' possibile l'anticipazione di esami, rispetto all'anno di corso in cui sono previsti, previa apposita domanda alla Segreteria studenti.

2.6. Propedeuticità

Tra gli insegnamenti dei corsi triennali sono stabilite le seguenti propedeuticità, ovvero non si può sostenere un esame tra quelli elencati nella seconda colonna senza aver prima superato il corrispondente esame indicato nella prima colonna.

CORSO DI LAUREA IN **SCIENZE POLITICHE N.O.** (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Diritto privato	Diritto del lavoro
Diritto pubblico generale e Diritto Pubblico italiano	Diritto amministrativo Diritto pubblico comparato Diritto delle autonomie regionali e locali Diritto dell'Unione Europea Diritto internazionale
Sociologia	Sociologia del lavoro e delle organizzazioni Sociologia della comunicazione Sociologia dei fenomeni politici
Economia politica	Economia internazionale Politica economica Scienza delle finanze Storia economica Seminari di Storia economica e Economia pubblica
Storia delle dottrine politiche	Filosofia politica
Storia moderna	Storia contemporanea Storia delle relazioni internazionali (Storia dei trattati) Storia economica
Diritto amministrativo	Profili applicativi di Diritto amministrativo

CORSO DI LAUREA IN **RELAZIONI INTERNAZIONALI N.O.** (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Diritto pubblico generale e Diritto pubblico italiano	Diritto dell'Unione europea Diritto internazionale I
Diritto internazionale I	Diritto internazionale II
Sociologia	Sociologia dei fenomeni politici
Economia politica	Economia internazionale Politica economica
Storia moderna	Storia contemporanea Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati) Storia del pensiero politico contemporaneo Storia e istituzioni delle Americhe Storia e istituzioni dell'Asia Storia dell'Europa orientale Storia e istituzioni dell'Africa
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	Storia delle relazioni internazionali II

CORSO DI LAUREA IN **SERVIZIO SOCIALE** N.O. (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Diritto pubblico generale e Diritto Pubblico italiano	Diritto degli Enti Locali Diritto comparato delle religioni
Metodi e tecniche del servizio sociale I	Metodi e tecniche del servizio sociale II
Metodi e tecniche del servizio sociale II	Metodi e tecniche del servizio sociale III

2.7. *Crediti per altre attività*

Tutti i curricula prevedono un certo numero di crediti per “Altre attività” (confronta lettera f, art. 10, comma 1 del DM 509 del 3.11.1999), volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142. All'inizio di ciascun anno accademico ciascun Corso di laurea rende noto l'elenco degli stages o di altre attività formative offerti agli studenti per il conseguimento di questa tipologia di crediti.

N. B.: lo studente può proporre al Consiglio di Corso di laurea periodi di stage presso amministrazioni, aziende o enti autonomamente scelti, anche nella propria regione di origine. Il Consiglio di corso, qualora ritenga coerente la proposta con gli obiettivi formativi del corso di laurea, approva lo stage e stabilisce il numero dei crediti che lo studente può acquisire con l'espletamento dello stesso.

2.8. *Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non*

Si ammette la possibilità che studenti, o loro associazioni, o altri soggetti diversi dal Consiglio di Corso o Comitato di coordinamento propongano attività formative da cui sia possibile acquisire crediti nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999. In tal caso, il soggetto proponente presenta un progetto al Consiglio di Corso da cui sia possibile evincere i contenuti, l'articolazione delle attività, i relatori e le forme di valutazione del lavoro svolto dallo studente.

Il Consiglio di corso valuta l'ammissibilità del progetto, con particolare riferimento alla scientificità e non genericità dei contenuti, alla qualità dei relatori, alla coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio, stabilendo il numero dei crediti che lo studente può conseguire partecipando con profitto alle attività previste. Il Consiglio del Corso designa inoltre uno o più docenti che svolgano funzioni di tutor per gli studenti partecipanti, di controllo della corrispondenza tra attività programmate e svolte, di valutazione dell'impegno dello studente ai fini dell'acquisizione dei crediti, nelle forme individuate dal Consiglio stesso. Tra le attività proponibili rientrano anche riunioni scientifiche, seminari, convegni di studio e simili.

Un altro Consiglio di corso, di concerto con il Consiglio che ha approvato il progetto, può deliberarne l'inclusione tra le proprie attività formative.

2.9. Prova finale e valutazione

Dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano degli studi, la laurea triennale si consegue con il superamento della prova finale. Per i corsi di laurea in Scienze Politiche e in Relazioni internazionali è stato stabilito quanto segue:

1) La prova finale consiste nella presentazione di una recensione-saggio di circa 25-30 cartelle, fino a un massimo di 60, riguardante una problematica significativa della materia scelta, a partire dalla lettura di uno o due testi indicati da un docente-relatore scelto dallo studente con congruo anticipo.

2) Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche possono utilizzare 3 crediti dei 9 disponibili per le "Altre attività" per attività propedeutiche alla elaborazione della prova finale (ricerche bibliografiche, consultazione banche dati, letture preparatorie, ecc.), sotto la supervisione del docente relatore dell'elaborato.

3) L'esame consisterà in una discussione della recensione-saggio che potrà allargarsi ai temi di cultura generale propri della preparazione di uno studente di Scienze Politiche o di Relazioni Internazionali.

4) La valutazione della prova finale si compone dei seguenti elementi:

a) base di partenza è la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami, ponderati con il numero dei crediti corrispondenti, esclusi il voto più basso e il voto più alto, arrotondata all'intero più vicino;

b) a tale base di partenza si aggiungono punti attribuiti secondo le seguenti modalità:

i) Bonus per la media: sino a 4 punti come segue:

- da 80 a 90 punti 2
- da 91 a 99 punti 3
- da 100 a 108 punti 4 sino ad un massimo di 110

ii) Bonus per la durata degli studi: sino a 3 punti come segue:

- laurea in corso o secondo il contratto stipulato con l'università punti 3
- laurea entro l'anno accademico successivo punti 1;

iii) Almeno un esame sostenuto con borsa Erasmus o preparazione della tesi all'estero: punti 1;

iv) Valutazione dell'elaborato e discussione: sino a 4 punti.

Per essere ammessi alla prova finale, occorre presentare alla Segreteria studenti, almeno un mese prima della data della discussione, il cosiddetto foglio "giallo" con cui il docente-relatore approva la presentazione dell'elaborato per la discussione, timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stato elaborato il saggio. Due copie del saggio vanno consegnate in Segreteria almeno 20 giorni prima della data della discussione. Un ulteriore copia deve essere consegnata dal candidato al relatore.

Gli appelli dell'esame di laurea sono tre per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- invernale (marzo/aprile).

La domanda di ammissione all'esame di laurea va presentata, rispettivamente, entro il 15 maggio, 15 settembre e 15 gennaio.

Per quanto riguarda le caratteristiche e la valutazione della prova finale del corso di laurea in Servizio sociale e del corso di laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali ci si può rivolgere alla Dott.ssa Letizia Pietrolata, presso il Dipartimento Istituzioni e Società, Sezione Sociologica.

2.10. *Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"*

Erasmus e Socrates sono le denominazioni di due piani d'azione della Comunità europea adottati allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei Paesi membri e la cooperazione dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi di seguito elencati:

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) di cui è coordinatore il professor Vittor Ivo Comparato. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kallith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Unito).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyväskylä, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Gli studenti iscritti alle lauree triennali della Facoltà, possono sostenere esami o elaborare la prova finale presso le università straniere partecipanti al programma. Gli insegnamenti sono individuati dallo studente nel rispetto del proprio curriculum di

studio. Lo studente, prima della partenza per la sede straniera è tenuto a richiedere l'autorizzazione al Consiglio di Corso di Laurea indicando i corsi che intende seguire con i relativi crediti e i corsi previsti nel proprio curriculum di cui si richiede l'equipollenza.

L'attività di studio all'estero è coordinata da una Commissione istituita dalla Facoltà e così composta: P. Mancini (Presidente), C. Carini, I. Comparato, F. De Napoli, C. Focarelli, A. Gualtieri, F. Raspadori, M. Uvalic, M. Angelini Del Favero, G. D'Epifanio, C. Buratti, A. Mencarelli e D. Gristina.

Per sostenere i soggiorni di studio all'estero, il programma Erasmus/Socrates mette a disposizione della Facoltà circa 50 Borse di studio che vengono assegnate previa una selezione delle domande pervenute.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

- * all'ufficio Relazioni internazionali (responsabile M.N. Stefanini):
- * alla Commissione Erasmus istituita dalla Facoltà;
- * ai docenti responsabili dei programmi attivati.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare un **Club Erasmus**, che gestisce un *Erasmus Meeting Point*, ospitato presso il Dipartimento di Scienze Storiche. Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

PARTE II: Ordinamento ad esaurimento

Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE (Laurea quadriennale)

1. L'ordine degli studi

In applicazione della riforma universitaria, il primo, il secondo e il terzo anno del Corso di Laurea di Scienze Politiche – Vecchio ordinamento – sono disattivati.

E' attivo il solo 4° anno del BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE che prevede al terzo anno nr. 6 discipline e la 2ª Lingua straniera (biennale 2°); al IV anno ulteriori 6 discipline

Gli **INDIRIZZI** attivati sono i seguenti:

Indirizzo politico-amministrativo

<i>Discipline caratterizzanti (obbligatorie)</i> <ul style="list-style-type: none">- Diritto amministrativo- Diritto regionale- Giustizia amministrativa	<ul style="list-style-type: none">- Diritto internazionale- Diritto tributario *- Economia e politica industriale- Filosofia della politica- Organizzazione internazionale
<i>Discipline coerenti (a scelta) ⁽¹⁾</i> <ul style="list-style-type: none">- Contabilità pubblica*- Diritto degli enti locali- Diritto del lavoro- Diritto delle Comunità europee- Diritto ecclesiastico	<ul style="list-style-type: none">- Sociologia giuridica- Sociologia politica- Scienza delle finanze- Storia contemporanea- Storia dei trattati e politica internazionale- Tecnica della legislazione

N.B. - Due discipline coerenti possono essere scelte anche tra quelle di altri indirizzi, ad esclusione delle discipline contrassegnate con un asterisco.

Indirizzo politico-internazionale

<i>Discipline caratterizzanti (obbligatorie)</i> <ul style="list-style-type: none">- Diritto delle Comunità europee- Diritto internazionale- Organizzazione internazionale- Storia contemporanea- Storia delle relazioni internazionali	<ul style="list-style-type: none">- Economia dello sviluppo *- Economia internazionale- Etnologia- Psicologia sociale- Sociologia delle comunicazioni- Storia dei trattati e politica internazionale
<i>Discipline coerenti (a scelta) ⁽¹⁾</i> <ul style="list-style-type: none">- Antropologia culturale- Diritto amministrativo- Diritto del lavoro- Diritto ecclesiastico- Economia e politica industriale	<ul style="list-style-type: none">- Storia del pensiero politico contemporaneo- Storia dell'America- Storia dell'Asia orientale- Storia dell'Europa orientale- Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici- Tecnica della legislazione

N.B. - Due discipline coerenti possono essere scelte anche tra quelle di altri indirizzi, ad esclusione delle discipline contrassegnate con un asterisco.

⁽¹⁾ Le discipline contrassegnate con un asterisco sono impartite presso un'altra Facoltà.

Indirizzo politico-sociale

<i>Discipline caratterizzanti (obbligatorie)</i> <ul style="list-style-type: none">- Sociologia del lavoro e dell'industria- Sociologia giuridica- Sociologia politica <i>Discipline coerenti (a scelta)</i> <ul style="list-style-type: none">- Antropologia culturale- Demografia- Demografia sociale- Diritto amministrativo- Diritto degli enti locali- Diritto del lavoro- Diritto regionale- Etnologia- Filosofia della politica	<ul style="list-style-type: none">- Metodologia delle scienze sociali- Organizzazione internazionale- Psicologia sociale- Sociologia delle comunicazioni- Statistica sociale- Storia contemporanea- Storia dei movimenti sindacali- Storia dei partiti e dei mov. politici- Storia dei trattati e politica internaz.- Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa- Storia del pensiero politico contemp.- Storia dell'America- Storia delle relazioni internazionali
--	--

N.B. - Due discipline coerenti possono essere scelte anche tra quelle di altri indirizzi, ad esclusione delle discipline contrassegnate con un asterisco.

Indirizzo storico-politico

<i>Discipline caratterizzanti (obbligatorie)</i> <ul style="list-style-type: none">- Storia contemporanea- Storia dei partiti e dei movimenti politici- Storia delle relazioni internazionali- Storia economica <i>Discipline coerenti (a scelta)</i> <ul style="list-style-type: none">- Demografia- Diritto ecclesiastico- Filosofia della politica- Giustizia amministrativa- Organizzazione internazionale- Sociologia giuridica- Sociologia politica	<ul style="list-style-type: none">- Statistica sociale- Storia dei movimenti sindacali- Storia dei trattati e politica internazionale- Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa- Storia del pensiero politico contemp.- Storia dell'America- Storia dell'Asia orientale- Storia dell'Europa orientale- Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici- Tecnica della legislazione
--	--

N.B. - Due discipline coerenti possono essere scelte anche tra quelle di altri indirizzi, ad esclusione delle discipline contrassegnate con un asterisco.

Indirizzo politico-economico

<i>Discipline caratterizzanti (obbligatorie)</i> <ul style="list-style-type: none">- Economia e politica industriale- Economia internazionale- Scienza delle finanze- Storia economica <i>Discipline coerenti (a scelta) ⁽¹⁾</i> <ul style="list-style-type: none">- Contabilità pubblica- Demografia- Demografia sociale- Diritto amministrativo- Diritto del lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Diritto degli enti locali- Economia dello sviluppo *- Economia monetaria- Matematica generale*- Organizzazione internazionale- Sociologia del lavoro e dell'industria- Statistica sociale- Storia contemporanea- Storia dei movimenti sindacali- Storia dei trattati e politica internazionale
---	---

N.B. - Due discipline coerenti possono essere scelte anche tra quelle di altri indirizzi, ad esclusione delle discipline contrassegnate con un asterisco.

⁽¹⁾ Le discipline contrassegnate con un asterisco sono impartite presso altre Facoltà. Ne possono essere scelte fino a tre.

2. Il Biennio propedeutico comune

Le discipline del primo biennio (Sociologia, Statistica, Economia Politica, Diritto privato, Storia moderna, Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto costituzionale italiano e comparato, Politica economica e finanziaria, Storia delle dottrine politiche, due annualità della prima lingua straniera, una annualità della seconda lingua straniera) sono quelle che forniscono la formazione interdisciplinare di base indispensabile per ogni studente di Scienze Politiche e la cui conoscenza è necessaria qualunque sia l'indirizzo che egli vorrà successivamente scegliere. Appare quindi evidente come gli esami relativi alle discipline del primo biennio debbano essere sostenuti prima di quelli relativi alle discipline del secondo biennio.

Pertanto non possono essere sostenuti più di tre esami del secondo biennio finché non siano stati superati tutti gli esami del primo biennio, fatta eccezione solo per un esame di lingua (il secondo esame della prima lingua o il primo esame della seconda lingua).

Indicazioni pratiche:

a) lo studente che abbia sostenuto gli esami relativi ai nove corsi del primo biennio e a due corsi (su tre) di lingua straniera si deve ritenere **svincolato dal blocco** del secondo biennio.

b) il secondo esame della seconda lingua (= lingua II, 2° esame), previsto per il terzo anno di corso, può essere sostenuto dagli studenti che non abbiano superato il blocco ma viene comunque considerato come **una delle tre anticipazioni** consentite.

La disposizione di cui al precedente riquadro si applica agli studenti che si siano iscritti al primo anno del corso di studi di questa Facoltà a partire dall'anno accademico 1993-1994 nonché a tutti gli studenti che provengono da altre Facoltà o Università. **Pertanto:** gli studenti che provengono da altre Facoltà od Università all'atto della loro iscrizione (trasferimento) presso questa Facoltà sono tenuti a richiedere anche l'eventuale riconoscimento degli esami già sostenuti. Qualora il Consiglio di Facoltà, presa visione del Piano di Studio presentato e delle eventuali osservazioni della Commissione per i Piani di Studio, convalidi il riconoscimento di tre o più esami previsti, dall'Ordinamento di questa Facoltà, nel secondo biennio, allo studente non saranno consentite ulteriori anticipazioni. Se la convalida dovesse invece riguardare un numero di esami (previsti, sulla base dell'Ordinamento di questa Facoltà, nel secondo biennio) inferiore a tre, allo studente saranno consentite le anticipazioni che residuano.

3. Il Biennio di specializzazione

Nel secondo biennio lo studente è tenuto a sostenere gli esami relativi a 12 discipline, oltre al secondo esame della seconda lingua straniera (seconda Lingua II).

Il secondo biennio si caratterizza, diversamente dal primo, per la libertà lasciata allo studente in ordine alla organizzazione del proprio piano di studio: libertà di scelta dell'indirizzo, discrezionalità nella scelta di talune discipline e nella ripartizione di

queste tra il terzo e quarto anno.

3.1. *Esami di profitto*

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- * dall'ultima settimana di gennaio alla fine di febbraio (dopo la fine del primo semestre),
- * dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre),
- * dall'inizio di settembre ai primi di ottobre (prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli.

Lo studente che abbia frequentato dei corsi intensivi nel primo semestre (dai primi di ottobre alla penultima settimana di gennaio) può dunque sostenere i relativi esami già durante gli appelli che hanno luogo nel periodo tra la fine di gennaio e la fine di febbraio, immediatamente dopo la chiusura dei corsi.

Oltre agli appelli di cui si è finora parlato, i quali sono da considerare gli appelli "regolari" di esame, sono previsti due appelli speciali, intorno alla metà del primo e del secondo semestre, *riservati esclusivamente agli studenti fuori corso*.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

N.B. Ai fini amministrativi i vari appelli (gli otto "regolari" e i due straordinari) vengono riuniti in *tre sessioni di esame*:

una prima sessione (alla fine del primo semestre), con tre appelli tra la fine di gennaio e la fine di febbraio;

una seconda sessione ("estiva", alla fine del secondo semestre), con tre appelli tra i primi di giugno e la fine di luglio

una terza sessione ("autunnale"), con due appelli tra i primi di settembre ed i primi di ottobre.

L'appello straordinario tenuto durante il primo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione autunnale.

L'appello straordinario tenuto durante il secondo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione di fine primo semestre.

Il *calendario degli esami*, per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà e può essere richiesto alla Segreteria studenti. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti e degli Istituti cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.⁽¹⁾

Gli esami superati con una valutazione ritenuta non soddisfacente dallo studente, previa apposita domanda, possono essere ripetuti, con sostituzione in carriera del miglior voto. Tale diritto non può essere esercitato più di due volte nella carriera. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

Va ancora ricordato che non possono essere sostenuti più di tre esami del secondo biennio finché non siano stati superati tutti gli esami del primo biennio, fatta eccezione solo per un esame di lingua (il secondo esame della prima lingua, oppure il primo esame della seconda lingua).

Si ricorda inoltre che occorre sempre rispettare le propedeuticità stabilite dalla Facoltà.

3.2. Propedeuticità (vecchio ordinamento)

1. **Istituzioni di diritto privato** è materia propedeutica a:

Diritto ecclesiastico, Diritto del lavoro, Diritto dell'economia, Diritto amministrativo.

2. **Istituzioni di diritto pubblico** è materia propedeutica a:

Diritto costituzionale italiano e comparato, Contabilità pubblica, Diritto amministrativo, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto delle Comunità Europee, Diritto regionale, Diritto tributario, Giustizia amministrativa, Diritto degli enti locali, Diritto dell'economia, Tecnica della legislazione.

3. **Sociologia** è materia propedeutica a:

Sociologia del lavoro e dell'industria, Sociologia giuridica, Sociologia politica, Sociologia delle comunicazioni.

4. **Economia politica** è materia propedeutica a:

Politica economica e finanziaria, Storia economica, Storia economica contemporanea, Economia e Politica industriale, Economia internazionale, Economia monetaria, Economia dello sviluppo, Scienza delle finanze.

5. **Scienza delle finanze** è materia propedeutica a:

Diritto tributario, Diritto finanziario.

6. **Statistica** è materia propedeutica a:

Econometria, Statistica economica, Statistica sociale, Statistica 2.

7. **Storia delle dottrine politiche** è materia propedeutica a:

Storia del pensiero politico contemporaneo, Filosofia della politica.

8. **Storia moderna** è materia propedeutica a:

Storia contemporanea, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia delle relazioni internazionali, Storia economica, Storia dei movimenti sindacali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia del risorgimento, Storia dell'America, Storia dell'Asia Orientale, Storia dell'Europa orientale, Storia delle istituzioni politiche, Storia economica contemporanea, Storia ed istituzioni dei Paesi afro-asiatici.

⁽¹⁾ Le propedeuticità sono indicate più avanti.

3.6. Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"

Anche gli studenti del vecchio ordinamento possono sostenere esami o elaborare la prova finale presso le università straniere partecipanti ai programmi Erasmus/Socrates. A questo riguardo si veda quanto già scritto nel paragrafo 2.10 della prima parte.

4. L'esame di laurea

L'esame finale di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta (la tesi), preparata dal candidato.

La disciplina in cui svolgere la tesi può essere scelta tra tutte quelle del proprio piano di studio, siano esse impartite nella Facoltà di Scienze Politiche o in altra Facoltà dell'Ateneo.

La tesi è un lavoro originale di ricerca, svolto dal candidato sotto la direzione di uno o più professori titolari delle discipline in cui viene svolta o da ricercatori confermati titolari di insegnamento per supplenza o affidamento delle medesime discipline o designati a tal fine nella programmazione delle tesi di laurea dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Dipartimento. I medesimi professori e ricercatori saranno poi il relatore o i relatori sulla tesi in sede di esame di laurea.

L'argomento della tesi di laurea deve essere scelto dallo studente con congruo anticipo, in genere almeno un anno prima della presunta data dell'esame di laurea. Per ulteriori informazioni circa le condizioni di assegnazione di una tesi di laurea, occorre rivolgersi ai singoli docenti.

Il candidato può concordare con il relatore il livello di elaborazione al quale desidera attenersi scegliendo e indicando sull'apposita scheda ritirata presso la Segreteria per gli Studenti il tipo di lavoro che può essere:

Tesi di **tipo A**: prevede un lavoro, strutturato tipicamente nella forma di una relazione su di un tema specifico, al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di due punti in sede di discussione;

Tesi di **tipo B**: prevede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione critica e tratti di originalità per un lavoro al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di otto punti in sede di discussione.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi a 23 discipline (per un totale di 25 esami), tra le quali deve figurare quella in cui intende sostenere la tesi.

Tre mesi (per tesi di tipo A) o sei mesi (per tesi di tipo B) prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato e del relatore, il titolo della tesi e il tipo di sviluppo concordato (tesi tipo A oppure tesi tipo B).

Il foglio (foglio "giallo") con cui il relatore approva la presentazione della tesi per la discussione va timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stata elaborata la tesi e va presentato in Segreteria almeno un mese prima della data della discussione, assieme a tre copie della medesima.

Unitamente alla tesi, il laureando deve depositare undici copie di un breve

riassunto (al massimo 2/3 pagine dattiloscritte) che illustri le problematiche esaminate e sviluppate nel lavoro di tesi: sarà cura della Segreteria trasmettere a tutti i membri della Commissione di laurea, esclusi il relatore e il correlatore, copia del riassunto. Altra copia della tesi di laurea deve essere consegnata dal candidato al relatore.

Gli appelli dell'esame di laurea sono tre per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- invernale (marzo/aprile).

La domanda di ammissione all'esame di laurea va presentata, rispettivamente, entro il 15 maggio, 15 settembre e 15 gennaio.

Il voto che si ottiene rapportando a 110 la media dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto costituisce il voto di partenza sulla base del quale il laureando sostiene l'esame finale di laurea.

A seconda della valutazione della tesi (tenuto conto in particolare delle opinioni espresse dal relatore e dal correlatore) e del modo in cui si è svolta la discussione, questo voto può essere confermato, diminuito o aumentato. L'aumento è commisurato alla qualità del lavoro, nonché all'efficacia della discussione.

Superato l'esame di laurea, il candidato consegue il titolo di Dottore in Scienze Politiche, con indicazione dell'indirizzo seguito.

Parte III: Calendario della didattica, insegnamenti attivati, programmi dei corsi

1. Il calendario dell'attività didattica

Il seguente Calendario costituisce l'unica fonte di definizione temporale dei periodi di attività e sospensione della didattica. Sono da considerare giorni festivi unicamente quelli riconosciuti tali nel territorio nazionale e il 29 gennaio, festa del Santo Patrono della città di Perugia.

Dall'anno accademico 2001-2002, la Facoltà sperimenta la suddivisione del primo e del secondo semestre in due periodi, di sei settimane effettive ciascuno, con una interruzione di due settimane. Durante le pause didattiche, oltre all'appello d'esame per fuori corso sono previste prove di valutazione intermedie per gli studenti frequentanti.

Lo studente può iscriversi fino al 1 ottobre 2003; fino al 31 dicembre è ancora possibile iscriversi, pagando una maggiorazione delle tasse di iscrizione. La didattica è organizzata in semestri secondo lo schema seguente:

Attività	Periodo	Note
I semestre (parte A)	29.09.03 – 07.11.03	Lezioni
Pausa didattica	10.11.03 – 21.11.03	Prove intermedie
I semestre (parte B)	24.11.03 - 16.01.04	Lezioni. Vacanze di Natale: 24.12.03-06.01.04
Esami	19.01.04 - 20.02.04	Sessione esami 1° semestre
II semestre (parte A)	23.02.04 – 02.04.03	Lezioni
Pausa didattica	05.04.04 - 23.04.04	Prove intermedie Vacanze di Pasqua: 10.04.04 – 13.04.04
II semestre (parte B)	26.04.04 - 04.06.04	Lezioni
Esami	07.06.04 – 23.07.04	Sessione esami 2° semestre
	01.09.04 - 24.09.04	Sessione autunnale

ESAMI DI LAUREA per Scienze Politiche (v.o e n.o) e Relazioni internazionali:

6–7–8 Aprile 2004; 6–7–8 Luglio 2004; 16–17–18 Novembre 2004.

2. Insegnamenti attivati – a.a. 2003/2004

Corsi di Laurea della Facoltà – Sede di Perugia Vecchio e Nuovo ordinamento

Il quadro riportato nelle pagine successive elenca gli insegnamenti attivati dalla Facoltà per i corsi di laurea aventi sede a Perugia, con l'indicazione dei corsi di studio in cui sono previsti dai rispettivi regolamenti e l'anno di corso in cui sono collocati. Si noti che quando in una riga compaiono più denominazioni, queste corrispondono a quelle previste nei singoli regolamenti dei corsi di studio (individuati dai numeri in parentesi) ma il corso di insegnamento è comune anche se può prevedere parti differenziate per i diversi corsi di laurea a seconda degli obiettivi formativi o del numero dei crediti assegnati.

Legenda

SP = Scienze Politiche – Nuovo Ordinamento
RI = Relazioni Internazionali
SS = Servizio sociale – Nuovo Ordinamento
SPV = Scienze Politiche – Vecchio Ordinamento
PG = Programmazione e gestione delle politiche e dei serv. soc.

AC : Anno di Corso di collocazione dell'insegnamento
CFU: Crediti formativi universitari
BS : Biennio specialistico
SEM: Semestre di svolgimento del corso
COP: Copertura dell'insegnamento
A : Corso Annuale

T : Titolare
I : Affidamento interno alla Facoltà
E : Affidamento esterno alla Facoltà
C : Contratto sostitutivo di insegnamento
M : Insegnamento mutuato da altra Facoltà

SETTORE	INSEGNAMENTI	DOCENTE	Corsi di studio										
			C O P	S E M	SP		RI		SS		PG		SPV
					A C	C F U	A C	C F U	A C	C F U	A C	C F U	
M-DEA/01	Antropologia culturale (SP) (SPV)	Cecchini	I	2	3	9						BS	
M-DEA/01	Antropologia delle società complesse (SS)	Giacalone	I	1					2	6			
IUS/10	Contabilità pubblica (SPV)	Mercati	M	2								BS	
SECS-S/04	Demografia (SP) (SPV)	Bussini	T	1	3	6						BS	
SECS-S/04	Demografia sociale (SPV)	Bussini	I	2								BS	
IUS/10	Diritto amministrativo (SP) (SPV) (PG)	Merloni	T	1	2	6				4	6	BS	
IUS/11	Diritto comparato delle religioni (SS) Diritto Ecclesiastico (SPV)	Belgiorno	I	2					2	6		BS	
IUS/10	Diritto degli Enti locali (SS)	Gualtieri	I	2					1	3			
IUS/07	Diritto del Lavoro (SP) (SPV) (PG)	Bellomo	T	1	3	6				4	6	BS	
IUS/10	Dir.to delle autonomie reg. e locali (SP) Diritto degli Enti locali (SPV)	Gualtieri	T	2	2	6						BS	
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea (SP) (RI) (PG) Diritto delle Comunità Europee (SPV)	Raspadori	T	1	3	9	3	6			5	6	BS
IUS/13	Diritto internazionale I (SP) (SPV) Diritto internazionale I (RI)	Focarelli	T	2	3	6	2	6				BS	
IUS/13	Diritto internazionale II (RI) Organizzazione internazionale (SPV)	Focarelli	I	2			3	6				BS	
IUS/01	Diritto privato (SP) (RI)	Bellelli	T	2	2	9	2	6					
IUS/01	Diritto privato e della famiglia (SS)	Bellelli	I						2	6			
IUS/21	Diritto pubblico comparato (SP)	Oliviero	T	2	1	6							
IUS/09	Diritto pubblico generale e diritto pubblico italiano (SP) (RI) (SS)	Raveraira	T	1	1	6	1	6	1	6			
IUS/09	Diritto regionale (SPV)	Sirianni	T	2								BS	
SECS-P/07	Economia aziendale (PG)	Cavazioni Mari	M	1						4	9		
SECS-P/06	Economia e politica industriale (SPV)	Damiani	I	2								BS	
SECS-P/01	Economia internazionale (SP) (RI) (SPV)	Damiani	T	1	3	6	3	6				BS	
SECS-P/01	Economia politica (SP) (RI) (SS)	Bollino	T	2	1	6	1	6	2	6			
M-DEA/01	Etnologia (RI) (SPV)	Ariotti	T	1			2	6				BS	
SPS/01	Filosofia politica (SP) Filosofia della politica (SPV)	Bracco	T	1	2	6						BS	
IUS/10	Giustizia amministrativa (SPV)	Pioggia	I	2								BS	
SPS/04	Government e governance (SP)	Segatori	I	2	2	6							
	Idoneità informatica (SP) (RI) (SS)	Brunelli	I	2	1	3	1	3	1	3			
L-LIN/04	Lingua Francese (SP) (RI) (SPV)	Antonaci	E	1/2	1	9	1	9					
L-LIN/12	Lingua Inglese (avanzato) (RI)	Zanettin	E	1			3	3					
L-LIN/12	Lingua Inglese (SP) (RI) (SS)	Zanettin	E	1/2	1	9	1	9	3	6			
L-LIN/21	Lingua Russa (SPV)	Fabris	T	1/2								BS	
L-LIN/07	Lingua Spagnola (SP) (RI) (SPV)	Priorelli	E	1/2	1	9	1	9					
L-LIN/14	Lingua Tedesca (SP) (RI) (SPV)	Martorelli	M	1/2	1	9	1	9					
MED/42	Medicina Sociale (SS)	Minelli	E	1					2	6			
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale I (SS)	Pampanelli	C	1					1	6			
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II (SS)	Gristina	I	1					2	6			
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III (SS)	Bresci	C	2					3	6			
SPS/07	Metodologia. e tec. della ricerca sociale (SS) Metodologia delle Scienze sociali (SPV)	Cristofori	T	2					1	6		BS	
SECS-P/10	Organizzazione aziendale (PG)	mutuato	M	2							5	9	
SPS/07	Organizzazione del servizio sociale (6)	Benvenuti TL	I	1					3	6			

SETTORE	INSEGNAMENTI	DOCENTE	Corsi di studio										
			C O P	S E M	SP		RI		SS		PG		A C
					A C	C F U	A C	C F U	A C	C F U	A C	C F U	
SECS-P/02	Politica economica (SP) (RI) (PG)	Uvalic	T	1	2	6	2	6			4	6	
SPS/07	Principi e fondamenti del servizio sociale (SS)	Gristina	I	1					1	6			
IUS/10	Profili applicativi di dir.to amministrativo (SP)	Pioggia	T	2	3	9							
M-PSI/05	Psicologia sociale (SS) (6) (SPV)	Faina	I	2					3	6			BS
M-PSI/04	Psicologia sviluppo (SS)	Abbozzo Di Carlo Serena	M	2					1	6			
SECS-P/03	Scienza delle finanze (SP) (SPV)	Tramontana	T	2	3	6							BS
SPS/04	Scienza politica (RI)	Bracco		2			1	6					
SPS/04	Scienza politica (SP)	Carini	I	1	2	6							
SPS/04	Scienza politica e politica sociale (SS)	Segatori	I	1					2	6			
SPS/07	Sociologia (SP) (RI) (SS)	Santambrogio	T	1	1	9	1	6	1	6			
SPS/11	Soc. dei fenomeni politici (SP) (RI) (PG) Sociologia politica (SPV)	Segatori	T	1	2	6	2	6			4	9	BS
SPS/09	Sociologia del lavoro e delle organiz. (SP) Soc. dell'organizzazione (SS) Soc. del lavoro e dell'industria (SPV)	Cicoletti	I	1	3	9			3	6			BS
SPS/08	Sociol. della comunicazione (SP) (SPV) (PG)	Mancini	T	2	3	9					5	6	BS
SPS/12	Sociologia della devianza (SS)	Santambrogio	I	1					3	6			
SPS/12	Sociologia giuridica (SPV)	Procaccini	I	2									BS
SECS-S/01	Statistica (SP) (RI) (SS)	Montanari	T	2	2	9	2	6	1	6			
SECS-S/05	Statistica per le indagini sociali (PG) Statistica sociale (SPV)	Brunelli	T	2							4	9	BS
SECS-S/05	Statistica sociale (Indicatori sociali) (SS) (6)	Brunelli*	I	1					2	3			
M-STO/04	Storia Contemporanea (RI) (SPV)	Di Nucci	T	1			2	6					BS
M-STO/04	Storia Contemporanea (SP)	Galli	T	2	2	9							
M-STO/04	Storia contemporanea (SS)	Pellegrini	T	1					1	6			
M-STO/04	Storia dei movimenti sindacali (SPV)	Pellegrini	I	1									BS
M-STO/04	Storia dei partiti e dei movimenti politici (SPV)	Galli	I	2									BS
M-STO/04	Storia del giornal. e comun. di massa (SPV)	Biocca	I	2									BS
SPS/02	Storia del pens. Politico contemp. (RI) (SPV)	Belardelli	T	2			2	6					BS
SPS/02	Storia delle Dottrine Politiche (SP)	Carini	T	2	1	6							
SPS/06	Storia delle rel. internazionali II (RI) Storia delle rel. internazionali (SPV)	D'Amoja	T	1			3	6					BS
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali (Storia dei trattati) (SP) (RI) Storia dei tratt. e pol. intern. (SPV)	Tosi	T	2	2	6	2	6					BS
M-STO/03	Storia dell'Europa Orientale (RI) (SPV)	Pitassio	T	1			2/3	6					BS
SPS/06	Storia dell'integrazione europea	Medici	I	2					Opzionale				
SPS/05	Storia e istituzioni delle Americhe (RI) Storia dell'America (SPV)	Scatamac	T	2			2/3	6					BS
SPS/13	Storia e istituzioni dell'Africa (RI) Storia e istruzioni dei paesi afro-asiatici (SPV)	Baldinetti	I	1			2/3	6					BS
SPS/14	Storia e istituzioni dell'Asia (RI) Storia dell'Asia orientale (SPV)	De Napoli	T	1			2/3	6					BS
SECS-P/12	Storia economica (SP) (SPV)	Grohman	I	1	3	6							BS
M-STO/02	Storia moderna (RI)	Angelini	I	1			1	6					
M-STO/02	Storia moderna (SP)	Conparato	T	1	1	6							
IUS/09	Tecnica della legislazione (SPV)	Raveraira	I	2									BS
SPS/04	Teoria delle relazioni internazionali (RI)	Tosi	I	2			1	6					
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi (PG)	D'Epifanio	I	1							5	6	

3. Programma degli insegnamenti

ANTROPOLOGIA CULTURALE (SP) (SPV) – 6/9 CFU

Docente: Clara Cecchini

Obiettivi del corso

Fornire allo studente le conoscenze circa il patrimonio di idee, studi e ricerche, che l'antropologia ha prodotto durante la sua storia, e con cui possiamo leggere la nostra esperienza.

Programma

Parte I: Le origini dell'antropologia. L'evoluzionismo in Usa e Gran Bretagna. Lo sviluppo dell'antropologia in USA e la scuola di Boas. Sociologia, filosofia ed etno-sociologia in Francia. Tradizioni popolari ed etnologia in Italia; De Martino. Diffusione di culture. L'evolversi di tecniche e metodi di ricerca. Il funzionalismo di Malinowski. L'individuo nella sua società. Funzional-strutturalismo in Gran Bretagna. La rinascita nomotetica in Usa. Lo strutturalismo di Lévi-Strauss. Scuola di Manchester. Neo-evoluzionismo. Antropologia interpretativa.

Parte II: lettura e analisi di un testo classico: *I riti di passaggio* di Van Genep.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste attività didattiche integrative: introduzione al linguaggio e ai concetti di base; approfondimenti in esercitazioni di gruppo e individuali; tutorato on-line in particolare per studenti impossibilitati a frequentare.

Bibliografia integrativa per la preparazione: a disposizione su richiesta.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, eventuali prove intermedie scritte.

Testi

Fabietti U., *Storia dell'Antropologia* (seconda edizione), Zanichelli, Bologna, 2002.

Van Genep A., *I riti di passaggio*, Boringhieri, Torino, 2000.

ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE (SS) – 6 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti i principi e le metodiche antropologiche per orientarsi e muoversi nella complessità culturale delle società multietniche occidentali in confronto a quelle tradizionali, in particolare quelle extraeuropee.

Programma

La prima parte del corso servirà ad analizzare alcuni ambiti teorici e metodologici dell'antropologia culturale e sociale sui temi delle società complesse: Scuola di Chicago, Bastide, Balandier, Scuola di Manchester e la *network analysis*.

Verranno centralmente affrontati le questioni riguardanti la diversità culturale, il concetto di "etnicità" nel mondo contemporaneo, gli approcci e l'analisi della società multietnica, le forme di acculturazione formale e materiale, il rapporto tra universalismo e relativismo.

La seconda parte del corso verterà sui temi relativi all'immigrazione in Italia, con particolare riferimento alla realtà maghrebina e islamica. Rispetto a tale tipo di presenza, verranno presi in esame alcuni esempi relativi ai conflitti cognitivi e identitari, ai progetti e metodi

dell'intercultura, in particolare in rapporto ai servizi (scuola, servizi sanitari).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia, scritta, alla fine del primo modulo, su questioni teorico-metodologiche dell'antropologia urbana.

Gli studenti che, per vario motivo, non possano frequentare, dovranno portare un altro testo all'esame, da concordare con il docente. Verranno consigliati altri saggi a coloro che desiderino o vogliano approfondire temi trattati nel corso delle lezioni.

Testi

A.Sobrero, *Antropologia della città*, Firenze, Nuova Italia, 1992.

F.Giacalone (a cura di), *Marocchini tra due culture. Un'indagine etnografica sull'immigrazione*, Milano, Angeli, 2002

Per chi non frequenta, in più:

U.Hannerz, *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2000

CONTABILITA' PUBBLICA (SPV)

Docente: Livia MERCATI

Mutuato dalla Facoltà di Giurisprudenza

DEMOGRAFIA (SP) (SPV) – 6/9 CFU

Docente: Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo.

Programma

I modulo di base (6 crediti) Fondamenti metodologici: Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio delle popolazioni. Le misure di variazione e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità, cadenza e struttura. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità, della fecondità e della mobilità. Lineamenti essenziali delle previsioni demografiche.

Il modulo (3 crediti) Approfondimenti tematici: linee generali del popolamento della terra. Lo schema teorico della transizione demografica. I meccanismi di crescita dei paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Problemi e conseguenze della contrapposizione tra popolazioni del nord e del sud del mondo. Popolazione, sviluppo economico ed ambiente.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti del vecchio ordinamento devono seguire entrambi i moduli. Gli iscritti ai corsi triennali possono facoltativamente aggiungere il secondo modulo di 3 crediti, dedicato ai più rilevanti temi demografici di attualità.

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni applicative sugli argomenti trattati nel modulo di base.

Possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Per gli studenti frequentanti sono previste 2 prove scritte intermedie di accertamento della preparazione, la prima durante la pausa didattica e la seconda alla fine del corso.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Testo di riferimento

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999, pag. 430 (con l'esclusione di alcune parti).

Testi di approfondimento

M. LIVI BACCI – G. ERRERA, *Intervista sulla demografia*, Etas, 2001, pag. 160.

oppure, in alternativa,

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 2003, pag. 141.

DEMOGRAFIA SOCIALE (SPV)

Prof. Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Demografia alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

Programma

Parte generale: lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. La transizione demografica nei paesi occidentali negli ultimi due secoli. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive, prospettive e conseguenze sociali ed economiche. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000. Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III° Conferenza de Il Cairo (1994) e la sua revisione (1999). L'indice dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Approfondimenti tematici: Le migrazioni internazionali e la presenza straniera in Italia. Le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti del fenomeno: l'Italia nel sistema migratorio internazionale. L'immigrazione straniera nel nostro paese: le fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, conseguenze economiche e sociali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti – lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testo di riferimento

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2002, pag. 300 (è prevista l'esclusione di alcune parti: circa il 10-15%).

Testi di approfondimento

Sussidi integrativi disponibili presso il Dipartimento di Scienze Statistiche:

Piano d'azione mondiale sulla popolazione, Il Cairo, 1994, Sintesi (a cura di O. BUSSINI).

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SP) (SPV) – 6/9 CFU

Docente: Francesco MERLONI

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, in modo tale da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento nei successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una prima conoscenza del diritto amministrativo.

Programma comune (vecchio e nuovo ordinamento: 6 crediti)

Fonti nazionali e comunitarie del diritto amministrativo; interessi e funzioni, servizio pubblico, attribuzione e competenza, uffici, organi e rapporti interorganici. Tipologie organizzative delle amministrazioni pubbliche, relazioni intersoggettive. I mezzi: personale, mezzi e finanze. Attività amministrative e situazioni giuridiche soggettive. La discrezionalità amministrativa e la discrezionalità tecnica. Procedimento amministrativo, partecipazione e semplificazione. La conclusione del procedimento: provvedimenti, accordi silenzio. Procedimento amministrativo di secondo grado. Trasparenza, accesso, informazione e comunicazione; responsabilità pubbliche.

Programma aggiuntivo (vecchio ordinamento: 3 crediti)

Riforme: introduzione di elementi privatistici nelle amministrazioni pubbliche; la privatizzazione del lavoro pubblico. L'orientamento al risultato: dirigenza, poteri organizzativi e rapporti con la politica. Le semplificazioni: dei procedimenti; dei singoli procedimenti; la conformazione dei servizi. Decentramento di funzioni; federalismo amministrativo. Diritto comunitario e le privatizzazioni. Il servizio universale. Privatizzazioni formali/sostanziali, l'organismo di diritto pubblico.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, con verifiche scritte intermedie.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Il Testo sarà indicato dal docente durante il corso

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI (SS) – 6 CFU

Prof.ssa Maria Gabriella BELGIORNO de STEFANO

Obiettivi del corso

Conoscenza del metodo del Diritto Comparato e sua applicazione con criteri storici e sistemici alle Religioni storiche (Ebraismo, Cristianesimo, Islam, Induismo, Buddismo), considerato che le religioni stesse vivono di un proprio apparato istituzionale e normativo che ha sempre condizionato non solo la vita religiosa, ma anche sociale ed economica delle diverse comunità politiche (pratiche rituali, giorni festivi, scuola, alimentazione religiosa e macellazione, istituti matrimoniali "personali", abbigliamento religioso, cimiteri).

Programma

Il metodo del Diritto comparato e le Religioni del Libro: Ebraismo, Cristianesimo ed Islam. Il diritto comparato e le Religioni orientali. Il diritto universale alla libertà di coscienza e religione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' previsto un corso di lezioni , cui seguiranno seminari e gruppi di studio.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

A scelta dello studente sono ammesse tesine su specifici temi.

Testo di riferimento

BELGIORNO de STEFANO M.G. *Il diritto universale alla libertà di coscienza*, Editrice IANUA, Roma, 2000 (pagine 258).

BELGIORNO de STEFANO M.G. *La comparazione del diritto delle Religioni del Libro*, Editrice IANUA, Roma, 2002 (pagine 181).

Dispense in corso di pubblicazione

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (SS) – 3 CFU

Prof.ssa Anna Maria GUALTIERI

Obiettivi del corso

Fornire la chiave di lettura del sistema delle autonomie locali nella Costituzione e nella attuazione legislativa.

Programma:

Principi costituzionali in materia di autonomie locali. Rapporti tra i diversi livelli istituzionali e di governo. Organizzazione e gestione dei servizi pubblici con particolare riferimento ai servizi sociali.

Informazioni sull'organizzazione didattica:

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Testo di riferimento

ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, Milano, 2002

per l'approfondimento della disciplina dei servizi sociali dei comuni:

D.CORRA', *I servizi socio-assistenziali dei comuni*, Maggioli, 2002

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (SPV)
--

Prof.ssa Anna Maria GUALTIERI

Obiettivi del corso

Fornire la chiave di lettura del sistema delle autonomie locali nella Costituzione e nella attuazione legislativa.

Programma

Le autonomie locali nella Costituzione. Le autonomie locali nell'evoluzione legislativa. La struttura organizzativa del Comune e della Provincia. Le funzioni del Comune e della Provincia. Le forme associative. L'area metropolitana. I servizi pubblici locali. Gli istituti di

partecipazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste attività didattiche integrative.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

È prevista una prova orale intermedia per valutare la preparazione.

Testo di riferimento

ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, Milano, 2002

DIRITTO DEL LAVORO (SP) (SPV) (PG) – 6/9 CFU

Prof. Stefano BELLOMO

Obiettivi del corso

- 1) Analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro
- 2) Individuazione delle diverse tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Studio del concorso tra legge, autonomia collettiva ed autonomia individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 4) Esame dei principali istituti che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei prestatori di lavoro.
- 5) Approfondimento delle linee di evoluzione della materia: obiettivi di promozione occupazionale ed articolazione delle tutele sulla base dei mutamenti strutturali del mercato del lavoro.

Programma

Storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro; i principi costituzionali in materia di lavoro e la loro traduzione nella legislazione ordinaria; disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva; i diritti sindacali; il diritto di sciopero: nozione, modalità di svolgimento, limiti e discipline particolari (lo sciopero nei servizi pubblici essenziali); subordinazione e autonomia nel diritto del lavoro; il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti; l'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro; l'obbligazione retributiva; l'orario di lavoro e i riposi; le vicende sospensive della prestazione lavorativa; l'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento; la disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale; i contratti di lavoro c.d. flessibili ed il c.d. decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalti e disciplina della somministrazione di mano d'opera); il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni; i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione; la tutela dei diritti dei prestatori di lavoro; l'intervento pubblico nel mercato del lavoro: collocamento, mediazione tra domanda e offerta di lavoro, politiche e strumenti di promozione occupazionale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni si svolgono nel primo semestre secondo il seguente orario: mercoledì 14-16; giovedì 14-16; venerdì 11-13. L'orario di ricevimento è fissato il giovedì dalle 16 alle 18 nel semestre di lezioni ed il mercoledì dalle 15 alle 17 nei periodi successivi al termine delle lezioni. Il ciclo di lezioni sarà integrato da cinque esercitazioni di tre ore ciascuna dedicate a test di valutazione e ad approfondimenti dottrinali e giurisprudenziali secondo il programma che verrà definito all'inizio del corso.

Testi di esame

G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, 2002, per la parte relativa ai rapporti di lavoro.

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, 2002, per la parte relativa al diritto sindacale.

In alternativa i candidati potranno utilizzare altri manuali universitari di edizione recente tra i quali si segnalano, a titolo esemplificativo: E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, 2003 (per la parte relativa ai rapporti di lavoro); L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed., (per la parte relativa al diritto sindacale); R. SCOGNAMIGLIO, *Diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, 2003 (comprensivo di tutti gli argomenti del programma).

In ogni caso **si esortano vivamente** gli studenti ad un'attenta lettura dei testi normativi richiamati dai manuali, consultabili direttamente dalle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente reperibili in commercio.

Letture di approfondimento

Gli studenti interessati al perfezionamento della propria preparazione potranno inoltre consultare in via facoltativa uno dei seguenti testi:

S. BELLOMO, *Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva*, Giappichelli, Torino, 2002

P. LAMBERTUCCI, *Le tutele del lavoratore nella circolazione dell'impresa*, Giappichelli, Torino, 2000

L. ZOPPOLI – R. SANTUCCI (a cura di) *Contratto collettivo e disciplina dei rapporti di lavoro*, Giappichelli, Torino, 2002

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SP) (RI) (PG) – 6/9 CFU DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE (SPV)

Prof. Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il corso di Diritto dell'Unione europea ha come principale obiettivo fornire gli strumenti culturali e cognitivi di base della disciplina, relativi al contesto giuridico in cui si colloca l'Unione europea e alle caratteristiche generali dell'ordinamento comunitario, con particolare riferimento ai fondamenti giuridici e all'apparato istituzionale dell'Unione.

Programma

Il programma per il vecchio ed il nuovo ordinamento si articola in quattro moduli.

Il primo modulo, propedeutico a tutti gli i corsi di laurea, prevede lo svolgimento di circa 15 ore di lezione nelle quali si forniscono gli elementi di base della materia; in particolare vengono trattati i seguenti argomenti: l'evoluzione dell'idea di Europa e il processo di unificazione; i trattati istitutivi e loro modifiche; i pilastri dell'Unione europea; le competenze della Comunità.

Il secondo modulo – nel quale sono trattati argomenti il cui studio è necessario per ottenere 3 crediti previsti per i corsi del nuovo ordinamento – prevede lo svolgimento di circa 23 ore di lezione nelle quali sono trattate le seguenti tematiche: le istituzioni e gli organi dell'Unione, le fonti giuridiche del diritto comunitario, il controllo giurisdizionale diretto ed indiretto.

Il terzo modulo – nel quale sono trattati argomenti il cui studio è necessario per ottenere ulteriori 3 crediti previsti per i corsi del nuovo ordinamento – prevede lo svolgimento di circa 16 ore di lezione. In particolare sono approfonditi i seguenti argomenti: i rapporti tra diritto comunitario e diritto interno; il finanziamento della CE; le relazioni esterne della comunità europea; la cittadinanza europea e i diritti umani.

Il quarto modulo - nel quale sono analizzati argomenti il cui studio è richiesto agli studenti del vecchio ordinamento e per ottenere 9 crediti previsti per i corsi del nuovo ordinamento –

prevede lo svolgimento di circa 10 ore di lezione. I temi affrontati in questa parte sono: l'allargamento dell'Unione, la Convenzione sul futuro dell'Europa, il semestre di presidenza italiana dell'Unione, la politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni dei suddetti corsi si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2002-03 (1 ottobre 2002 – 17 gennaio 2003) con una pausa per la didattica in aula dal 9 al 25 novembre 2002, durante la quale è previsto lo svolgimento di due prove scritte (un test con risposta a scelta multipla ed una breve nota di commento) e di due seminari di approfondimento. Prima dell'interruzione delle lezioni per le festività natalizie, sono previste: la presentazione di un breve elaborato e lo svolgimento di un test con risposta a scelta multipla. Al termine del corso si prevede la discussione in aula di dossier predisposti dagli studenti su argomenti oggetto della IV parte del corso.

Per partecipare alle prove che si svolgono durante la pausa didattica occorre aver frequentato almeno 20 ore, per le altre prove almeno 40 ore. Per l'esame finale, sono considerati studenti frequentanti il corso: gli studenti del vecchio ordinamento che hanno partecipato ad almeno 45 ore di attività didattica (su un totale di 63); gli studenti del nuovo ordinamento, di corsi di laurea con 6 crediti, che hanno partecipato, nell'ambito dei primi tre moduli del corso, ad almeno 30 ore di attività didattica (su un totale di 42); gli studenti del nuovo ordinamento, di corsi di laurea con 3 crediti, che hanno partecipato, nell'ambito dei moduli I, II e IV, ad almeno 15 ore di attività didattica (su un totale di 21). La frequenza del corso ed il buon esito delle esercitazioni saranno tenuti in considerazione in sede di esame finale.

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per studenti – lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi consigliati ai fini dell'esame orale

VECCHIO ORDINAMENTO E CORSI DI LAUREA CON 9 CREDITI PER DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

F. Pocar, Diritto dell'Unione e delle Comunità europee, Giuffrè, 2002, pp. XXVI-360 (€ 24).

NUOVO ORDINAMENTO - CORSI DI LAUREA CON 6 CREDITI PER DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

G. Gaja, Introduzione al diritto comunitario, Laterza, 2003, p. 190 (€ 15,00).

NUOVO ORDINAMENTO - CORSI DI LAUREA CON 3 CREDITI PER DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

F. Pocar, Diritto dell'Unione e delle Comunità europee, Giuffrè, 2002, pp. XXVI-360 (€ 24,00) (con esclusione: cap. I, parr. da 12 a 17 ; cap. IV).

Si consiglia la consultazione di un codice comunitario:

B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2003 (€ 34,00); oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

DIRITTO DELLE AUTONOMIE REGIONALI E LOCALI (SP) – 6/9 CFU

Prof.ssa Anna Maria GUALTIERI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente le chiavi di lettura del sistema delle autonomie regionali e locali nella Costituzione e le conoscenze di base in materia di enti locali.

Programma

Le autonomie regionali e locali nella Costituzione. Gli enti locali. I livelli di governo, gli organi, i rapporti fra gli organi, le forme associative, le funzioni, i controlli sugli organi.

Programma aggiuntivo (3 CFU)

L'apparato burocratico, i servizi pubblici locali, gli istituti di partecipazione, i controlli interni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste attività didattiche integrative

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testo di riferimento

ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, Milano, 2002 .

DIRITTO ECCLESIASTICO (SPV)

Docente: Maria Gabriella BELGIORNO de STEFANO

Obiettivi del corso

Studio dei fondamenti storici e giuridici del diritto ecclesiastico, italiano, europeo ed internazionale. Conoscenza degli ordinamenti canonici delle religioni vetero- testamentarie e delle confessioni di maggioranza e minoranza.

Programma

Diritto ecclesiastico. Fonti costituzionali e giurisprudenziali, orientamenti dottrinali prevalenti. Diritto ecclesiastico e libertà di coscienza e religiosa. Diritti fondamentali umani nei documenti internazionali e nelle Convenzioni. Dichiarazioni e Raccomandazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo.

Attività didattiche integrative e/o di supporto previste: esercitazioni applicative delle nozioni spiegate nel corso ufficiale sui temi Buddismo; Ordini religiosi; diritti fondamentali della persona.

Modalità di svolgimento dell'esame: Orale.

Sono previste 2 prove orali intermedie di accertamento della preparazione.

Indicazioni bibliografiche

Per i frequentanti

BARBERINI G. *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 2001, (pagine 321, non è prevista l'esclusione di parti).

BELGIORNO de STEFANO M.G. *Il diritto universale alla libertà di coscienza*, Editrice IANUA, Roma, 2000. (pagine 258, non è prevista l'esclusione di parti).

-MARGIOTTA-BROGLIO F. -MIRABELLI C. -ONIDA F., *Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, Il Mulino, Bologna, 2000, (pagine 350, non è prevista l'esclusione di parti).

Per non frequentanti

BOTTA R., *Manuale di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 1998, (pagine 400, è prevista l'esclusione di parti).

CARDIA C., *Manuale di diritto ecclesiastico*, Il Mulino, 1999, (pagine 500, è prevista l'esclusione di alcune parti).

Le indicazioni bibliografiche integrative sono comprese in un numero di pagine compreso tra 300 e 400.

DIRITTO INTERNAZIONALE (SP) (SPV) – 6/9 CFU DIRITTO INTERNAZIONALE I (RI) – 6 CFU
--

Docente: Carlo FOCARELLI

Obiettivi del corso

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base, soprattutto attraverso l'analisi di casi concreti tratti dalla prassi internazionale più recente, e di approfondire criticamente il problema della configurabilità di un attuale o incipiente « diritto internazionale egemonico », e, più in generale, della giuridicità strutturale e dell'effettiva coercibilità delle norme internazionali.

Programma

Nozione: definizione, evoluzione storica e fondamento.

Soggetti: Stati, Organizzazioni internazionali, comitati di liberazione nazionale, governi in esilio, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.

Fonti: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, principi costituzionali, trattati (procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione), atti delle Organizzazioni internazionali, giurisprudenza internazionale, dottrina, equità, analogia, gerarchia delle fonti internazionali, *jus cogens*.

Norme materiali: sovranità territoriale e *domestic jurisdiction*, trattamento dei cittadini stranieri e *crimina juris gentium*, trattamento degli organi stranieri, trattamento degli Stati stranieri, trattamento delle Organizzazioni internazionali, acque interne e mare territoriale, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, mare internazionale, navigazione marittima, spazio aereo, spazio cosmico, regioni polari, tutela dell'ambiente, diritti dell'uomo.

Adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali.

Responsabilità: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e crimini internazionali dello Stato, c.d. responsabilità da fatti leciti, sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite.

Soluzione delle controversie: mezzi diplomatici e funzione conciliativa prevista dalla Carta delle Nazioni Unite, mezzi giurisdizionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi consigliati

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, VI ed., Napoli, 2002.

FOCARELLI C., *Lezioni di storia del diritto internazionale*, Perugia, 2002.

FOCARELLI C., *Schemi delle lezioni di diritto internazionale*, Perugia, 2003.

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2003.

RONZITTI N., *Diritto internazionale dei conflitti armati*, II ed., Torino, 2001.

N.B. In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati, fra quelli sopra elencati, i testi effettivamente richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO INTERNAZIONALE II (RI) – 6 CFU ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (SPV)

Docente: Carlo FOCARELLI

Obiettivi del corso

Il Corso di *Diritto internazionale II* e di *Organizzazione internazionale V.O.* è diretto ad approfondire il Corso di *Diritto internazionale I* attraverso l'analisi critica dei più recenti sviluppi del diritto internazionale. Un'attenzione specifica sarà dedicata, nell'ambito delle Organizzazioni internazionali esistenti, alle regole di funzionamento e al ruolo effettivo delle Nazioni Unite nel sistema attuale delle relazioni internazionali.

Programma

Diritto delle Organizzazioni internazionali: origini, sviluppo e classificazione delle Organizzazioni internazionali, soggettività giuridica delle Organizzazioni internazionali, Trattato istitutivo, competenze e funzioni, eventi modificativi, *status* di membro delle Organizzazioni internazionali, struttura istituzionale, atti e formazione della volontà, funzionari delle organizzazioni internazionali, finanziamento, privilegi e immunità, relazioni esterne

Nazioni Unite: appartenenza, struttura istituzionale, efficacia soggettiva della Carta, settori di competenza, registrazione dei trattati, finanziamento, atti e principio di legalità, emendamenti e revisione della Carta.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi consigliati

CONFORTI B., *Le Nazioni Unite*, VI ed., Padova, 2000.

FOCARELLI C., *Lezioni di storia del diritto internazionale*, Perugia, 2002.

FOCARELLI C., *Schemi delle lezioni di diritto internazionale*, Perugia, 2003.

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2003.

DRAETTA U., *Principi di diritto delle Organizzazioni internazionali*, Milano, 1997 (o ed. più recente).

N.B. In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati, fra quelli sopra elencati, i testi effettivamente richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO PRIVATO (SP) – 9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Programma

Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, i diritti soggettivi, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi collettivi e diffusi.

I diritti fondamentali della persona umana, le persone fisiche e gli enti giuridici. Le forme giuridiche di appartenenza. Il contratto in generale. I singoli contratti. In particolare la nuova categoria dei contratti con i consumatori. Le obbligazioni. La responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale. Cenni di diritto di famiglia. Successioni *mortis causa* (principi generali).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Dal programma istituzionale possono essere esclusi i seguenti argomenti: titoli di credito, fallimento, rapporti di lavoro subordinato.

Ai fini della frequenza alle lezioni e della preparazione all'esame è indispensabile l'uso del codice civile.

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, 2 prove intermedie di verifica scritte.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi consigliati

IUDICA-ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Ult.ed.

Oppure

GALGANO, *Manuale del diritto privato italiano*, Cedam, ult. ed.

DIRITTO PRIVATO (RI) – 6/9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Programma

Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, i diritti soggettivi, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi collettivi e diffusi.

I diritti fondamentali della persona umana, le persone fisiche e gli enti giuridici. Le forme giuridiche di appartenenza. Il contratto in generale. I singoli contratti. In particolare la nuova categoria dei contratti con i consumatori. Le obbligazioni. La responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale.

Modulo aggiuntivo: Cenni generali in materia di diritto di famiglia e successioni *mortis causa*.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Dal programma istituzionale possono essere esclusi i seguenti argomenti: titoli di credito, fallimento, rapporti di lavoro subordinato.

Ai fini della frequenza alle lezioni e della preparazione all'esame è indispensabile l'uso del codice civile.

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, 2 prove intermedie di verifica scritte.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi consigliati

IUDICA-ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Ult.ed.

Oppure

GALGANO, *Manuale del diritto privato italiano*, Cedam, ult. ed.

DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA (SS) – 6 CFU

Prof.ssa Alessandra BELLELLI

Programma

Parte generale: Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi e collettivi e

diffusi. I diritti fondamentali della persona umana. Le persone fisiche e gli enti giuridici. Nozioni fondamentali in tema di contratto e obbligazioni. Parte speciale: - La famiglia e la Costituzione – Il matrimonio – I rapporti personali tra i coniugi – La filiazione e le nuove problematiche della procreazione assistita – L'adozione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testo consigliato

IUDICA-ZATTI, *L'inguaggio e regole del diritto privato*, CEDAM, Ult. Ed. (relativamente agli argomenti della parte generale)
G. BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Torino, 2002

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (SP) – 6 CFU

Docente: Maurizio OLIVIERO

Programma

La comparazione giuridica. Costituzionalismo e costituzioni. Libertà e diritti sociali. Cenni sulle fonti del diritto: in particolare i procedimenti di revisione della Costituzione. Forme di Stato e forme di governo. Sistemi elettorali. Gli organi costituzionali. Le "democrazie imperfette".

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi consigliati

L. PEGORARO – A. REPOSO – A. RINELLA – R. SCARCIGLIA, M. VOLPI, *Diritto Costituzionale e Pubblico*, Giappichelli, Torino, 2002 (Cap. IV, V, VI, VII, VIII, X).
M. VOLPI, *Libertà e autorità – La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp. 1-151).
M. OLIVIERO, *Profili costituzionali dei Paesi arabi*, (Dispense ad uso degli studenti).

DIRITTO PUBBLICO GENERALE E DIR. PUBBL. ITALIANO (SP) (RI) (SS) – 6 CFU

Docente: Margherita RAVERAIRA

Obiettivi formativi del corso

offrire una conoscenza di base del sistema costituzionale italiano, ai fini degli ulteriori approfondimenti nelle materie giuridico-pubblicistiche degli anni successivi.

Programma del corso

Gli ordinamenti giuridici. La norma giuridica. Fonti atto e fonti fatto. Interpretazione e criteri per la risoluzione delle antinomie. I pubblici poteri: soggetti, funzioni e organizzazione. Decentramento e principio di sussidiarietà. Nascita della Repubblica italiana. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Revisione costituzionale. Fonti del diritto italiano. Stato e U. E. Giustizia costituzionale. Le libertà.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento:

CARETTI - DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, ult. edizione, Giappichelli

DIRITTO REGIONALE (SPV)

Docente: Guido SIRIANNI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente conoscenze approfondite di diritto regionale, per consentire tanto ulteriori approfondimenti, quanto l'accesso a professioni che richiedono la conoscenza del diritto regionale.

Programma

Alla luce della riforma del titolo V della Costituzione e delle precedenti riforme legislative, l'autonomia politica, statutaria, legislativa, amministrativa e finanziaria delle regioni. I raccordi tra ordinamento regionale e lo stato. I raccordi tra regione ed autonomie locali. Le regioni nel processo comunitario.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Consultare il docente.

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (SPV)

Docente: Mirella DAMIANI

Obiettivi del corso

Fornire gli strumenti di analisi microeconomica per la comprensione del comportamento dell'impresa nelle diverse forme di mercato.

Contenuto del Corso

Il corso affronta lo studio delle imprese e dei mercati e le loro modalità di interazione.

I Modulo: I principali temi trattati sono: le diverse teorie dell'impresa, il ruolo e la struttura dei costi, le principali forme di mercato .

Il Modulo: si esamina il ruolo e l'efficacia delle politiche industriali, con particolare riferimento alle politiche di tutela della concorrenza.

Metodi di valutazione

Sono previste prove di accertamento scritte intermedie

Modalità dello svolgimento dell'esame: scritto e orale

Testi raccomandati : Dennis W. Carlton e Jeffrey M.Perloff, *Organizzazione industriale*, Mc Graw Hill, 1997.

ECONOMIA AZIENDALE (PG) – 9 CFU

Docente: Gianfranco CAVAZZONI – Sergio MARI

Mutuato dalla Facoltà di Economia

ECONOMIA INTERNAZIONALE (SP) (RI) – 6/9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI

Obiettivi del corso

Fornire gli elementi di base per la comprensione della teoria del commercio internazionale e analizzare gli attuali problemi dell'economia politica internazionale.

Contenuto del Corso

I parte (6 crediti): Le diverse teorie del commercio internazionale (modello ricardiano, modello basato sulla dotazione dei fattori, modello basato sulla concorrenza imperfetta); le politiche commerciali internazionali e le politiche in regimi di cambi fissi e flessibili

II parte (3 crediti): Si esamina il ruolo e l'efficacia delle politiche macroeconomiche internazionali, con particolare riferimento alle problematiche dell'Unione Monetaria Europea.

Metodi di valutazione Sono previste prove di accertamento scritte intermedie
Modalità dello svolgimento dell'esame: scritto e orale

Testi raccomandati : P.R.Krugman, M. Obsfeld, *Economia Internazionale*, Hoepli, 1998, (pag.850); è prevista l'esclusione di tre parti.

ECONOMIA POLITICA (SP) (RI) (SS) – 6/9 CFU

Docente: Andrea BOLLINO

Obiettivi del corso

Il corso di Economia Politica fornisce gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione del funzionamento del sistema economico. Il corso completo è strutturato in moduli che approfondiscono l'analisi dei comportamenti dei singoli operatori e dell'equilibrio di mercato (microeconomia); l'analisi di: determinazione e fluttuazione del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, interdipendenze internazionali e politiche di stabilizzazione (macroeconomia). Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Programma

I principali argomenti delle lezioni sono: teoria della domanda, costi e produzione, forme di mercato, l'equilibrio economico generale, il mercato dei fattori, le funzioni macroeconomiche, il ruolo del settore pubblico, il modello AS – AD, inflazione e disoccupazione, il modello IS – LM, politiche monetarie e fiscali, politiche di stabilizzazione, l'interdipendenza internazionale, disavanzo di bilancio e debito pubblico, l'Unione Europea, modelli di crescita economica.

Prima parte: 1.1 Introduzione all'economia politica, 1.2 Teoria delle scelte del consumatore 1.3 Teoria dell'impresa 1.4 Struttura dei mercati 1.5 Cenni sull'economia del benessere.

Seconda parte: 2.1 Il modello macroeconomico semplice. 2.2 Inflazione e disoccupazione

2.3 Il modello macroeconomico completo e domanda e offerta aggregata 2.4 Moneta, debito pubblico, interdipendenze e Unione Monetaria Europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste esercitazioni di approfondimento e sarà possibile usufruire del sostegno offerto da tutors che si renderanno disponibili in orari eventualmente concordati con gli studenti. Sarà anche disponibile un tutorato telematico, con sito web dedicato.

Test di autoverifica: nel corso delle pause dell'attività didattica, all'interno del semestre, si svolgeranno dei test di verifica dell'acquisizione progressiva dei crediti formativi, funzionali al superamento dell'esame finale.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi

P. SAMUELSON, W. NORDHAUS, *Economia*, XVII ed., McGraw-Hill, Milano, 2002.

C. A. BOLLINO, *Economia Politica*, (di prossima pubblicazione).

ETNOLOGIA (RI) (SPV) – 6/9 CFU

Docente: Maria ARIOTI

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza di base dei principali concetti, metodi e campi di indagine dell'etnologia.

Programma

Parte prima: - Società e cultura. Etnocentrismo, relativismo culturale. La ricerca sul campo e l'osservazione partecipante. Il metodo comparativo. – Ambiente, tecnologie e risorse. L'economia di sussistenza. Reciprocità e redistribuzione, mercato. – Territorio, parentela e discendenza. I gruppi domestici. Clan e lignaggi. Lo scambio matrimoniale. – Parentela e politica. Le bande. Le tribù segmentarie. I domini. Gli stati primitivi. – Il rito. Riti di passaggio. Riti della regalità. Riti di inversione. – La religione. Naturale e sovranaturale. Gli eroi culturali. L'animismo. L'essere supremo.

Parte seconda: approfondimento, attraverso la lettura di testi etnografici, di alcuni temi trattati nella prima parte.

Informazioni sull'organizzazione didattica

La seconda parte del corso costituisce un modulo di 21 ore che può essere fruito anche dagli studenti del nuovo ordinamento utilizzando i crediti a scelta.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi

Signorini I. (a cura di), *I modi della cultura. Manuale di etnologia*, Carocci (La Nuova Italia Scientifica), 1992, pp.291.

M. ARIOTI (a cura di), *Uomini e re*, Laterza, Bari

FILOSOFIA POLITICA (SP) – 6/9 CFU FILOSOFIA DELLA POLITICA (SPV)

Docente: Fabrizio BRACCO

Obiettivi del corso

Il corso intende approfondire temi, concetti e termini che consentono di analizzare i complessi aspetti del fenomeno politico e fornire una conoscenza di base delle principali teorie politiche contemporanee.

Prerequisiti

Conoscenze di base di storia, storia della filosofia, storia del pensiero politico e sociologia

Programma

Nella prima parte, verranno affrontati, in prospettiva storica e attraverso un costante dialogo con i classici, i seguenti temi: natura della politica, rapporto etica e politica, stato e società civile, tipi di stato e forme di governo, potere e modalità di esercizio del potere, rapporto tra governanti e governati, principi di libertà e eguaglianza. Nella seconda parte, verrà approfondito, attraverso la lettura di una selezione di testi classici e l'esame di alcuni saggi dell'ultimo Rawls, il tema della giustizia come equità, che rappresenta uno dei temi ricorrenti del dibattito filosofico-politico contemporaneo.

Metodi di valutazione: Esame orale

Testi raccomandati

N. Bobbio, *Teoria generale della politica*, a cura di M. Bovero, Torino, Einaudi, 1999;
L'idea della giustizia da Platone a Rawls, a cura di S. Maffettone e S. Veca, Bari, Laterza, 1997;

J. Rawls, *Saggi. Dalla giustizia come equità al liberalismo politico*, a cura di S. Veca, Torino, Ed. Comunità, 2001.

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (SPV)

Docente: Alessandra PIOGGIA

Obiettivi formativi del corso

Il corso di Giustizia amministrativa si propone di fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti necessari a comprendere i modelli di tutela giurisdizionale delle situazioni soggettive nel rapporto con la pubblica amministrazione.

Programma del corso

La nascita del sistema di giustizia amministrativa nella realtà nazionale e nelle esperienze straniere. Evoluzione del sistema italiano. La tutela in sede amministrativa. Il riparto della giurisdizione. I poteri del giudice ordinario. Tipi di giurisdizione del giudice amministrativo: giudizio di legittimità e giudizio di merito. La giurisdizione esclusiva. Giudicato e giudizio di ottemperanza. Principi generali del processo amministrativo. L'indipendenza e la competenza del giudice amministrativo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi della giustizia amministrativa. Sono previsti gruppi di lavoro per l'approfondimento di specifiche tematiche ai quali gli studenti parteciperanno attivamente con ricerche, lavori di gruppo, relazioni orali e scritte.

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso test intermedio a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

ALDO TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa* Giappichelli, 2002, n. pagine 324.

GOVERNMENT E GOVERNANCE (SP) – 6 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teorico-metodologiche per conoscere il modello della governance, ed analizzare esperienze empiriche italiane ed europee.

Programma

1. La teoria della *governance*. Significati di un concetto e di una prassi. 2. I presupposti per una cultura della *governance* e il caso italiano. Capitale sociale, istituzioni e territorio. 3. I modelli di concertazione. 4. Modelli di interazione tra locale e globale. 5. Esperienze di *governance* in Italia e in Umbria.

Testi

R. Segatori (titolo provvisorio), *Governance: teoria ed esperienze*, In corso di stampa.

P. Fantozzi (a cura di), *Politica, istituzioni e sviluppo. Un approccio sociologico*, Rubbettino, 2001, pp. 131-224 e 287-299. Ordine di lettura dei saggi: Trigilia, Bianco, Diamanti, Scamozzi, Fantozzi, Segatori.

Modalità di verifica

Per i frequentanti sono previste delle prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale. Esame orale per chi non intende avvalersi delle prove scritte.

IDONEITA' INFORMATICA (SP) (RI) (SS) – 3 CFU

Docente: Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'impiego di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, presentazioni, uso elementare di basi di dati e servizi di rete.

Programma

Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a *Microsoft Windows*; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del *desktop*; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della *Guida di Windows*.

Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; stampa di un documento.

Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; stampa di un documento.

Microsoft PowerPoint: utilizzo dei menù e della guida; creazioni di presentazioni sia con la *creazione guidata* che senza; gestione della visualizzazione; creazione di effetti di animazione.

Reti: concetto di rete di computer con particolare riferimento a Internet; utilizzo dei principali browser (*Internet Explorer* e *Netscape*) per la visualizzazione di pagine Web e loro differenze; utilizzo dei principali motori di ricerca; gestione della posta elettronica.

Testo di riferimento:

F. BACCALINI, *ECDL - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer*, McGraw-Hill).

LINGUA FRANCESE (SP) (RI) – 6/9 CFU / L. FRANCESE (Avan.) (RI) – 3 CFU

Docente: Sandra ANTONACI

Collaboratori linguistici: Francesco Bianchini

Programma: consultare il docente

LINGUA INGLESE (SP) (RI) (SS) – 6/9 CFU / L. INGLESE (Avan.) (RI) – 3 CFU

Docente: Federico ZANETTIN

Collaboratori linguistici: Paul Dominaci - Neville Taylor

Obiettivi e organizzazione del corso

Punto di riferimento per i corsi di inglese offerti dalla Facoltà sono i livelli di competenza linguistica articolati dal Consiglio di Europa. Il corso di Lingua Inglese si propone di portare gli studenti al livello di competenza B2. L'obiettivo è quindi in primo luogo quello "strumentale" di dare allo studente una competenza comunicativa nelle lingue straniere che gli permetta di agire con ampia autonomia nelle situazioni quotidiane; in secondo luogo, quello culturale e accademico di comprendere testi e di comunicare nell'area di specializzazione.

Il corso vale 6 crediti per chi ha scelto inglese come prima lingua, 9 crediti per chi ha scelto inglese come seconda lingua. La Facoltà offre agli studenti corsi intensivi di livello A1/A2/B1 (principianti, intermedio, avanzato) per dare loro la possibilità di portarsi al livello richiesto per seguire il corso monografico e i seminari. I corsi di lingua ai vari livelli della durata di 6 settimane saranno tenuti durante il primo semestre, e in misura minore nel secondo semestre in parallelo al corso monografico e ai seminari.

All'inizio dell'a.a. gli studenti dovranno sostenere un test di livello. Chi supererà il livello B1 potrà frequentare direttamente nel secondo semestre il corso monografico e un seminario a scelta. Tutti gli altri studenti saranno indirizzati ai relativi corsi di livello A1, A2 e B1. Gli studenti in possesso dei certificati Cambridge, TOEFL, Pitman o Trinity rilasciati negli ultimi 3 anni non devono sostenere il test di livello; possono contattare i docenti per essere indirizzati al livello conseguente al certificato posseduto, da presentare in forma originale, o direttamente al corso monografico e ai seminari.

Calendario dei corsi di Lingua Inglese per l'Anno Accademico 2003/2004.

Primo semestre:

Corsi intensivi di lingua, Livello A1 (Principianti), Livello A2 (Intermedio), Livello B1 (Avanzato).

Secondo semestre:

Corso Monografico (Zanettin):

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti linguistici e culturali per poter leggere testi (giornalismo e saggistica) di carattere storico-sociale, politico e giuridico e comprendere la specificità dell'Inglese di queste aree disciplinari. I testi analizzati e discussi riguarderanno temi di attualità quali il conflitto in Medio Oriente, la globalizzazione e l'evoluzione dell'Unione Europea e saranno resi disponibili di volta in volta nel corso delle lezioni, in una dispensa a fine corso e online. Enfasi particolare verrà posta su tecniche e abilità per la comprensione dei testi, attraverso attività di lettura e traduzione.

Seminario I (Dominici):

"Reading Information/Disinformation and Critical Thinking". Il seminario ha come oggetto la lettura e l'analisi di testi critici e saggi di Noam Chomsky, John Pilger and Michael Moore.

Seminario II (Taylor):

"Media, Crisis and Democracy". Durante il seminario verrà affrontato il tema dei rapporti tra mezzi di comunicazione, i governi e la democrazia, prendendo come casi studio il comportamento dei media durante la crisi del regime comunista in Polonia, la guerra del Golfo e la guerra irachena.

Corsi intensivi di lingua, Livello A2 (intermedio) e Livello B1 (avanzato)
(Dominici e Taylor)

L'esame del corso di Lingua Inglese è unico per tutti, e si compone di due parti.

Una prima parte che consiste in

- a) una componente di comprensione orale
- b) una componente di comprensione scritta e grammatica
- c) una component di traduzione

Chi supera la prima parte dell'esame è ammesso alla seconda parte, consistente in un colloquio orale sui contenuti trattati durante il corso monografico e/o i seminari.

Modulo inglese (III anno Relazioni Internazionali)

Il modulo dà diritto a 3 crediti e si terrà nel secondo semestre.

Il corso consiste in alcuni incontri di indirizzo generale (Zanettin) e in una serie di incontri seminariali/tutorati con uno dei docenti (Zanettin, Dominici, Taylor) che seguiranno dei progetti di scrittura (produzione di un piccolo saggio su un argomento concordato). L'esame consisterà nella valutazione dei progetti di scrittura.

Testi e materiali:

Per i corsi A1/A2/B1: *Cutting Edge* (livelli Starter, Elementary, Pre- Intermediate, Intermediate)

Dizionario: *Collins COBUILD Adanced Learners English Dictionary*

Grammar Reference: Thomson & Martinet, *A practical English grammar*, Oxford University Press.

Testi e materiali relativi al corso monografico e ai seminari saranno indicati dai docenti durante le lezioni e pubblicizzati sul sito Web.

Sito Web: www.federicozanettin.net/unipg

LINGUA RUSSA (RI) – 6/9 CFU

Docente: Maria FABRIS

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze morfosintattiche e lessicali di base necessarie per giungere alla comprensione e traduzione di testi di argomento politico- sociale.

Programma

Russo I: morfologia e sintassi elementare; avviamento alla lettura di testi semplici tratti dalla stampa contemporanea.

Russo II: lettura, traduzione e discussione di articoli o saggi su aspetti e problemi della società russa contemporanea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo per studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

MAKOVECKAJA – Truscina, *Il russo- corso elementare*, Russkij Jazyk , Mosca, 1987, N° pag. 378,

V. KOVALIOV, *Dizionario russo-italiano e italiano-russo*, Zanichelli, 1999.

LINGUA SPAGNOLA (SP) (RI) – 6/9 CFU / L. SPAGNOLA (Avan.) (RI) – 3 CFU

Docente: Massimo PRIORELLI

Collaboratori linguistici: Maria Stella Fiorentino – Victoria Giannuzzi

Obiettivi del corso

Portare lo studente a saper leggere, tradurre e conversare in lingua su temi di politica, economia e storia, nonché ad approfondire la conoscenza della grammatica e della sintassi, esercizio quest'ultimo imprescindibile oltre che propedeutico per sostenere la prova di spagnolo II.

Programma

Spagnolo I - (prova scritta) - Lezioni con il professore: prove di dettato, commento grammaticale e sintattico di brani su cui, in sede di esame, verrà redatto un test.

Durante le ore di Laboratorio: fonetica, lettura, esercizi linguistici preparatori per la prova scritta; dettati e traduzioni riguardanti il linguaggio politico-commerciale (Spagnolo I).

La prova scritta consta di: un dettato di un brano a carattere politico- economico. Test di grammatica e sintassi elementare (senza l'aiuto del vocabolario).

Spagnolo II - (prova orale) - Lezioni con il professore: parte speciale: "El porfirismo"; "La Revolucion Mexicana: (1910-1920)"; "El Nacionalismo cultural".

Durante le ore di laboratorio si approfondirà la conoscenza della grammatica e della sintassi elementare; durante le stesse verranno inoltre commentati in lingua brani scelti e brevi saggi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento degli esami: Prova scritta e orale

Programma alternativo per non frequentanti: Consultare il docente

Testi di riferimento

Il corso è integralmente fornito sotto forma di dispense dal docente. Testi di approfondimento a piacere.

LINGUA TEDESCA (SP) (RI) – 6/9 CFU / L. TEDESCA (Avan.) (RI) – 3 CFU

Docente: W. Gisela Klitzsch MARTORELLI

Obiettivi del corso

Introduzione allo studio della Lingua tedesca con l'acquisizione delle strutture sintattiche e degli elementi grammaticali più importanti. Il vocabolario di base, nel corso dello studio, sarà integrato da un vocabolario più specifico, seppure contenuto, di tipo economico-politico. Alla fine del corso gli studenti devono dimostrare di sapersi esprimere con proprietà in lingua tedesca sugli argomenti trattati.

Programma

Durante la prima parte del corso di Lingua tedesca, che inizierà in data 14 ottobre 2002 e che è destinato ai principianti, vi sarà l'introduzione allo studio della lingua. La metodologia seguita parte dalla lingua parlata (metodo audio-visivo strutturo-globale) per poi approfondire il materiale linguistico anche sotto il profilo grammaticale. In un secondo momento si passerà alla lettura di testi a carattere economico-politico sul tema: l'Unione Europea: storia ed argomenti d'attualità. Lettura, traduzione e commento di testi pertinenti.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Attività didattiche integrative e/o di supporto:

Esercizi di dettato e traduzione. Conversazione sugli argomenti trattati. Durata complessiva di ore 200 più 170 di ricevimento

Modalità di svolgimento dell'esame: Per poter accedere alla prova orale (tedesco II) alla fine del corso, gli studenti devono superare un test scritto propedeutico (tedesco I) consistente in un dettato e nella traduzione scritta di un testo di attualità dal tedesco in italiano, con l'ausilio di un dizionario bilingue.

Durante la prova orale (tedesco II) gli studenti devono dimostrare di saper conversare in lingua tedesca sugli argomenti trattati.

N.B.: Il Corso di Lingua tedesca per gli studenti delle Facoltà di Scienze Politiche e di Economia e Commercio è stato mutuato con quello della Facoltà di Scienze della Formazione.

Pertanto le lezioni si svolgeranno presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Via del Verzaro 49 (Dipartimento di Scienze Filosofiche e Linguistico-Letteraria dell'area Romanza e Slava).

Il Corso di Lingua tedesca sarà tenuto nel 1° semestre. Le esercitazioni saranno svolte nel primo e nel secondo semestre.

Testi di riferimento

Sprachbrücke 1, (Lehrbuch), ed. Klett, e Sprachbrücke1, Arbeitsheft 1 + 2, ed. Klett.

J. Rössler, Übung macht den Meister, (grammatica ed esercizi), ed. Tipolito Salinari.

I testi delle letture di tipo economico-politico saranno distribuiti (fotocopie).

Häusler – Scherling – Häublein, Grammatik – Zeichensetzung – Schwerpunkte. ed. Langenscheidt, 1972 (fotocopie).

Dizionari bilingui consigliati: ed. Sansoni, Zanichelli, Garzanti, Langenscheidt.

Dizionari monolingui (tedeschi): Der grosse Duden in 12 Bänden. ed. Duden-Verlag, Mannheim.

MEDICINA SOCIALE (SS) – 6 CFU

Docente: Liliana MINELLI

Obiettivi del corso

Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e migliorare lo stato di salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria. Conoscere i principi della comunicazione ed educazione sanitaria. Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze nella Sanità Pubblica e valutare i relativi interventi. Conoscere i principi della legislazione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

Programma

La Salute: i determinanti della salute/malattia; i modelli di malattia. Promozione della salute e prevenzione delle malattie: prevenzione primaria e prevenzione secondaria; medicina preventiva e diagnosi precoce. Comunicazione ed educazione sanitaria: principi e metodi.

La conoscenza dei fenomeni sanitari: il metodo epidemiologico; epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli strumenti della conoscenza: progettazione di uno studio; gli indicatori socio-sanitari (demografici e sanitari; di efficacia; di efficienza).

Le malattie cronic-degenerative: epidemiologia e prevenzione. Epidemiologia e prevenzione dei tumori; epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Le malattie infettive: epidemiologia e profilassi. Il processo immunitario. Le vaccinazioni.

La protezione materno-infantile: mortalità infantile. Contraccezione. Aborto. Igiene dell'età evolutiva.

Il Servizio Sanitario Nazionale: livelli organizzativi e funzionali. L'integrazione sociale e sanitaria.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali; attività didattica integrativa; una prova in itinere; una tesina finale; colloquio certificativo.

Testi consigliati

Appunti delle lezioni.

Marello G., Chellini R., *Medicina sociale ed igiene*, NIS Editore, 1991.

Per approfondimenti:

Modolo M.A., *Educazione sanitaria e promozione della salute*, Rosini Editrice, 1989.

Mete R. e Sedita L., *Il Distretto*. Società Editrice Universo, 2000.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (SS) – 6 CFU

Docente: Silvana PAMPANELLI

Obiettivi del corso

Acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche del Servizio Sociale e capacità di orientamento dello studente nella complessità dei differenti contesti operativi della professione di Assistente Sociale.

Introduzione alla metodologia unitaria e sua modalità di applicazione nel lavoro con l'utenza.

Programma

Breve percorso storico dei modelli tradizionali del Servizio Sociale e della loro applicazione; evoluzione del metodo, del ruolo e delle funzioni del Servizio Sociale e conoscenza degli attuali modelli teorici di riferimento; aspetti teorici dei singoli approcci metodologici e relative modalità applicative; Multidimensionalità e unitarietà del metodo del Servizio Sociale: a) obiettivi, strumenti e tecniche del lavoro professionale dell'Assistente Sociale; b) Applicazione del modello unitario alle differenti dimensioni operative : singolo, coppia, famiglia, gruppo, comunità, organizzazione dei servizi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articolerà in lezioni teoriche, esperienze professionali guidate e seminari integrativi.

Modalità di svolgimento dell'esame :prova orale.

Testi Consigliati

F.Folgheraiter, *teorie e metodologie del Servizio Sociale*, Angeli Milano 1998 (Pagg.1-190)

M. Lerma, *Metodo e tecniche del Processo di Aiuto*, Astrolabio, Roma 1992

M.Cesaroni, A.Lussu, B.Rovai, *Professione Assistente Sociale*, Del Cerro ,Pisa 2000.

Altri testi di approfondimento verranno segnalati direttamente agli studenti.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II (SS) – 6 CFU

Docente: Domenica A. GRISTINA

Obiettivi del corso

Conoscenza delle principali problematiche connesse con il lavoro diretto con l'utenza individuale. Acquisizione delle metodologie e delle tecniche professionali con particolare riferimento alla relazione di aiuto, al colloquio e all'intervento domiciliare.

Programma

Incontro utente-servizio: le funzioni di accoglienza e di accompagnamento. La valutazione e la presa in carico. La relazione interpersonale: caratteristiche, dinamiche ed aspetti problematici. Il colloquio. La peculiarità del primo colloquio. La visita domiciliare.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni.

L'esame si articolerà in una prova scritta ed in una orale. E' prevista una prova intermedia.

Testi di riferimento

Benvenuti B., 1996, "La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti metodologici", in *Prospettive sociali e sanitarie*, n. 5

Cellentani O., 1995, *Manuale di metodologia per il servizio sociale*, F. Angeli, Mi

Gristina D.A., 1996, "La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti storici", in *Prospettive sociali e sanitarie*, n.1

Quadrio A., Ugazio V., (a cura di), 1983, *Il colloquio in psicologia clinica e sociale*, F. Angeli, Mi (capp. 2, 5)

Zini M.T., Miodini S., 1997, *Il colloquio di aiuto*, NIS, Roma

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE III (SS) – 6 CFU

Docente: Lea Leonarda BRESCI

Obiettivi del corso

Il corso di Metodo e Tecniche III si propone di fornire agli studenti conoscenze concettuali tese a sistematizzare il quadro teorico di riferimento indispensabile per contestualizzare il metodo e le tecniche di lavoro professionale nell'ambito dei servizi sociali alle persone. E' teso altresì ad analizzare e finalizzare le azioni professionali nei diversi ambiti e livelli

d'intervento dell'Assistente Sociale.

Programma

1 – Il lavoro sociale nella prospettiva di comunità: 1.a L'approccio del Servizio Sociale Professionale con la comunità locale 1.b La community care – i fondamenti e le prospettive operative

2 – Il lavoro sociale di rete: 2.a L'approccio di rete nel lavoro dell'Assistente Sociale 2.b L'intreccio e il coordinamento delle risorse comunitarie

3 – Il lavoro sociale per progetti: 3.a Le caratteristiche della progettazione nel sociale 3.b Il processo di progettazione

4 – Percorsi applicativi: 4.a Analisi di documentazione inerente il lavoro sociale professionale nei diversi contesti operativi 4.b Discussione guidata attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio effettuate.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo e seminari integrativi.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

BRESCI L.L. (a cura di) Dispense e materiale didattico, Perugia, 2003

FOLGHERAITER F, *L'utente che non c'è. Lavoro di rete e empowerment nei servizi alla persona*, Ed. Centro studi Erickson, Trento, 2000

LEONE L. e PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Ed. Franco Angeli, Milano, 1999

Altri testi facoltativi di approfondimento verranno segnalati direttamente agli studenti.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (SS) – 6/9 CFU METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (SPV)

Docente: Cecilia CRISTOFORI

Obiettivi del corso

Conoscenza di base, epistemologica e operativa, della metodologia e delle principali tecniche della ricerca sociale.

Programma

Metodologie delle scienze sociali. Introduzione; Concetti, indicatori, variabili; Il processo della ricerca sociale; Metodi quantitativi e qualitativi; Principali tecniche; Paradigma e rappresentazioni sociali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le prove di esame consistono in prove scritte strutturate e prova orale. Per i frequentanti sono previste prove intermedie.

Testi di riferimento e/o approfondimento

K. D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, 1997;

C. Cristofori, *Come nasce un paradigma. Tra senso comune e scienze sociali: il caso della giovinezza*, Milano, F. Angeli, 1997.

C. Cristofori, *Il mondo nuovo. Le origini della ricerca empirica in Italia*, Milano, F. Angeli, 2003;

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (PG) – 6 CFU

Docente:

Mutuato dalla Facoltà di Economia

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (SS) – 6 CFU

Docente: Pierangela BENVENUTI

Obiettivi del corso

Fornire elementi per l'analisi delle specificità produttive delle organizzazioni che erogano servizi alla persona; un'attenzione particolare sarà dedicata ad alcuni nodi problematici che caratterizzano il processo lavorativo nei servizi sociali.

Programma

1) La struttura organizzativa nel lavoro sociale; la produzione del bene/servizio; i servizi di aiuto alla persona 2) La specificità di genere nel lavoro sociale.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni didattiche di vario genere. L'esame si articolerà in una prova scritta ed in una orale, per le/i frequentanti è prevista una prova intermedia. È possibile proporre testi di riferimento alternativi che devono essere preventivamente approvati dalla docente.

Testi di riferimento

Per il punto 1):

Olivetti Manoukian, F., 2000, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna

Toniolo Piva, P., 2001, *I servizi alla persona*, Carocci, Roma

Per il punto 2):

Benvenuti, P., Segatori, R., 2000, *Professione e genere nel lavoro sociale*, Franco Angeli, Milano

Scisci A., Vinci M., 2002, *Differenze di genere, famiglia, lavoro*, Carocci, Roma

POLITICA ECONOMICA (SP) (RI) (PG) - 6 CFU

Docente: Milica UVALIC

Obiettivi del corso

Il corso di Politica Economica intende fornire le basi metodologiche e gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica e la sua applicazione prevalentemente nei paesi occidentali.

Programma

Il corso viene suddiviso in tre parti principali. La prima parte dell'insegnamento è rivolta all'analisi della macroeconomia e della politica economica del breve periodo. Vengono analizzati i principali modelli macroeconomici di breve periodo: il modello di Keynes, le ulteriori elaborazioni della sintesi neoclassica e della nuova macroeconomia classica, e le

estensioni all'economia aperta. La seconda parte del corso è dedicata alla teoria della politica economica e agli strumenti di politica economica di breve periodo, ed al corrispondente dibattito teorico basato in misura determinante sul diverso grado di fiducia nutrita dalle varie "scuole" nei confronti delle capacità autoregolatrici del sistema economico e del ruolo delle politiche economiche. La terza parte del corso affronta i temi attuali di politica economica connessi alla globalizzazione, all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht, i problemi relativi all'allargamento dell'Unione Europea e l'Unione monetaria europea. Durante la parte finale del corso, sono previste alcune lezioni e seminari distinti per i diversi corsi di laurea di appartenenza degli studenti.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame

V. VALLI, *Politica economica europea*, Carocci, 1999, pp. 461 (è prevista l'esclusione di alcuni capitoli).

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (SS) – 6 CFU

Docente: Domenica A. GRISTINA

Obiettivi del corso

Fornire elementi di conoscenza sulle origini e lo sviluppo della professione sociale in Italia e in alcuni Paesi europei. Introdurre gli studenti al lavoro sociale.

Programma

Lavoro sociale, servizi sociali e servizio sociale professionale- Il lavoro sociale negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei. Il servizio sociale in Italia: dalla filantropia alle Scuole di servizio sociale alla professione sociale oggi. Principi del servizio sociale. Il codice deontologico.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo su temi proposti dalla docente. Modalità di svolgimento dell'esame: prova scritta e orale. E' prevista una prova intermedia.

Testi di riferimento

Atti del Convegno di Tremezzo, 1946 (le parti che verranno indicate)

Bortoli B., 1999, *Teoria e storia del servizio sociale*, NIS, Roma (Parte prima)

Benvenuti P., Gristina D.A., 1998, *La donna e il servizio sociale*, F. Angeli, Mi (Parte seconda)

Neve E., 2000, *Il servizio sociale*, Carocci, Roma

Ordine Nazionale Assistenti Sociali, 2002, *Codice deontologico dell'assistente sociale*.

PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (SP) – 9 CFU

Docente: Alessandra PIOGGIA

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi del diritto amministrativo con particolare riferimento agli aspetti gestionali

dell'organizzazione, dell'attività amministrativa e della giustizia

Programma del corso

La particolare strutturazione del corso non prevede un programma rigido, in quanto di volta in volta verranno affrontati sotto il profilo applicativo argomenti attinenti all'attività gestionale dell'amministrazione, all'organizzazione, al rapporto di impiego, al procedimento, alla giustizia, agli appalti e contratti pubblici, ai servizi e altro. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste anche analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso test intermedio a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

I materiali di lavoro verranno indicati dal docente durante il corso.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (SS) – 6 CFU

Docente: Serena ABOZZO di CARLO

Mutuato da Scienze della Formazione

PSICOLOGIA SOCIALE (SS) (SPV) – 6/9 CFU

Docente: Angelica FAINA

Obiettivi formativi

Il corso è diretto a far conoscere i temi fondamentali della Psicologia sociale. In particolare, intende rendere consapevoli gli studenti dell'importanza dei processi motivazionali e cognitivi nell'interazione umana di ogni tipo e fornire strumenti teorici e metodologici per interpretare tali processi.

Programma

Il corso è suddiviso in tre parti. Nella prima parte (4 crediti), di carattere istituzionale, verranno illustrati i principali orientamenti teorici, i problemi, i concetti e i metodi propri della disciplina. In particolare verranno approfonditi: l'approccio della *social cognition* in rapporto alla comprensione del Sé e del mondo sociale, gli atteggiamenti e i pregiudizi, i processi di gruppo e intergruppi, il comportamento aggressivo e prosociale.

La seconda parte (2 crediti) riguarderà i processi di influenza sociale. Dopo averne richiamate le caratteristiche generali, si approfondiranno i meccanismi propri dell'influenza prodotta dalla maggioranza e dell'influenza prodotta dalle minoranze, richiamando il dibattito relativo alla somiglianza/differenza tra i due processi. Si farà poi riferimento ad altre forme di

influenza (per esempio, l'influenza dei mass media), alle influenze dannose e distruttive e a quelle subliminali.

Nella terza parte (v.o.) si intende far riferimento in modo specifico alla Psicologia collettiva, ossia a quella parte della Psicologia sociale che studia i fenomeni di folla e di massa. Si metteranno in luce i fattori socio/culturali e scientifici che hanno suscitato l'interesse per questo tema a partire dalla fine dell'Ottocento e si seguirà l'evoluzione storica di quest'area di studi fino ai giorni nostri.

Modalità d'esame. Prova scritta. Una successiva prova orale è facoltativa, a discrezione del docente o su richiesta dello studente. L'orale è comunque subordinato al superamento dello scritto. Per gli studenti frequentanti sono previsti accertamenti scritti a metà e a fine corso.

Testi per l'esame

(Laurea in Servizio Sociale, 6 crediti)

E.Aronson, T.D.Wilson e R.M.Akert, *Psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino.

A.Mucchi Faina, *L'influenza sociale*. Bologna: Il Mulino.

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno inoltre portare all'esame:

A.Mucchi Faina, *Psicologia collettiva: Storia e problemi*. Roma:Carocci.

SCIENZA DELLE FINANZE (SP) (SPV) -- 6/9 CFU

Docente: Antonino TRAMONTANA

Obiettivi del corso

Apprendimento della teoria della finanza pubblica nei suoi aspetti generali e operatività dei suoi strumenti. Conoscenza dell'ordinamento finanziario dello stato, delle Regioni, delle province e dei comuni.

Programma

Considerazioni generali sui soggetti, gli obiettivi e gli strumenti dell'attività finanziaria dello Stato. Modelli di interpretazione dei fenomeni finanziari. Teoria economica dei beni pubblici. Analisi delle entrate pubbliche: imposte, tasse e debito pubblico. Politica finanziaria per la redistribuzione, la stabilizzazione e lo sviluppo del reddito nazionale.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Non è prevista la possibilità di concordare un programma alternativo.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

S. STEVE, *Lezioni di scienza delle finanze*, Cedam (è prevista l'esclusione di 45 su 450 p.).

C. COSCIANI, *Scienza delle finanze*, Utet Libreria (è prevista l'esclusione di 107 su 607 p.).

R. VINCI ORLANDO, *Scienza delle finanze e diritto tributario*, Tramontana (è prevista l'esclusione di 250 su 474 p.).

SCIENZA POLITICA (SP) – 6 CFU

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base e gli strumenti essenziali della scienza

politica italiana ed internazionale. Particolare attenzione è volta allo sviluppo storico della disciplina, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Per la parte contemporanea, lo studio riguarda i nuovi paradigmi e le nuove metodologie, senza trascurare le verifiche empiriche.

Programma del corso

Il corso si articola in una parte storica generale, relativa al momento di fondazione della disciplina, e in una parte esplicativa specifica sui grandi temi della scienza politica: gruppi e movimenti, partecipazione, partiti, sistemi di rappresentanza e di voto, forme di governo, modelli di democrazia.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'esame si svolgerà in forma orale, senza prove scritte intermedie. Si farà riferimento al lavoro effettivamente svolto dallo studente, anche attraverso tesine scritte di ricerca concordate con il docente. Gli studenti lavoratori non frequentanti potranno concordare con il docente un programma di lavoro specifico o alternativo.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

per la parte generale:

G. Pasquino, *Corso di scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2000

per la parte specifica:

G. Sola, *La teoria delle élites*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Altri testi potranno essere utilizzati per l'effettuazione di ricerche specifiche, d'accordo con il docente.

SCIENZA POLITICA (RI) – 6 CFU

Docente: Fabrizio BRACCO

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire la conoscenza di base dei principali orientamenti teorici che guidano l'analisi empirica della politica e di approfondire gli elementi costitutivi dei sistemi politici

Prerequisiti:

Conoscenze di base in storia, sociologia, diritto pubblico, economia politica e storia della filosofia e del pensiero politico

Contenuto del Corso

Verranno affrontati i seguenti argomenti: nuovi paradigmi e nuove metodologie della scienza politica contemporanea; la partecipazione politica, partiti e sistemi di partito, gruppi di interesse e movimenti, elezioni e sistemi elettorali, parlamenti e rappresentanza, governi, politiche pubbliche. Saranno poi approfonditi i diversi modelli di democrazia e, in particolare, le diverse tipologie dei governi locali nei paesi dell'Europa e del Nord America per mettere in luce differenze, somiglianze e linee di tendenza.

Metodi di Valutazione

Esame orale.

Testi raccomandati

G. Pasquino, *Corso di scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2000.

F. Raniolo, *La partecipazione politica*, Bologna, Il Mulino, 2002;

L. Bobbio, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Bari, Laterza, 2002

SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE (SS) – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi conoscitive delle politiche sociali in Europa, in Italia e in Umbria, e proporre esempi di esperienze concrete.

Programma

Parte Generale: Politica pubblica e politiche sociali. Origine ed evoluzione storica delle politiche sociali. Modelli di Stato sociale e confronti internazionali. Le politiche sociali in Italia dalla fine dell'800 ai giorni nostri. Il Terzo Settore e il Welfare Mix. La legislazione sociale più recente: la riforma sociale nazionale e il I Piano Sociale della Regione Umbria.

Parte Seminariale. Analisi delle situazioni problematiche e delle politiche sociali nei seguenti campi d'intervento: Anziani; Immigrati; Minori e famiglie multi-problematiche.

Testi per l'esame

M. TOGNETTI BORDOGNA, Lineamenti di politica sociale, Milano, Franco Angeli, 1998.
Testo del I Piano Sociale della Regione Umbria.

Materiali di documentazione indicati dal docente sui temi seminariali.

Modalità di verifica

L'esame avverrà in forma scritta e orale. Ogni studente dovrà portare i primi due testi, più il materiale relativo ad un tema seminariale a sua scelta.

SOCIOLOGIA (SS) (RI) (SS) -- 6/9 CFU

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze di base della disciplina, sia dal punto di vista teorico che empirico.

Programma

1. La sociologia come scienza sociale: cos'è la sociologia; la sociologia e il mondo moderno; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

2. Percorsi teorici della sociologia: i teorici classici della sociologia (Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Pareto); i modelli teorici contemporanei (funzionalismo, strutturalismo, teoria critica, interazionismo simbolico, sociologia fenomenologica, teorie dell'azione sociale, teorie dei sistemi sociali).

3. Un esempio di ricerca sociologica: giovani e movimenti giovanili in Italia.

4. Rappresentazioni sociali e cultura politica in Italia (solo per il corso di laurea in Scienze Politiche)

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli esami si svolgeranno in forma scritta e orale; sono previste per gli studenti frequentanti due prove scritte intermedie durante lo svolgimento del corso; gli studenti non frequentanti possono consultare il docente per concordare un programma alternativo.

Testi per l'esame

1. Franco Crespi, *Il pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 1-262, escluse pp. 114-133, 150-155, 169-173, 195-207; 250-261).

2. Un testo a scelta tra:

Karl Marx, Friedrich Engels, *Il manifesto del partito comunista*, Editori Riuniti, Roma 1990.

Émile Durkheim, *Per una definizione dei fenomeni religiosi*, Armando, Roma 1996.

Max Weber, *La scienza come professione*, Armando, Roma 1997.

Georg Simmel, *La metropoli e la vita dello spirito*, Armando, Roma 1995.

A. Schutz, *Don Chisciotte e il problema della realtà*, Armando, Roma 1995.

A. Garfinkel, *Agnese*, Armando, Roma 2000.

E. Goffman, *L'ordine dell'interazione*, Armando, Roma 1998.

W. Golding, *Il Signore delle Mosche*, Oscar Mondadori, Milano 1992.

3. Ambrogio Santambrogio (a cura di), *Giovani e generazioni in Italia*, Margiacchi, Perugia 2002.

4. Franco Crespi, Ambrogio Santambrogio (a cura di), *La cultura politica nell'Italia che cambia*, Carocci, Roma 2001 (solo per il corso di laurea in Scienze Politiche).

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (SP) (RI) (PG) – 6/9 CFU SOCIOLOGIA POLITICA – (SPV)
--

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teorico-culturali e metodologiche per una conoscenza sistematica del mondo della politica a partire da una prospettiva sociologica. Consentire agli studenti di venire in contatto in modo approfondito delle istituzioni locali e delle relative dinamiche di potere.

Programma

Prima Parte. La costruzione dell'ordine sociale e il problema del potere:

- I significati del potere
- Il potere tra naturalità e artificialità
- L'oggettivazione del potere nelle strutture: Marx, Parsons,
- Luhmann, Elias, Foucault
- Il potere sul piano soggettivo, tra ossessione e libertà
- La riproduzione sociale del potere: Touraine, Bourdieu, Giddens.

Testo per la prima parte

R. Segatori, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

Seconda Parte

La costruzione dell'ordine politico e le forme organizzative della politica a livello locale:

- Le istituzioni e la classe politica locale in Italia (1859-2003)

Testo per la seconda parte

R. Segatori, *I sindaci italiani (titolo provvisorio)*, Donzelli, 2003.

N.B. Gli studenti di Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione Vecchio Ordinamento, nonché tutti coloro che intendono ottenere 9 crediti, portano in più il testo seguente (è comunque possibile concordare con il docente un altro libro):

M. Weber, *La politica come professione*, in M. Weber, *Il lavoro intellettuale come professione*, varie edizioni.

Modalità di verifica

Per i frequentanti sono previste delle prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale. Esame orale per chi non intende avvalersi delle prove

scritte.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (SP) (SS) – 6/9 CFU SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'INDUSTRIA (SPV)
--

Docente: Giancarla CICOLETTI

Obiettivi

Fornire allo studente le conoscenze di base sulle diverse forme ed i modelli di organizzazione, con particolare riferimento alle loro componenti culturali, sociali, economiche e politiche.

Programma

Il corso si articola in due moduli

Il primo, di carattere istituzionale, prevede l'analisi dell'evoluzione del concetto di lavoro nell'attività economica organizzata. La nascita e l'evoluzione della sociologia dell'organizzazione nella tradizione nordamericana ed europea. I fattori culturali, sociali ed economico-produttivi che hanno favorito e caratterizzato il modello economico occidentale.

Il secondo modulo è centrato sulle moderne forme di organizzazione, sugli attori sociali che in esse operano e sui processi che le caratterizzano, con particolare riferimento ai sistemi culturali sociali ed organizzativi coinvolti. Verranno anche analizzate le componenti del lavoro che coinvolgono le nuove forme di immigrazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, seminari e studio di casi. Sono previste attività didattiche integrative: esercitazioni e lavori di gruppo.

Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta.

Modalità di svolgimento dell'esame: Due test durante il corso per accertare le competenze acquisite, un colloquio finale.

Per chi non potrà sostenere i test durante il corso, un test diviso in due parti ed una prova orale finale.

Testi

G. Bonazzi, *Storia del pensiero organizzativo*. 1. La questione industriale. 2. La questione organizzativa, F. Angeli, Milano, 2002

G. Morgan, *Images: Le metafore dell'organizzazione*. F. Angeli, Milano

Altri testi potranno essere indicati durante il corso

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (SP) (PG) – 6/9 CFU SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI (SPV)
--

Docente: Paolo MANCINI

Obiettivi del corso

Introdurre gli studenti alle principali teorie sulle comunicazioni di massa e del loro rapporto con il concetto di modernità nonché fornire un quadro esaustivo, anche se iniziale, della struttura e del funzionamento del sistema delle comunicazioni di massa in Italia.

Programma

I modulo: introduzione al sistema della comunicazione di massa in Italia.

Il modulo: comunicazione di massa e modernità

III modulo: realizzazione di un lavoro di tesina su un argomento trattato nei moduli precedenti

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede un testo intermedio dopo il primo modulo e quindi la realizzazione di una tesina scritta. Per coloro che non frequentano l'esame consiste in una prova scritta ed una orale. Sono previsti interventi di ospiti esterni.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

JOHN THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna, 1998, N° pagine 280

PAOLO MANCINI, *Il sistema fragile*, Carocci, 2002 (nuova edizione) N° di pagine 140

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (SS) – 6 CFU

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze di base della disciplina, sia dal punto di vista teorico che empirico.

Programma

1. Parte generale: i concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto; le origini del concetto sociologico di devianza (l'illuminismo e l'utilitarismo, la criminologia classica, la statistica morale; i classici della tradizione sociologica (Marx, Durkheim, Simmel); devianza e integrazione sociale (Merton, Cohen, Cloward e Ohlin, Parsons); dal deviante e all'*outsider* (la scuola di Chicago, Sutherland, la teoria interazionista della devianza); devianza e conflitto sociale (la tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, la *new criminology*).
2. Devianza, diversità, differenza: accettazione e condivisione; i concetti di devianza, di diversità e di differenza; pluralità e pluralismo; cultura della diversità e tolleranza.
3. Parte speciale: droghe e tossicodipendenza in Umbria; il problema dell'immigrazione in Umbria; la criminalità in Italia.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli esami si svolgeranno in forma scritta e orale; è prevista una prova scritta intermedia durante lo svolgimento del corso; gli studenti non frequentanti possono consultare il docente per concordare un programma alternativo.

Testi per l'esame

1. AMBROGIO SANTAMBROGIO, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2002.

2. Un libro a scelta tra:

MARZIO BARBAGLI, UMBERTO GATTI (a cura di), *La criminalità in Italia*, il Mulino, Bologna 2002 (introduzione più 10 capitoli a scelta).

ROLANDO MARINI, *Convivenza inter-etnica e politiche pubbliche locali. Il caso dell'Umbria in chiave comparata*, IRRES, Perugia 2000.

COSTANZO RANCI, *Le nuove diseguaglianze sociali in Italia*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 1-140).

AMBROGIO SANTAMBROGIO, *I minorenni e la droga. Una ricerca sulla realtà umbra*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1994.

SOCIOLOGIA GIURIDICA (SPV)

Docente: Margherita Maria PROCACCINI

Obiettivi del corso

Fornire capacità di valutazione delle divergenze fra strutture giuridiche, rigide e spesso inadeguate e la realtà sociale in continua e rapida trasformazione.

Programma

Origine e fondazione della Sociologia giuridica. Funzioni e fini del diritto. Teorie socio-giuridiche del mutamento sociale. Il diritto, i diritti e le loro effettività. I classici della Sociologia giuridica. Azione e processi normativi. Il diritto come sistema informativo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' opportuno che gli studenti non frequentanti contattino comunque il docente.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

VINCENZO FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto. Azione giuridica e sistema normativo*, Laterza nuova edizione - N° pag. 306, (non sono previste esclusioni di parti).

RENATO TREVES, *Sociologia del diritto. Origini, ricerche, problemi*, Einaudi, Torino, nuova edizione - N° pag.298 (non è prevista l'esclusione di parti).

Integrazioni bibliografiche integrative sono previste come parte integrante del programma di un numero di pagine compreso tra 150-200.

STATISTICA (SS) (RI) (SS) – 6/9 CFU

Docente: Giorgio Eduardo MONTANARI

Obiettivi del corso

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne. Fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici disponibili presso le numerose fonti nazionali e internazionali con riferimento ai fenomeni economici e sociali.

Programma

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Cenni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso base è di 6 crediti, ulteriori 3 crediti sono dedicati ad approfondimenti di argomenti di particolare rilievo. Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml

E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

Testo di riferimento

G.E. MONTANARI: *Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale*. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).
Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

STATISTICA PER LE INDAGNI SOCIALI (PG) – 9 CFU STATISTICA SOCIALE (SPV)
--

Docente: Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente le conoscenze necessarie per:

- a) impostare e realizzare una indagine statistica;
- b) scegliere tra i vari schemi di campionamento quello più adeguato in relazione alle sue proprietà formali e alle condizioni oggettive in cui deve essere realizzato;
- c) valutare i risultati ottenuti, nonché interpretare criticamente i risultati provenienti da indagini ufficiali e non
- d) fornire i fondamenti logici che sono alla base delle tecniche di analisi multidimensionale, per variabili metriche e categoriali.

Programma

Indagini totali e indagini campionarie. Campioni non probabilistici: per quote; per obiettivi; per dimensioni; camp. a valanga. Liste di campionamento. Campioni probabilistici: casuale semplice; stratificato; cluster; sistematico, a più stadi. Le principali indagini campionarie dell'Istat. La misura delle relazioni tra più variabili; regressione multipla: la scelta delle variabili; procedura all'indietro; procedura in avanti; procedura passo a passo. Interpretazione dei parametri e significatività. I modelli log-lineari: le misure di associazione fra variabili categoriali; i rapporti di probabilità e i rapporti di associazione. Il caso di una tabella 2x2: modello moltiplicativo; modello additivo. Il caso di una tabella di contingenza multivariata..

Prerequisiti: avere superato l'esame di Statistica

Metodi di insegnamento

Lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel.

Metodi di valutazione

elaborati durante il corso ed esame orale finale

Testi raccomandati

Kenneth D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino
V. Barnett, *Sample Survey, Principles & Methods*, E. Arnold, London
L. Fabbris, *Analisi esplorativa dei dati multidimensionali*, Cleup Editore, Padova
L. Fabbris, *Indagini campionarie*, Cleup Editore, Padova
F. Del Vecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci, Bari

STATISTICA SOCIALE (INDICATORI SOCIALI) (SS) – 3 CFU

Docente: Lina BRUNELLI

Programma

Valutazione e rilevazione dei fenomeni sociali. Proprietà di una scala di misura e di un indicatore sociale. Scale di misura. Gli indicatori sociali fra interessi e crisi. Le varie tipologie di indicatori sociali. Gli indicatori sociali della qualità della vita. Problemi e metodologie di sintesi degli i. s.: sintesi degli indicatori elementari con approccio ordinale; con approccio cardinale; mediante componenti; mediante il metodo tassonomico di Wroclaw (a discrezione).

Gli indicatori dello sviluppo umano

Prerequisiti: avere superato l'esame di Statistica

Metodi di insegnamento: lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel.

Metodi di valutazione: elaborati durante il corso ed esame orale finale

Testo consigliato

Francesco Del Vecchio, Scale di misura e Indicatori sociali, Cacucci Editore, Bari, 1995.

STORIA CONTEMPORANEA (SP) – 9 CFU

Docente: Ernesto GALLI DELLA LOGGIA

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti i criteri di orientamento basilari per la conoscenza della storia dell'Europa del Novecento.

Programma

"*L'esperienza storica del comunismo nel XX secolo*". Il corso approfondirà i principali nodi della storia del Novecento al cui centro si collocano l'ideologia comunista e i suoi attori.

Organizzazione didattica

Sono previste due prove scritte, la prima durante la pausa didattica del semestre, la seconda a conclusione del corso. L'esame orale, in aggiunta alla prova scritta, è considerato facoltativo.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare un programma integrativo.

Testi di riferimento

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, 2002

Altri testi/letture/saggi verranno indicati al momento della presentazione del corso.

STORIA CONTEMPORANEA (RI) (SPV) – 6/9 CFU

Docente: Loreto DI NUCCI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze di base della storia generale dal 1815 ai giorni nostri e, in particolare, soffermarsi sul tema del "trasformismo" nel sistema politico italiano.

Programma

Analisi delle principali fratture storiche dell'ottocento e del novecento e approfondimento

della questione del “trasformismo” nel sistema politico italiano.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame:

Scritto e orale. Sono previste due prove scritte intermedie di accertamento della preparazione sulla storia generale e un esame orale sulla parte monografica.

Testi di riferimento:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. L'Ottocento*, Laterza, 2002

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, 2002

M.L. SALVADORI, *Storia d'Italia e crisi di regime. Saggio sulla politica italiana 1861-2000*, Il Mulino, 2001

G. SABBATUCCI, *Il trasformismo come sistema*, Laterza, 2003

L. CAFAGNA, *Una strana disfatta. La parabola dell'autonomia socialista*, Marsilio, 1996

STORIA CONTEMPORANEA (SS) - 6 CFU

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende offrire una panoramica ampia dei principali nodi tematici relativi alla storia italiana ed europea del XX secolo, con particolare attenzione ad alcuni processi sociali e di sviluppo.

Programma del corso

Il programma del corso è articolato in una parte generale ed in una parte monografica. Per la parte generale sono previsti incontri di approfondimento e di confronto su argomenti che vanno dalla prima Guerra mondiale sino alle ultime vicende del Novecento, secondo un calendario che verrà fornito all'inizio del corso. Nella parte monografica si affronteranno tematiche sociali relative sia al “caso umbro” sia alle più importanti “rivoluzioni sociali” verificatesi nella seconda metà del Novecento.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Si prevede, verso la fine del Corso, l'organizzazione di un Seminario su un tema concordato con gli studenti all'inizio del Corso medesimo. Sarà allora valutata favorevolmente l'elaborazione non obbligatoria di un *paper* inerente al tema del Seminario e presentato durante i lavori del Seminario.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con il docente un argomento da approfondire.

Per rendere più tranquillo lo svolgimento della prova di esame in via generale sono previste, *ma non sono obbligatorie*, due prove scritte (a metà e a fine corso). La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle prove scritte; è comunque prevista per coloro che non sostengono le prove scritte.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Parte generale: si consiglia lo studio di **uno** dei manuali di seguito proposti, relativamente agli argomenti trattati nelle lezioni.

G.Sabbatucci, V.Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

P. Villani, *L'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1998.

R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Parte monografica: per le tematiche sociali relative al “caso umbro” si consiglia: G. Pellegrini, *Per una storia del sindacalismo bianco e del popolarismo in Umbria*, Perugia, Morlacchi, 2002. Per le *rivoluzioni sociali* il testo verrà indicato all’inizio del corso.

STORIA DEL GIORNALISMO E DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA (SPV)

Docente: Dario BIOCCA

Programma

Il corso ripercorre le principali vicende del giornalismo italiano dal 1860 ai giorni nostri. Particolare attenzione è dedicata alla lettura delle testate, all’ascolto di brani radiofonici e allo studio di programmi televisivi.

Informazioni sull’organizzazione didattica

E’ richiesta la partecipazione a un seminario sulla storia del cinema. Gli studenti che non frequentano sono tenuti a incontrare il docente per concordare un programma.

Modalità di svolgimento dell’esame: prova orale.

Testi per la preparazione dell’ esame

P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Il Mulino, 2000,

E. Menduini, *Televisione e società, 1975-2000*, 2003

G. Gubitosi, *Amedeo Nazzari*, Il Mulino, 2000

Altro materiale didattico distribuito a lezione.

STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE (SPV)

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Programma

Il corso comprende una parte generale ed una parte monografica, riguardante alcune riflessioni sia sul sindacalismo bianco dei primi decenni del secolo sia sul sindacato come associazione.

Parte generale: Dopo alcune lezioni propedeutiche, che offriranno un quadro sintetico circa la natura e i primi sviluppi del movimento sindacale in Italia ed in Europa, il corso analizzerà il sindacalismo in Italia dopo la seconda guerra mondiale fino al “patto del lavoro” del dicembre 1998.

Parte monografica: Con riferimento alla storia del sindacato in Italia, si approfondirà l’esperienza del sindacalismo bianco prima del fascismo, in particolare l’esperienza umbra e si accompagnerà lo studio delle vicende sindacali italiane del secondo dopoguerra con apposite riflessioni sul sindacato come associazione, con un canone interpretativo proposto da Vincenzo Saba.

Informazioni sull’organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell’esame: orale; sono anche previste due verifiche scritte non obbligatorie a metà e fine corso.

Testi consigliati: a scelta uno fra i seguenti per la parte generale

S. ROGARI, *Sindacati e imprenditori. Le relazioni industriali in Italia dalla caduta del fascismo ad oggi*, Firenze, Le Monnier, 2001.

T. TREU – G.P. CELLA, *Le nuove relazioni industriali. Manuale per l’analisi dell’esperienza*

italiana, Bologna, Il Mulino, 1998.

S. TURONE, *Storia del sindacato in Italia dal 1943 al crollo del comunismo*, Bari, Laterza, 1992

Testi consigliati per la parte monografica: i due seguenti:

G. PELLEGRINI, *Per una storia del sindacalismo bianco e del popolarismo in Umbria*, Perugia, Morlacchi, 2002.

V. SABA, *Il sindacato come associazione*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2001.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA - 3 CFU (Modulo Jean Monnet)

Docente: Lorenzo MEDICI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia dell'integrazione europea

Programma

I momenti principali del processo di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, integrazione economica e disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'unione europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi di riferimento

S. PISTONE, *L'integrazione europea. Uno schizzo storico*, UTET, 1999

B. OLIVI, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea. 1948-2000*, Il Mulino, 2001

G. LASCHI, *L'Unione europea. Storia, istituzioni, politiche*, Carocci, 2001

M.G.MELCHIONNI, *Europa unita sogno dei saggi*, Marsilio, 2001

L. RAPONE, *Storia dell'integrazione europea*, Carocci, 2002

G. MAMMARELLA – P. CACACE, *Storia e politica dell'Unione europea (1926-2001)*, Laterza, 2002

STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI (SPV)

Docente: Ernesto GALLI DELLA LOGGIA

Obiettivi formativi del corso

Fornire agli studenti i criteri di orientamento basilari per la conoscenza politico-ideologica della storia del '900.

Programma

"Il comunismo tra storia e ideologia".

Il corso approfondirà i principali aspetti dell'ideologia comunista e i suoi rapporti con i principali nodi politici del XX secolo.

Organizzazione didattica

L'esame si svolgerà in forma orale.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare un programma integrativo.

Testi di riferimento

F. FURET, *Il passato di un'illusione. L'idea comunista nel XX secolo*, Mondadori, 1996.
Altri testi/letture/saggi verranno indicati al momento della presentazione del corso.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (RI) – 6/9 CFU

Docente: Giovanni BELARDELLI

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze fondamentali riguardo ai principali esponenti e alle principali correnti del pensiero politico contemporaneo. Far sperimentare allo studente l'analisi diretta di testi di teoria politica.

Programma

Il corso verterà sul pensiero politico contemporaneo. In questo ambito verranno letti e commentati testi di vari autori, di supporto allo studio del volume di Chevallier.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi

J-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Il Mulino 1998 (esclusa la prima parte).
Materiali integrativi forniti dal docente.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (SPV)

Docente: Giovanni BELARDELLI

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze fondamentali riguardo ai principali esponenti e alle principali correnti del pensiero politico contemporaneo. Far sperimentare allo studente l'analisi diretta di testi di teoria politica.

Programma

Il corso si compone di due parti. Una parte generale sul pensiero politico contemporaneo: in questo ambito verranno letti e commentati testi di vari autori, di supporto allo studio del volume di Chevallier. Una parte monografica sull'ideologia fascista.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi

J-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Il Mulino 1998 (esclusa la prima parte).
E. Gentile, *Le origini dell'ideologia fascista*, Il Mulino 2001.
Materiali integrativi forniti dal docente.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (RI) – 6/9 CFU

Docente: Armando PITASSIO

Obiettivi formativi del corso

Il corso, articolato in due moduli, intende fornire allo studente a) gli elementi fondamentali di conoscenza della realtà europea orientale quale si è configurata dopo la caduta dei regimi comunisti; b) gli strumenti conoscitivi per comprendere le motivazioni storiche dell'attuale assetto dell'Europa Orientale.

Programma del corso

Il primo modulo avrà come titolo **L'Europa Orientale contemporanea** e tratterà i seguenti argomenti: a) i confini dell'Europa Orientale, b) la dissoluzione dei regimi comunisti e gli stati dell'Europa Orientale: società, economia, istituzioni. Il secondo modulo avrà come titolo **La costruzione dello stato in Europa Orientale come processo storico** e tratterà i seguenti argomenti: a) la realtà geopolitica attuale dell'Europa Orientale, b) dalla Rus' di Kiev all'Unione Sovietica e alla sua disintegrazione, c) l'area baltica nella sua evoluzione storica dal Medioevo ai nostri giorni, d) l'Europa centro-orientale dal Medioevo ai nostri giorni: dalla pluralità al dominio asburgico, dal dominio asburgico alla pluralità, e) l'Europa sud-orientale: dall'Impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano, dall'Impero Ottomano alla pluralità statale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e incontri seminariali con letture e discussione di testi. Sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze la cui valutazione determinerà il giudizio finale.

Per gli *studenti impossibilitati a frequentare* per ragioni di lavoro o familiari *da certificare* sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento: questi incontri dovranno mettere in grado lo studente di affrontare *l'esame finale scritto e orale*. E' in fase di progettazione un programma di assistenza teledidattica.

L'esame finale scritto e orale potrà essere utilizzato anche dagli studenti frequentanti per riparare all'eventuale valutazione negativa o insoddisfacente derivata dall'esito delle verifiche settimanali durante il corso.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2001, a cura di Stefano Bianchini e Marta Dassù, Bologna, 2002 (è prevista un'edizione aggiornata per il 2002)

A. PITASSIO, *Corso introduttivo allo studio della storia dell'Europa Orientale dall'Antichità a Versailles*, Perugia, Morlacchi Ed., 2000

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (SPV)

Docente: Armando PITASSIO

Obiettivi formativi del corso

Il corso, articolato in tre moduli, intende fornire allo studente a) gli elementi fondamentali di conoscenza della realtà europea orientale quale si è configurata dopo la caduta dei regimi comunisti; b) gli strumenti conoscitivi per comprendere le motivazioni storiche dell'attuale assetto dell'Europa Orientale, c) le prime conoscenze sul problema dell'allargamento dell'UE ai paesi dell'Europa Orientale.

Programma del corso

I primi due moduli sono eguali a quelli del corso di Storia dell'Europa Orientale per il Corso di laurea triennale in Relazioni Internazionali. Ad essi si aggiunge un terzo modulo dal titolo **L'allargamento dell'Unione Europea all'Europa Orientale** che tratterà i seguenti temi: a) L'Unione Europea e i precedenti allargamenti, b) Specificità dell'allargamento ai paesi dell'Europa Orientale ex-comunista, c) I negoziati di adesione: criteri politici e criteri economici, d) Costi e benefici dell'allargamento, e) I problemi dell'allargamento, f) L'Europa a 12, l'Europa a 15, l'Europa a 25.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e incontri seminariali con letture e discussione di testi. Sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze la cui valutazione determinerà il giudizio finale.

Per gli *studenti impossibilitati a frequentare* per ragioni di lavoro o familiari da certificare sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento: questi incontri dovranno mettere in grado lo studente di affrontare *l'esame finale scritto e orale*. E' in fase di progettazione un programma di assistenza teledidattica.

L'esame finale scritto e orale potrà essere utilizzato anche dagli studenti frequentanti per riparare all'eventuale valutazione negativa o insoddisfacente derivata dall'esito delle verifiche settimanali durante il corso.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2001, a cura di Stefano Bianchini e Marta Dassù, Bologna, 2002 (è prevista un'edizione aggiornata per il 2002)

A. PITASSIO, *Corso introduttivo allo studio della storia dell'Europa Orientale dall'Antichità a Versailles*, Perugia, Morlacchi Ed., 2000

E. LETTA, *L'allargamento dell'Unione Europea*, Bologna, il Mulino, 2003

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (SP) (SPV) – 6 CFU

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire una preparazione di base sui grandi autori del pensiero politico in età moderna, da Machiavelli a Sieyès. Particolare attenzione, anche per le sue implicazioni con altre discipline della Facoltà, è dedicata alla dottrina delle forme di governo e alla teoria della rappresentanza politica.

Programma del corso

Il corso prevede una parte generale, dedicata ai concetti fondamentali e ai metodi della storia delle dottrine politiche, e una parte specifica, incentrata sulla dottrina delle forme di governo e della rappresentanza politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti potranno decidere di svolgere una tesina scritta di ricerca. I non frequentanti potranno concordare con il docente un programma specifico di lavoro. Non sono previste prove intermedie. L'esame sarà orale e terrà conto di eventuali tesine scritte o di testi aggiuntivi preparati dagli studenti.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

S. Mastellone, *Storia del pensiero politico europeo XV-XVIII sec.*, Torino, Utet Libreria, 1999, pp. 270; 2)

N. Machiavelli, *Il Principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995, pp. 214;
Q. Skinner, *Machiavelli*, Bologna, il Mulino, 2001.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI II (RI) – 6/9 CFU STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (SPV)

Docente: Fulvio D'AMOJA

Obiettivi del corso

Il corso intende dare allo studente frequentante una conoscenza complessiva del sistema internazionale quale si è avuto dal 1945 al 1991, utilizzando a tale fine l'interrelazione di schemi fattuali e schemi interpretativi teorici e concettuali. Tale conoscenza deve costituire il presupposto per una formazione di carattere anche pratico su a) i meccanismi della diplomazia e della politica internazionale; b) i caratteri di fondo del sistema in corso.

Programma

Prima parte comprensiva dell'intero periodo 1945 – 1991 : il sistema della guerra fredda ed i suoi limiti; il significato della coesistenza, dell' "equilibrio del terrore" e della prima distensione; la lunga distensione (1968 – 1977); distensione o sistema bi-polare ?; la crisi della distensione; la crisi del sistema delle due superpotenze. II^ parte specialistica: approfondimenti documentali e metodologici.

La parte 2) sarà comune per tutti gli studenti frequentanti ed il suo superamento comporterà un valore di 6 crediti

Il superamento della II^ parte comporterà 3 crediti.

Entrambe le parti saranno integrate da discussioni di tipo seminariale e da esercitazioni .

Testi di riferimento

Ennio Di NOLFO, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici* (Laterza, Bari, 2002). Si prevede l'uscita entro la fine del semestre di corso di un volume di dispense.

STORIA DELLE RELAZIONI INTER. I (STORIA DEI TRATTATI) (SP) (RI) – 6 CFU

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri.

Programma

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte I. *Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale ; Nazionalità e territori nell'elaborazione della pace in Europa; i problemi extraeuropei e l'abbandono americano della Società delle Nazioni; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30; la trasformazione ideologica della guerra e il suo carattere mondiale; i progetti per il dopoguerra).

Parte II. *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968)* (Le

superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; la guerra di Corea, il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956; la decolonizzazione nel quadro bipolare; questione atomica e coesistenza competitiva; la prima distensione degli anni '60; nuovi soggetti e articolazione dei blocchi in Europa).

Parte III. *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991)* (Appannamento della leadership americana e rilancio della distensione; Le nuove incertezze economiche e la crisi petrolifera; il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; la "seconda guerra fredda" degli anni '80; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni saranno alternate con incontri di approfondimento e dibattito su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti e, eventualmente, di proiezioni cinematografiche. Sono previsti due momenti di verifica, con prove scritte, a metà e alla fine del corso. L'esame orale conclusivo potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle verifiche; è comunque previsto per coloro che non hanno raggiunto la sufficienza in una delle due verifiche o che non hanno sostenuto le stesse.

Gli studenti possono ottenere altri 3 crediti, oltre i 6 previsti, frequentando il seminario in programma per l'insegnamento di Storia dei trattati e politica internazionale del vecchio ordinamento o il corso del modulo Jean Monnet di Storia dell'integrazione europea.

Testi consigliati

G.FORMIGONI, *Storia della politica internazionale nell'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2000, (Capitoli, V, VI e VII).

Agli studenti impossibilitati a frequentare si suggerisce inoltre la lettura di A. GIOVAGNOLI, L. TOSI (a cura di), *Un ponte sull'Atlantico. L'alleanza occidentale 1949 – 1999*, Milano, Guerini e Associati, 2003 (Parti I e IV o II e III)

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE (SPV)

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri, con alcuni specifici approfondimenti.

Programma

Parte generale : Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte 1) Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945) (Il progetto di un nuovo ordine mondiale ; Nazionalità e territori nell'elaborazione della pace in Europa; i problemi extraeuropei e l'abbandono americano della Società delle Nazioni; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30; la trasformazione ideologica della guerra e il suo carattere mondiale; i progetti per il dopoguerra).

Parte 2) Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968) (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; la guerra di Corea, il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956; la decolonizzazione nel quadro bipolare; questione atomica e coesistenza competitiva; la prima

distensione degli anni '60; nuovi soggetti e articolazione dei blocchi in Europa).

Parte 3) Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991) (Appannamento della leadership americana e rilancio della distensione; Le nuove incertezze economiche e la crisi petrolifera; il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; la “seconda guerra fredda” degli anni '80; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

Parte monografica: La parte monografica sarà svolta in forma seminariale e gli studenti sono tenuti a partecipare al seminario “Tra rinnovamento e crisi: l'Onu dopo la fine della guerra fredda” o, in alternativa, a seguire il corso del Modulo Jean Monnet su “Il processo di integrazione europea”.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi consigliati

G. FORMIGONI, *Storia della politica internazionale nell'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2000 (Capitoli, V, VI e VII).

Agli studenti impossibilitati a frequentare si suggerisce inoltre la lettura del seguente volume: L. TOSI (a cura di), *Politica ed economia nelle relazioni internazionali dell'Italia del secondo dopoguerra. Studi in ricordo di Sergio Angelini*, Roma, Studium, 2002.

La bibliografia per la parte monografica sarà indicata dal docente.

STORIA ED ISTITUZIONI DELL'AFRICA (RI) – 6/9 CFU STORIA ED ISTITUZIONI DEI PAESI AFROASIATICI (SPV)
--

Docente: Anna BALDINETTI

Obiettivi formativi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi di storia dell'Africa; fornire allo studente strumenti che aiutino a comprendere l'attuale realtà africana e medio-orientale.

Programma del corso

Il corso è strutturato in tre moduli:

Modulo A: Africa/ Afriche: unità e distinzioni nella storia di un continente. *Contenuti:* Quadro geopolitico dell'Africa: definizione delle aree geografiche in funzione della storia, religioni, lingue e culture. Identificazione dei passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa: il colonialismo, il processo di decolonizzazione, la crisi dello stato indipendente.

Modulo B: Islàm e laicità, autoritarismo e democrazia nel Maghreb. *Contenuti:* opposizione politica e fondamentalismi islamici, il ruolo della società civile, i tentativi di democratizzazione, la condizione della donna

Modulo C: I fondamentalismi islamici: dai Fratelli Musulmani all' 11 settembre *Contenuti:* I Fratelli musulmani. L'assassinio di Sadat. L'Arabia Saudita e l'espansione del wahabismo. Il neo fondamentalismo: al-Qaida. Il radicalismo islamico in Europa.

Informazioni sull'organizzazione didattica

oltre alle tradizionali lezioni frontali (previste soprattutto nel modulo A) il corso si articolerà in laboratori e seminari che vedranno la partecipazione attiva degli studenti, pertanto si consiglia vivamente la frequenza.

Per gli studenti del nuovo ordinamento sono obbligatori i moduli A e B

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno frequentare obbligatoriamente tutti e tre i moduli

Prove d'esame: per i frequentanti: verifiche intermedie, elaborazione di testi scritti durante lo svolgimento del corso, eventuale esame finale orale; per i non frequentanti: esame orale

Testi di riferimento e/o di approfondimento

per gli studenti frequentanti le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare i testi e il programma, che si differenzierà da quello dei frequentanti, almeno un mese prima dell'appello

STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA (RI) – 6/9 CFU STORIA DELL'ASIA ORIENTALE (SPV)

Docente: Francesco DE NAPOLI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, articolato in tre moduli, intende fornire allo studente gli elementi per giungere ad una conoscenza di base dell'Asia Orientale e delle più significative civiltà sviluppatesi nel corso dei secoli. In particolare l'attenzione sarà focalizzata sulla civiltà cinese e sulla sua influenza sulle altre realtà asiatiche. Per modello cinese si intende sia la Cina imperiale che la Cina repubblicana e comunista.

Programma del corso

Nel primo modulo si prenderà in considerazione la nascita e lo sviluppo della tradizione cinese e la sua affermazione come modello fra i paesi dell'Asia Orientale. Verrà analizzato la formazione, lo sviluppo e la caduta dell'Impero (221 a.C.-1911), oltre alla nascita della Repubblica fino alla guerra civile.

Il secondo modulo riguarderà la presa del potere da parte del Partito Comunista Cinese, il pensiero di Mao Zedong, la figura e l'opera di Deng Xiaoping.

Il terzo modulo sarà riservato allo studio dei rapporti fra Cina e Vietnam, sia in epoca imperiale che durante il regime comunista. Naturalmente verrà analizzato anche il periodo coloniale francese e la guerra USA/Vietnam.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'attività didattica sarà di tipo tradizionale con lezioni ed incontri seminariali, con letture e discussioni di testi e proiezione di filmati.

Sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze determinanti per il giudizio finale.

L'esame finale sarà orale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per il 1° modulo:

CORRADINI, P., *Cina, Popoli e società in cinque millenni di storia*, Giunti, 1996. (in caso di irreperibilità del testo sarà sufficiente un qualsiasi testo sulla storia dell'Impero cinese)

Per il 2° modulo:

BERGERE, M.C., *La Repubblica Popolare Cinese*, Il Mulino, 2000

Per il 3° modulo:

DE NAPOLI F., *Corso introduttivo alla Storia del Vietnam*, Morlacchi, 2000

STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE (1) – 6/9 CFU STORIA DELL'AMERICA (7)
--

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia degli Stati Uniti d'America con particolare attenzione per il periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale.

Il corso è suddiviso in tre moduli di tre crediti ciascuno:

Modulo 1: Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi.

Modulo 2: L'America negli anni tra le due guerre mondiali: gli anni Venti.

Modulo 3: L'America negli anni tra le due guerre mondiali: gli anni Trenta.

Programma

Modulo 1: Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi. In particolare: La colonizzazione – Le rivoluzioni americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione - La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale – F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J. F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton. L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush.

Modulo 2: L'America negli anni tra le due guerre mondiali: gli anni Venti. In particolare: Il ritorno dei repubblicani al potere – L'isolazionismo – I nuovi metodi di produzione e lo sviluppo tecnologico – L'urbanizzazione – I mutamenti socio-culturali - L'avvento del cinema – Gli anni ruggenti - La fragilità dello sviluppo economico – La crisi del 1929.

Modulo 3: L'America negli anni tra le due guerre mondiali: gli anni Trenta. In particolare: L'elezione di Franklin Delano Roosevelt - Il New Deal – Le principali agenzie create in quegli anni e i loro programmi specifici – Il clima politico e sociale del paese – Il cinema - La radio – I mutamenti culturali – Il jazz e la musica popolare – La politica estera – La seconda guerra mondiale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti di Scienze Politiche del Vecchio Ordinamento devono seguire tutti e tre i moduli. Gli studenti del Nuovo Ordinamento che desiderano ottenere 6 crediti sono tenuti a frequentare il modulo 1 e possono scegliere tra il secondo e il terzo modulo (naturalmente possono anche seguire tutti e tre i moduli nel caso desiderino ottenere 9 crediti).

Per gli studenti che, invece, inseriscono l'insegnamento tra i 3 crediti a scelta è obbligatorio il modulo 1.

E' richiesta la frequenza poiché, oltre alle tradizionali lezioni frontali (tenute principalmente nel modulo 1), il corso è articolato secondo modalità che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. Nei moduli 2 e 3, infatti, ci si propone di discutere testi e documenti, di analizzare quadri, murali e immagini legate alla pubblicità, di assistere alla visione di film, e di ascoltare brani musicali. Pertanto, all'inizio del corso gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso il docente.

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi di riferimento:

MALDWYN A. JONES, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani

MASSIMO TEODORI, *Storia degli Stati Uniti d'America*, Roma, Newton Compton

HORST DIPPEL, *Storia degli Stati Uniti*, Roma, Carocci

MICHAEL E. PARRISH, *L'età dell'ansia: Gli Stati Uniti dal 1920 al 1941*, Bologna, Il Mulino
JOHN STEINBECK, *Furore*, Milano, Bompiani
Materiali integrativi forniti dal docente nel corso delle lezioni.

STORIA ECONOMICA (SP) (SPV) – 6/9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

Obiettivi del corso

Storia dei sistemi economici: la storia economica tra teoria economica e analisi storica.

Programma

La storia dei sistemi economici: problemi metodologici. Il rapporto tra passato e presente. Le fonti: loro utilizzazione critica. I modi e i fattori di produzione tra società pre-industriale e società del consumo di massa.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: esame finale con test scritto e prova orale.

Testi di riferimento

C. MANCA, *Introduzione alla storia dei sistemi economici in Europa dal feudalesimo al capitalismo*, Padova, CEDAM, 1995, pp. 90
Bibliografia personalizzata fornita durante le lezioni

STORIA MODERNA (SP) -- 6 CFU

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali nel campo della storia moderna europea e mondiale dalla fine del '400 aò 1815, dedicando particolare attenzione ai fenomeni istituzionali, intellettuali, economici e sociali più significativi per la comprensione del mondo contemporaneo.

Programma

La nozione di modernità e le tendenze storiografiche. Umanesimo e Rinascimento: una nuova geografia mentale. Alle origini della globalizzazione: scoperte geografiche ed espansione coloniale. I caratteri dello stato moderno. La religione della Riforma e della Controriforma. L'equilibrio internazionale e la guerra tra '400 e '500. I poteri nella società del Cinquecento. Francia e Spagna nella seconda metà del '500. La vita economica e sociale nell'Europa del Seicento: che cos'era l'*ancien régime*. L'Inghilterra da Giacomo I alla seconda rivoluzione: costituzionalismo e contrattualismo. Il modello assolutistico in Francia. Gli stati italiani nel secolo XVII. Scienza, arte e cultura nell'età barocca. Le guerre del Settecento. La rivoluzione agricola e industriale. Illuminismo e riforme. La rivoluzione americana, la rivoluzione francese o l'età delle costituzioni. Il regime napoleonico. Congresso di Vienna e restaurazione: verso l'Europa delle nazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica:

Saranno organizzati seminari in misura compatibile con l'impegno didattico degli studenti. A metà e al termine del corso si terranno due verifiche in forma scritta sulla storia generale. Al termine del corso gli studenti sosterranno, inoltre, un colloquio su di una lettura integrativa

concordata con il docente. Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame scritto in un'unica soluzione e porteranno all'orale due letture integrative, concordate con il docente.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Come testo di riferimento si consiglia un buon manuale di liceo, ovvero

A. Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000.

Il docente provvederà a fornire un elenco di testi consigliati per le letture integrative.

STORIA MODERNA (RI) – 6 CFU

Docente: Maria ANGELINI DEL FAVERO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari a comprendere la complessa origine e la stratificazione temporale dei fenomeni istituzionali, politici sociali ed economici necessari alla comprensione della nostra attuale realtà.

Programma

La formazione degli Stati nazionali. I conflitti europei e il confronto con l'Islam. L'espansione extra-mediterranea. L'internazionalizzazione dei conflitti di religione. I nuovi rapporti internazionali. Lo sviluppo della politica degli equilibri dalla pace di Westfalia al congresso di Vienna. La nascita del diritto internazionale. Le monarchie europee tra crisi e tentativi di egemonia. L'Europa del '700 e le politiche dinastiche. Verso l'economia-mondo. L'illuminismo, cosmopolitismo e diritti naturali. Rivoluzioni e costituzioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, lezioni seminariali, discussioni in aula, esercitazioni

Esame scritto e orale. Possibili prove intermedie

Testi di riferimento e/o di approfondimento

A.Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000.

Altri testi monografici da concordare con il docente

TECNICA DELLA LEGISLAZIONE (SPV)

Docente: Margherita RAVERAIRA

Obiettivi formativi del corso

offrire conoscenza teorica e metodiche di valutazione degli atti normativi in ordine alle fasi che ne accompagnano la formazione e l'implementazione.

Programma del corso

Le problematiche dell'inflazione e dell'inquinamento normativo. Modelli istituzionali di tecniche della legislazione. Esperienze straniere. L'esperienza italiana. Dalla "fattibilità" alla valutazione di impatto. Valutazione ex ante e valutazione ex post. La legistica. Analisi di fattibilità di progetti di atti normativi. Valutazione di impatto finanziario, economico, sociale e normativo (contesti), amministrativo (copertura). Tecniche della legislazione ed informatica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; prova scritta e prova orale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

didattiche sperimentale: sono previste indicazioni bibliografiche specifiche in funzione del programma di ricerca concordato.

TEORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (RI) – 6 CFU

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali teorie delle relazioni internazionali e dei loro più recenti sviluppi, con un approfondimento della teoria della sicurezza collettiva.

Programma

Parte generale: Il realismo come scienza del mondo; la contestazione del realismo; la corrente transnazionale; la riformulazione del realismo; il neorealismo; l'anarchia internazionale; politica ed economia internazionali; le teorie delle relazioni internazionali dopo la guerra fredda.

Parte monografica: La sicurezza collettiva e l'ordine internazionale; la concezione legalistica; la concezione diplomatica; breve storia delle istituzioni per la sicurezza collettiva; la crisi abissina; la guerra di Corea; la guerra del Golfo; la guerra di Bosnia; la guerra del Kosovo.

Metodi di valutazione

esame scritto e orale

Testi

J. J. ROCHE, *Le relazioni internazionali. Teorie a confronto*, Bologna, il Mulino, 2000;
F. ANDREATTA, *Istituzioni per la pace. Teoria e pratica della sicurezza collettiva da Versailles a alla ex Jugoslavia*, Bologna, Il Mulino, 2000 (per gli studenti frequentanti è prevista l'esclusione di alcune parti).

VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI (PG) – 6 CFU

Docente: Giulio D'EPIFANIO

Obiettivi del corso

Sviluppare la capacità

- di progettare sistemi per la valutazione delle prestazioni erogate nei "servizi alla persona di pubblica utilità", partendo da obiettivi;
- di caratterizzare prestazioni, attraverso un approccio sistemico, su dimensioni quali quelle di "qualità", "efficacia", "efficienza", "economicità", etc.;
- di comprendere l'uso di strumenti tecnici per la progettazione, la pianificazione, il controllo e la valutazione d'impatto.

Programma

1. La valutazione: tipologie ed obiettivi.
 - 1.1. valutazione comparativa

- 1.2. auto-valutazione diagnostica
 2. Il concetto di qualità nei “servizi alla persona di pubblica utilità”
 3. Strumenti e modelli concettuali:
 - 3.1. metodologie per la "customer satisfaction”
 - 3.2. cenni su tecniche statistiche avanzate
- Cenni sulle norme ISO 9000

Metodi di valutazione

elaborato scritto con discussione orale, eventuale discussione di tesine e lavori di gruppo se concordati

Testi raccomandati

BEZZI CLAUDIO, *Il disegno della ricerca valutativa* (nuova edizione) , Franco Angeli
appunti suggeriti dal docente

Parte IV: Informazioni utili

PRESIDENZA DELLA FACOLTA'

Via A. Pascoli - Edificio delle Facoltà di Economia e Scienze Politiche

Presidente: Prof. Giorgio E. Montanari Tel. 075/5855946

Segreteria della Presidenza: Tel. 075/5855948; Fax 075/5855949

Personale:

Sig.ra Luciana Bianchini	- Funzionario amministrativo	tel. 075/5855948
Sig.ra Marina Tintori	- Agente amministrativo	tel. 075/5855947

Sportello didattico:

Dott.ssa Rita Cecchetti - Segreteria didattica tel. 075/5855955

SITO INTERNET DELLA FACOLTA': www.unipg.it/scipol/

EMAIL: scipol@unipg.it

EMAIL SPORTELLLO DIDATTICO: sportello_scipol@unipg.it

SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTA'

Via Elce di Sotto - Il piano Tel. 075/585.5906

Orario per il pubblico : 9 - 12 (dal lunedì al venerdì) 15,15 – 16,45 (martedì e giovedì)

Capo della Segreteria : Sig. Leandro Reali Tel. 075/5855922

DIPARTIMENTI

1. Dipartimento di Economia

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, Il piano) Tel. 075/5855279 (segreteria); Fax 075/5855299

Orario:

Mattino: 8,30 - 13,30 (lunedì-venerdì)

Pomeriggio: 15,00 – 17,30 (martedì e giovedì) ⁽¹⁾

Il Dipartimento di Economia è un dipartimento interdisciplinare delle facoltà di Scienze Politiche, di Economia e di Giurisprudenza. Il Dipartimento organizza oltre ai normali corsi di lezione anche attività seminariali e convegni con il contributo di docenti ed esperti delle discipline economiche.

Personale del Dipartimento

Direttore: Prof. Giuseppe Calzoni (Facoltà di Economia)

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Carlo Andrea Bollino	. Economia politica	Ordinario
Mirella Damiani	- Economia politica	Associato

⁽¹⁾ L'orario pomeridiano è sospeso nel periodo 1 luglio-31 agosto.

Antonino Tramontana	- Scienza delle finanze	Ordinario
Milica Uvalic	- Politica economica	Ordinario

Assistenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Sergio Sacchi - Politica economica

Ricercatori afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Rita Castellani - Economia politica

Dott. Marcello Signorelli - Politica economica

2. Dipartimento Istituzioni e Società

Via Pascoli 33 - Il piano Segreteria: tel. 075/5852475; fax 075/5852476

Via Elce di Sotto (III piano) - Tel. 075/5855405 (segreteria), 075/5855406 (portineria); fax 075/5855405

Orario: Mattino: 8,30 - 13,30 (lunedì-venerdì)
Pomeriggio: 15,00 - 17,30 (martedì-giovedì)

Il Dipartimento di Istituzioni e Società della Facoltà di Scienze Politiche è un dipartimento interdisciplinare cui fanno capo gli insegnamenti giuridici e sociologici della Facoltà. Presso il Dipartimento è stato costituito l'Osservatorio Archivio sulla Comunicazione politica, di cui fanno parte esperti di diverse Università italiane. Il compito dell'Osservatorio è quello di raccogliere il materiale prodotto in occasione delle campagne elettorali e di costituire un punto di osservazione sulle tendenze della comunicazione politica.

Personale del Dipartimento

Direttore: Prof. Francesco Merloni

Docenti:

Maria Arioti	- Discipline demoetnoantr.	Associato
Maria Gabriella Belgiorno	- Diritto ecclesiastico	Associato
Alessandra Bellelli	- Diritto privato	Ordinario
Franco Crespi	- Sociologia generale	Ordinario
Cecilia Cristofori	- Sociologia generale	Associato
Carlo Focarelli	- Diritto internazionale	Ordinario
Anna Maria Gualtieri	- Diritto amministrativo	Associato
Paolo Mancini	- Sociologia della comunicazione	Ordinario
Francesco Merloni	- Diritto amministrativo	Ordinario
Alessandra Pioggia	- Diritto amministrativo	Associato
Margherita Raveraira	- Diritto pubblico	Ordinario
Ambrogio Santambrogio	- Sociologia generale	Associato
Roberto Segatori	- Sociologia politica	Ordinario
Guido Sirianni	- Diritto pubblico	Associato

Ricercatori:

Dott. Clara Cecchini	- Discipline demoetnoantr.
Dott. Giancarla Cicoletti	- Sociologia del lavoro
Dott. Fiorella Giacalone	- Discipline demoetnoantr.
Dott. Margherita M.Procaccini	- Diritto pubblico
Dott. Massimo Rosati	- Sociologia generale
Dott. Alessandra Valastro	- Diritto pubblico

3. Dipartimento Scienze filosofiche e linguistico-letterarie dell'area romanza e slava

Sedi:

A: Via del Verzaro, n. 49

- Studi dei docenti per le lingue francese, russa, spagnola e letterati (II e III piano)
- Segreteria (I piano), tel. 075/5854604

Orario: mattino: 8,00 - 14,00 (lunedì-venerdì)

B: Via Pascoli (angolo Via S. Elisabetta)

- Laboratorio linguistico della Facoltà di Scienze Politiche, tel. 075/5852255

comprende i seguenti insegnamenti:

- Lingua francese
- Lingua inglese
- Lingua russa
- Lingua spagnola
- Lingua tedesca.

C: Via Pascoli (Edificio della Facoltà, piano seminterrato)

- Studi docenti per le lingue inglese, tedesca e letterati che non hanno afferito ad alcun Dipartimento

Lingua inglese: tel. 075/5855415

Lingua tedesca: tel. 075/5855261

Stanza lettori: tel. 075/5855414

Personale del Dipartimento

Direttore: Prof. Claudio Vinti (Fac. Lettere e Filosofia)

Docenti:

Maria Fabris	- Lingua russa	Associato
W. Gisela Klitzsch Martorelli	- Lingua Tedesca	Ricercatore

Lettori:

Dott. Francesco Bianchini	- Lingua francese
Dott. M. Stella Fiorentino	- Lingua spagnola
Dott. Victoria Giannuzzi	- Lingua spagnola
Dott. P. Dominaci	- Lingua Inglese
Dott. L. Taylor	- Lingua Inglese

4. Dipartimento di Scienze Statistiche

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, I piano) - Tel. 075/5855242, Fax 075/43242

Orario: Mattino 8,30 - 13 (lunedì-venerdì)
Pomeriggio 14,30 - 18 (lunedì-giovedì) ⁽¹⁾

Il Dipartimento di scienze statistiche comprende tutti gli insegnamenti di discipline statistiche o affini che sono attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo. Il Dipartimento dispone di una biblioteca specializzata.

⁽¹⁾ L'orario pomeridiano è sospeso nel periodo 1 luglio-31 agosto.

Personale del Dipartimento

Direttore: Prof. Bruno Bracalente (*Facoltà di Economia*)

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Lina Brunelli	- Statistica sociale	Associato
Giorgio E. Montanari	- Statistica	Ordinario
Odoardo Bussini	- Demografia	Ordinario

Ricercatori afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Giulio D'Epifanio - Statistica

5. Dipartimento di Scienze Storiche

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, III piano) Tel. 075/5855440

Orario: Mattino: ore 8,00 - 14,00 (lunedì-venerdì)
Pomeriggio: ore 14,00 - 20,00 (lunedì-giovedì) ⁽¹⁾

Direzione: tel. 075/5855432
Segreteria amministrativa: *Orario:* 9 - 13 tutte le mattine
tel. 075/5855431; fax 075/5855449

Il Dipartimento di scienze storiche riunisce tutti gli insegnamenti di materie storiche, esclusi quelli di storia dell'antichità classica, delle facoltà di Lettere e di Scienze Politiche. Il Dipartimento usufruisce dei servizi della biblioteca di Studi storici, politici e sociali .

Personale del Dipartimento

Direttore: Prof. ssa Giacomina Nenci (*Facoltà di Lettere e Filosofia*)

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Giovanni Belardelli	- Storia delle dottrine politiche	Associato
Salvatore Bono	- Storia ed istituzioni dell'Africa	Ordinario
Fabrizio Bracco	- Filosofia politica	Associato
Carlo Carini	- Storia delle dottrine politiche	Ordinario
Vittor Ivo Comparato	- Storia moderna	Ordinario
Fulvio D'Amoja	- Storia delle relazioni internazionali	Ordinario
Francesco De Napoli	- Storia e istituzioni dell'Asia	Associato
Loreto Di Nucci	- Storia contemporanea	Associato
Ernesto Galli Della Loggia	- Storia contemporanea	Ordinario
Alberto Grohmann	- Storia economica	Ordinario
Giancarlo Pellegrini	- Storia contemporanea	Ordinario
Armando Pitassio	- Storia dell'Europa orientale	Ordinario
Massimo Teodori	- Storia e istituzioni delle Americhe	Ordinario
Luciano Tosi	- Storia delle relazioni internazionali	Ordinario

Assistenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Maria Angelini Del Favero - Storia moderna

Ricercatori afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Anna Baldinetti - Storia ed istituzioni dell'Africa
Dott. Fabio Bettoni - Storia economica

⁽¹⁾ L'orario pomeridiano è sospeso nel periodo 1 luglio-31 agosto.

Dott. Dario Biocca	- Storia contemporanea
Dott. Silvia Grassi	- Storia moderna
Dott. Lorenzo Medici	- Storia dei trattati e politica internazionale
Dott. Proietti Fausto	- Storia delle dottrine politiche
Dott. Cristina Scatamacchia	- Storia dell'America

BIBLIOTECHE

1. Biblioteca del dipartimento di Scienze Statistiche

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, I piano)
Tel. 075/585.5235

Orario:

Mattino: 8,30 - 13,30 (lunedì-venerdì)

Pomeriggio: 15 - 18 (lunedì-giovedì)

Dotazione:

9.000 volumi

180 collezioni di riviste

Documentazione sulle fonti statistiche

Collegamento all'archivio DOBIS

Fotocopiatrici

2. Biblioteca di studi storici, politici e sociali

Piazza dell'Università 1

Direzione: tel. 075/585.2193

Informazioni: tel. 075/585.2233

Orario:

continuato dal lunedì al giovedì 8,30 - 18

venerdì: 8,30 - 13,30

Dotazioni:

40.000 volumi

1000 collezioni di riviste

342 abbonamenti a riviste in corso

Collegamento all'archivio DOBIS

Letture di microfilm

3. Biblioteca del Dipartimento di Economia

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, II piano)

Tel. 075/585.5295

Orario:

Mattino: 9,00 - 13

Pomeriggio: 15,30 - 18,30 (martedì - giovedì)

Dotazioni:

10.000 volumi

150 collezioni di riviste

Collegamento all'archivio DOBIS

4. Biblioteca giuridica unificata

Via Pascoli n.33 (I e II piano)

Direttore: Dott. Aldo Renzoni
Tel. 075/585.2501

Orario:

Mattino 8,30 - 13 (esclusi sabato e prefestivi)
Pomeriggio 15,00 - 19 (lunedì-venerdì)

Dotazioni:

70.000 volumi
500 collezioni di riviste
Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR
Terminale collegato con la Corte di Cassazione
Banche dati consultabili: Camera e Senato
Collegamento con l'archivio DOBIS
Lettore/fotocopiatore per microfilm
Macchine fotocopiatrici a scheda magnetica

AULA INFORMATICA

Situato nel piano seminterrato della Facoltà, il laboratorio informatico dispone di 32 postazioni con personal computer collegati in rete e ad Internet. Vi si svolgono attività di esercitazioni per i corsi che prevedono l'uso del computer e le attività connesse con il conseguimento dell'idoneità informatica. Inoltre, tutti i giorni sono previste delle fasce orarie ad accesso libero, previa prenotazione, per le attività individuali degli studenti delle Facoltà di Economia e di Scienze Politiche.

SALE DI STUDIO

Riservate agli studenti vi sono tre salette di studio. Due di esse sono situate in Via A. Pascoli, nell'edificio centrale della Facoltà (*orario:* 8,30 - 19,30; escluso il sabato).

La terza sala di studio è situata in altro edificio di Via A. Pascoli, al n. 33 (edificio in comune con la Facoltà di Giurisprudenza). La sala di studio (aula 13) si trova al piano terreno (*orario:* 8,30 - 19,30, escluso il sabato).

ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO

Per una più attiva partecipazione alla vita della Facoltà di Scienze Politiche e per una maggiore consapevolezza nel compiere le delicate scelte che riguardano il loro futuro professionale, è bene che gli studenti sappiano che vi sono servizi e commissioni di Facoltà, organizzazioni studentesche, uffici dell'Ateneo, sportelli municipali e programmi per compiere esperienze interessanti e formative. Tra questi sono da tenere presenti:

- 1) Sportello didattico
- 2) Commissione per la didattica,
- 3) Servizio per il tutorato,
- 4) Commissione per i Piani di Studio
- 5) I Rappresentanti degli studenti
- 6) A.I.E.S.E.C.
- 7) Ufficio per l'orientamento universitario

- 8) Ufficio Programmi Comunitari e Cooperazione internazionale
- 9) Ufficio Borse di Studio
- 10) Informagiovani
- 11) Programmi "Erasmus".

Di essi si danno i principali elementi informativi nelle schede seguenti.

1. Sportello didattico

E' supportato dalla Dott. ssa Rita Cecchetti che si occupa di dare informazioni utili sui corsi di laurea di nuova e vecchia istituzione, sulle iscrizioni, la compilazione dei piani di studio e le pratiche di passaggio, secondo il seguente orario :

Martedì ore 11.30 – 13.30

Giovedì ore 11.30 – 13.30.

Rimane comunque in ogni momento raggiungibile telefonicamente o via email ai seguenti recapiti:

telefono: **075/5855955**

email : **sportello_scipol@unipg.it**

2. Commissione per la didattica

E' composta pariteticamente da un numero minimo di quattro docenti e ricercatori e quattro studenti, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi didattici ed ha altresì il compito di avanzare proposte in materia di calendario accademico e di programmazione dell'attività didattica e riferisce almeno annualmente al Consiglio di Facoltà. E' istituita una commissione per ciascun corso di laurea.

3. Servizio per il tutorato

Si tratta di un servizio finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso dei loro studi universitari, rendendoli partecipi del processo formativo. Il tutorato viene svolto per fronteggiare necessità di tipo didattico tramite un rapporto diretto e continuativo tra uno studente ed un docente dal momento dell'immatricolazione o dell'attivazione del rapporto. Attualmente il servizio è in corso di ristrutturazione.

Il tutorato è, ovviamente, una opportunità per migliorare il rapporto degli studenti con la loro facoltà. Come tale esso si alimenta e beneficia della esperienza concreta. Il tutorato può anche essere visto quasi come una estensione, in un certo modo, della responsabilità formativa dei docenti nel presupposto che vi siano effettivi spazi per una più ampia comunicazione professionalizzante e costruttiva.

Dall'anno accademico 2002/2003 è in corso di sperimentazione il **tutorato telematico**, accessibile via Internet all'indirizzo www.unipg.it/scipol/. Nelle apposite pagine Web (link *Tutor Online*), sono disponibili informazioni sulla organizzazione del corso, lucidi delle lezioni, materiale integrativo, comunicazioni del docente, ecc.

4. Commissione per i piani di studio

E' una commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per aiutare gli studenti nella formulazione del proprio piano di studi e per accertare la coerenza con le indicazioni della Facoltà dei piani redatti seguendo i criteri vigenti.

La commissione inizia i suoi lavori nel mese di settembre fissando una serie di incontri con un calendario esposto nelle bacheche dei Dipartimenti e degli Istituti e presso la segreteria studenti.

5. I rappresentanti degli studenti

La rappresentanza degli studenti è lo strumento con cui si può entrare in contatto con gli organi di governo dei Corsi di Studio e della Facoltà.

I rappresentanti vengono eletti tra tutti gli studenti e durano in carica due anni. Essi partecipano ai Consigli di Corso di Laurea e al Consiglio di Facoltà con diritto di parola, di

proposta e di voto.

Ogni studente ha il diritto di votare il candidato che ritiene più idoneo ed anche il diritto di proporre la propria candidatura. Il rapporto dialettico tra rappresentanti e studenti è molto importante: per mantenerlo vivo sono disponibili una bacheca, una cassetta postale (contigua alla bacheca e utile per trasmettere segnalazioni oppure per richiedere consigli) e, quanto prima, un incontro la cui ubicazione verrà indicata nella bacheca.

Rappresentati degli studenti della Facoltà al **Consiglio degli studenti**

NOMINATIVO	LISTA
CAMILLI NICO	ALLEANZA UNIVERSITARIA – IDEE IN MOVIMENTO – UNICENTRO
GALUZZI VALENTINA	COLLETTIVO AUTONOMIA STUDENTESCA

Rappresentanti degli Studenti al **Consiglio di Facoltà**

NOMINATIVO	LISTA
SOLARI SERGIO	UNIVERSITAS
CRISAFI EVA	LISTA SERVIZIO SOCIALE
ANGELUCCI CECILIA	ALLEANZA UNIVERSITARIA – IDEE IN MOVIMENTO - UNICENTRO
LANARI MASSIMO	ALLEANZA UNIVERSITARIA – IDEE IN MOVIMENTO – UNICENTRO
CARNIANI MARCO	COLLETTIVO AUTONOMIA STUDENTESCA
BARTOLINI MATTEO	COLLETTIVO AUTONOMIA STUDENTESCA
BIGAZZI GIOVANNI	SINISTRA UNIVERSITARIA - UDU
SMACCHIA LUCA	SINISTRA UNIVERSITARIA - UDU

Rappresentanti degli studenti al **Consiglio intercorso di Scienze Politiche e Relazioni internazionali**

NOMINATIVO	LISTA
ODDO FIAMMETTA	UNIVERSITAS
NDREU BRIKENA	UNIVERSITAS
VARASANO FRANCESCA	ALLEANZA UNIVERSITARIA – IDEE IN MOVIMENTO - UNICENTRO
PAGANO LIBORIO	ALLEANZA UNIVERSITARIA – IDEE IN MOVIMENTO – UNICENTRO
DAMIS DIEGO	ALLEANZA UNIVERSITARIA – IDEE IN MOVIMENTO – UNICENTRO
ARESU DEBORA	ALLEANZA UNIVERSITARIA – IDEE IN MOVIMENTO – UNICENTRO
CARNIANI MARCO	COLLETTIVO AUTONOMIA STUDENTESCA
ANDRICCIOLA VINCENZO	COLLETTIVO AUTONOMIA STUDENTESCA
PAGLIACCI SILVIA	SINISTRA UNIVERSITARIA – UDU
TRAVAGLIA LAURA	SINISTRA UNIVERSITARIA - UDU

Rappresentanti degli studenti al **Consiglio intercorso di Servizio sociale**

NOMINATIVO	LISTA
CRISAFI EVA	LISTA SERVIZIO SOCIALE
PECCINI ALESSIA	LISTA SERVIZIO SOCIALE
EDERA FEDERICA	LISTA SERVIZIO SOCIALE
REANDA BARBARA	LISTA SERVIZIO SOCIALE

6. A.I.E.S.E.C. (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales)

L'AIASEC è una associazione internazionale completamente gestita da studenti universitari e senza fini di lucro il cui obiettivo principale è quello di "contribuire allo sviluppo delle nazioni e

dei popoli con un impegno supremo per la comprensione e la cooperazione internazionale". L'Associazione è accreditata come membro consultivo presso l'Unesco, l'Ecosoc e l'Ilo. Ha inoltre ricevuto mandato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite di rappresentare gli studenti a livello internazionale nella Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo (Unced, Rio de Janeiro, 3-4 giugno 1992). L'attività dell'associazione ha avuto inizio nel 1948 ed attualmente conta su più di 80 mila associati in 87 Paesi del mondo. In Italia l'Associazione conta su oltre 1000 studenti attivi in 33 sedi universitarie. Tra le sue attività: promozione di stages internazionali; programmi di cooperazione e confronto tramite gemellaggio tra Paesi; conferenze internazionali, seminari e ricerche in ambito universitario. Gli studenti interessati possono rivolgersi al seguente recapito:

A.I.E.S.E.C. - Ufficio del Comitato Locale di Perugia
c/o Dipartimento di Economia
Via A.Pascoli - 06123 Perugia
Orario: consultare la bacheca
Tel.: 075/585.5259 Fax.: 075/585.5299
e-mail: aiesecpg@stat.unipg.it www.stat.unipg.it/~aiesecpg

7. Ufficio per l'orientamento universitario

E' un servizio fornito da un ufficio speciale dell'Ateneo al fine di coordinare un ampio programma di interventi di assistenza alla popolazione studentesca nelle principali tappe della formazione professionale e culturale e, in particolare, nelle fasi di transizione dalla scuola superiore all'università e da quest'ultima al mondo del lavoro. Il servizio si articola pertanto su tre funzioni di orientamento:

a) orientamento pre-universitario, per mettere i diplomati delle scuole medie superiori in condizione di compiere una scelta consapevole del corso di laurea più adatto alle loro capacità ed inclinazioni.

Per lo svolgimento di tale funzione il servizio, oltre alla predisposizione di materiale informativo e alla organizzazione di manifestazioni, di incontri e dibattiti, si presta anche a colloqui individuali di orientamento con test attitudinali e motivazionali.

b) Orientamento continuativo, nell'ambito del quale rientrano tutti gli interventi volti a stimolare ed agevolare la partecipazione degli studenti ad iniziative e programmi capaci di migliorare la loro formazione culturale e professionale.

c) Orientamento professionale, con una serie di attività indirizzate ad aiutare i laureati nella scelta e nelle definizioni della loro identità professionale e a mettere a loro disposizione alcune banche dati su corsi di specializzazione e perfezionamento, sbocchi professionali e indicazioni bibliografiche su carriere e professioni.

Ufficio Speciale II - Orientamento Universitario
Piazza IV Novembre, 23 06100 Perugia
Tel.: 075/5729602 Fax: 075/5729597
Personale: Valeria Casciotti (responsabile), Corrado Attili; Paolo Bartolini,
Mauro Maglioni e Valeria Lorenzini
e-mail: orienta@unipg.it

8. Ufficio Programmi Comunitari e Cooperazione internazionali

L'ufficio cura i rapporti tra l'Ateneo di Perugia e i Paesi esteri. Segue i programmi della UE, quali Socrates (subentrante ad Erasmus), Leonardo, Tempus, Comett. L'ufficio cura inoltre la raccolta e la diffusione a tutto il corpo docente informazioni sulle iniziative della Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti (Commissione Fulbright), fungendo da segreteria amministrativa. Si occupa, inoltre, della divulgazione e della trasmissione degli atti relativi ai protocolli bilaterali in vigore tra l'Italia ed il resto del mondo,

in stretto contatto con il nostro Ministero degli Esteri. Assicura, infine, la pubblicizzazione, tra gli studenti e i docenti, delle borse di studio messe a disposizione dal Ministero degli Affari esteri e da altri Enti per periodi di Tirocinio presso enti e aziende dei Paesi UE.

Ufficio Programmi Comunitari e Cooperazione interenazionale
Piazza dell'Università, 1 06123 Perugia
Tel.: 075/585.2176; 075/585.2093; 075/585.2305
Fax: 075/5847225 E-mail: progcom@unipg.it
Personale: Sonia Trinari (responsabile).

9. Ufficio per le informazioni sulle borse di studio

Si tratta di un servizio dell'Ateneo per dare informazioni su premi di laurea, borse di studio post-laurea, dottorati di ricerca, borse post-dottorato e borse di specializzazione non disciplinate dalla UE.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Ufficio Borse di Studio - Divisione I.a Affari Generali
Piazza dell'Università, 1 06123 - Perugia
Tel.: 075/585.2307; 075/585.2023
Personale: rag. Tiziana Pimpinicchio (responsabile), Claudia Crispigni,
Katia Gionangeli, Rossana Novembri.

10. InformaGiovani

E' un servizio pubblico fornito dal Comune di Perugia, per informare e documentare i giovani specialmente per quanto riguarda:

- a) informazioni per orientarsi nella scelta della facoltà universitaria;
- b) idee, consigli e indicazioni per la ricerca di un lavoro (con possibilità di consultare pubblicazioni ufficiali, di ottenere informazioni sulle procedure di collocamento, su come si avvia una attività professionale autonoma, sulla disponibilità di lavori stagionali, ecc.)
- c) suggerimenti e opportunità per coniugare studio, vacanze e lavoro orientandosi tra le varie formule di scambi internazionali, campi di lavoro, corsi di lingua all'estero, eccetera.

L'Informagiovani dispone anche di una banca dati sul volontariato e l'associazionismo e fornisce le istruzioni necessarie a quanti intendano costituire una associazione.

Informagiovani (Comune di Perugia)
Via Idalia, 1 (traversa di Via Pinturicchio) 06122 - Perugia
Tel.: 075/5720646; 075/5728724 Fax: 075/5728174